



STRATEGIA LOCALE DI SVILUPPO (SLS) del gruppo d'azione locale (GAL) Val Venosta

Ai sensi Regolamento (UE) n. 2021/2115
PAC – Piano strategico 2023-2027

		
Europäischer Landwirtschaftsfonds für die Entwicklung des ländlichen Raums Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale	Autonome Provinz Bozen - Südtirol Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige	Republik Italien Repubblica Italiana
Verordnung (EU) Nr. 2021/2115		Regolamento (UE) n. 2021/2115



Bezirkgemeinschaft Vinschgau
Comunità Comprensoriale Val Venosta

NOTE LEGALI

Editore e Pubblicatore: **Comunità comprensoriale Val Venosta**

Via Principale 134, 39028 Silandro

Tel. 0473 736800

E-Mail info@bzgvin.it

PEC: bzgvinschgau.ccvalvenosta@legalmail.it

Web www.bzgvin.it

Presidente: Dr. Dieter Pinggera

Contenuto: Verena Gufler und Peter Luis Thaler

Crediti per le immagini: Sepp Laner, Frieder Blickle, Martina Waldner,
Theresa Tschurtschenthaler, Helmuth Rier

Indice dei contenuti

1. Definizione del territorio e della popolazione	7
1.1. Caratteristiche territoriali.....	7
1.2. Dati sulla popolazione e delimitazione dell'area.....	8
1.3. Delimitazione geografica del territorio	9
1.4. Esperienza nell'attuazione di strategie di sviluppo locale, riflessione e apprendimenti dal periodo di programmazione 2014-2020.....	10
2. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della popolazione locale nell'elaborazione della strategia e nell'attuazione del piano d'azione.	11
2.1. Partecipazione della popolazione locale nella fase di elaborazione.....	11
2.2. Partecipazione della popolazione locale nella fase di attuazione	15
3. Analisi del contesto, analisi delle esigenze e del potenziale di sviluppo dell'area, compresa l'analisi SWOT.....	16
3.1. Analisi del contesto con identificazione di indicatori rilevanti.....	16
3.1.1. Società: popolazione, demografia, istruzione, alloggi e ambienti di vita	16
3.1.2. Economia e lavoro	19
3.1.3. Turismo	20
3.1.4. Traffico e mobilità.....	22
3.1.5. Agricoltura	23
3.1.6. Cambio climatico e energia.....	24
3.1.7. Ambiente naturale e culturale.....	25
3.2. Analisi SWOT	26
3.3. Determinazione e classificazione del bisogno.....	31
4. Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, illustrazione della sua natura integrata e innovativa, definizione di una gerarchia di obiettivi con target misurabili per le realizzazioni e i risultati	34
4.1. Aree tematiche e impatto della strategia	34
4.2. Priorità dei mezzi finanziari	36
4.3. Obiettivi della strategia.....	37
4.3.1. Obiettivo	37
4.3.2. Descrizione degli obiettivi.....	38
4.4. Coerenza della strategia	40
4.5. Misurazione degli obiettivi	45
5. Descrizione delle modalità di attuazione dei progetti di cooperazione.....	53
6. Descrizione del piano d'azione che collega gli obiettivi in azioni concrete con relativo piano di finanziamento.	54
6.1 AZIONE LEADER SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole.....	55
6.1.1. Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale.....	55
6.1.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti.....	55
6.1.3. 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'azione	56
6.1.4. Indicatori di risultato	56
6.1.5. Finalità e descrizione generale dell'azione	56
6.1.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari	57

6.1.7. Costi ammissibili	57
6.1.8. Condizioni di ammissibilità	57
6.1.9. Principi di selezioni	57
6.1.10. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	58
6.1.11. Impegni inerenti le operazioni	59
6.1.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario	59
6.1.13. Piano finanziario	60
6.1.14. Possibilità di versamento anticipi	60
6.1.15. Rispetto delle norme OMC	60
6.1.16. Uffici provinciali competenti.....	61
6.2. Azione LEADER SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	62
6.2.1. Ambito di applicazione territoriale	62
6.2.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	62
6.2.3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'azione.....	62
6.2.4. Indicatore o indicatori di risultato	63
6.2.5. Finalità e descrizione generale dell'azione	63
6.2.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari	64
6.2.7. Costi ammissibili	64
6.2.8. Condizioni di ammissibilità	65
6.2.9. Principi di selezione	66
6.2.10. Normativa aiuti di stato	66
6.2.11. Altri obblighi ed impegni.....	67
6.2.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario	67
6.2.13. Piano finanziario	68
6.2.14. Possibilità di versamento anticipi	68
6.2.15. Rispetto delle norme OMC	68
6.2.16. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	69
6.2.17. Uffici provinciali competenti.....	69
6.3. Azione LEADER SRD07 - investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	70
6.3.1. Ambito di applicazione territoriale	70
6.3.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	70
6.3.3. Esigenze affrontate mediante l'azione	70
6.3.4. Indicatori di risultato	71
6.3.5. Finalità e descrizione generale dell'azione	71
6.3.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari	72
6.3.7. Costi ammissibili	73
6.3.8. Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali	76
6.3.9. Principi di selezione	77
6.3.10. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	78
6.3.11. Impegni inerenti le operazioni.....	79
6.3.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario	79
6.3.13. Piano finanziario	80
6.3.14. Erogazione di anticipi.....	80
6.3.15. Rispetto delle norme OMC	80
6.3.16. Uffici provinciali competenti.....	80
6.4. Azione LEADER SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali	81
6.4.1. Ambito di applicazione territoriale	81
6.4.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	81
6.4.3. Esigenze affrontate mediante l'azione	81
6.4.4. Indicatori di risultato	82
6.4.5. Finalità e descrizione generale dell'azione	82
6.4.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari	83
6.4.7. Costi ammissibili	84
6.4.8. Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali	86
6.4.9. Principi di selezione	88
6.4.10. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	88
6.4.11. Impegni inerenti le operazioni	89

6.4.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario	89
6.4.13. Piano finanziario	90
6.4.14. Erogazione di anticipi.....	90
6.4.15. Rispetto delle norme OMC	91
6.4.16. Uffici provinciali competenti.....	91
6.4.17. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di azione	91
6.5. Azione LEADER SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	92
6.5.1. Ambito di applicazione territoriale	92
6.5.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	92
6.5.3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento	92
6.5.4. Indicatore di risultato	93
6.5.5. Finalità e descrizione generale dell'azione	93
6.5.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari	94
6.5.7. costi ammissibili.....	94
6.5.8. Condizioni di ammissibilità	94
6.5.9. Principi di selezione	95
6.5.10. Normativa aiuti di stato	96
6.5.11. Altri obblighi ed impegni.....	96
6.5.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario	97
6.5.13. Piano finanziario	97
6.5.14. Possibilità di versamento anticipi	98
6.5.15. Rispetto delle norme OMC	98
6.5.16. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento	98
6.5.17. Uffici provinciali competenti.....	98
6.6. Azione LEADER SRE04 – start up non agricole.....	99
6.6.1. Ambito di applicazione territoriale	99
6.6.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	99
6.6.3. Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione.....	99
6.6.4. Indicatori di risultato	100
6.6.5. Finalità e descrizione generale dell'azione	100
6.6.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari	101
6.6.7. Costi ammissibili	101
6.6.8. Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali	101
6.6.9. Principi di selezione	103
6.6.10. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	103
6.6.11. Impegni inerenti le operazioni.....	104
6.6.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario	104
6.6.13. Piano finanziario	105
6.6.14. Erogazione di anticipi.....	105
6.6.15. Rispetto delle norme OMC	106
6.6.16. Uffici provinciali competenti.....	106
6.7. Azione LEADER SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	107
6.7.1. Ambito di applicazione territoriale	107
6.7.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti	107
6.7.3. Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione.....	107
6.7.4. Indicatori di risultato	108
6.7.5. Finalità e descrizione generale dell'azione	108
6.7.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari	110
6.7.7. Costi ammissibili	110
6.7.8. Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali	111
6.7.9. Principi di selezione	112
6.7.10. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato	113
6.7.11. Impegni inerenti le operazioni.....	113
6.7.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario	114
6.7.13. Piano finanziario	114
6.7.14. Erogazione di anticipi.....	115
6.7.15. Rispetto delle norme OMC	115
6.7.16. Uffici provinciali competenti.....	115

6.8. Sottointervento B: animazione e gestione della SSL	116
6.9. Piano di finanziamento	116
7. Criteri di selezione dei progetti	119
7.1. Aufruf zur Einreichung von Projektanträgen	119
7.2. Selezione dei progetti	119
7.2.1. Verifica preliminare	120
7.2.2. Convocazione dell'assemblea del GAL.....	120
7.2.3. Svolgimento dell'assemblea del GAL	120
7.2.4. Criteri di selezione dei progetti e sistema di punteggio	121
8. Gestione e sorveglianza della strategia di sviluppo locale	131
8.1. Monitoring e valutazione.....	133
8.2. Informazione e pubblicità.....	134
9. Descrizione del GAL	136
9.1. Informazioni generali	136
9.2. Esperienze del GAL in ambito LEADER.....	139
9.3. Cooperazione e networking.....	139
9.3.1. Reti e partenariato a livello europeo	139
9.3.2. Reti e partenariati in Austria e Germania	140
9.3.3. Reti e partenariati a livello nazionale	141
9.3.4. Reti e partenariati a livello locale	142
9.4. Composizione del management der GAL.....	143
9.4.1. Considerazioni generali.....	143
9.4.2. Livello decisionale	143
9.4.3. Livello amministrativo del Gruppo di Azione Locale – GAL - Management.....	144
9.5. Animazione e pubblicità.....	148
9.6. Costi di gestione	148

1. Definizione del territorio e della popolazione

1.1. Caratteristiche territoriali

Su una superficie totale di 1.441,68 km², nei 13 comuni del Comunità comprensoriale Val Venosta vivono 36.468 abitanti. Si tratta di una media di circa 2.800 abitanti per comunità. Il carattere rurale del distretto si riflette in una densità media di 25,3 abitanti per km². I fondivalle sono le aree di insediamento permanente preferite. I centri amministrativi principali di Silandro e Malles sono i comuni con il maggior numero di abitanti e importanti strutture pubbliche e private. Nel complesso, nel periodo di confronto 2001-2021 si osserva una crescita stabile della popolazione, anche se diversi comuni, soprattutto quelli delle valli laterali, hanno registrato un calo demografico. I comuni più colpiti dall'emigrazione hanno anche una popolazione anziana superiore alla media.

Dal punto di vista geografico, la Val Venosta è un sistema di valli che si estende dal Passo di Resia settentrionale, a 1.507 m s.l.m., in un arco verso sud, fino a Tel, a circa 500 m s.l.m. A Resia - dove si trova lo spartiacque - nasce l'Adige, il fiume con il più grande bacino idrografico del territorio, che viene alimentato da numerosi torrenti provenienti dalle numerose valli laterali e sfocia nel Mediterraneo con una lunghezza complessiva di 415 km. L'area è marcatamente alpina, con il punto più basso di 556 m a Castelbello fino ai 3.905 m sul livello del mare della cima dell'Ortles, con il comune più alto del distretto, Curon Venosta, a 1.520 m sul livello del mare. L'area è attraversata da diversi gruppi montuosi: le propaggini meridionali delle Alpi dell'Ötztal a nord, le pendici meridionali del Gruppo di Tessa a nord-est, il Gruppo di Sesvenna a ovest e le Alpi dell'Ortles a sud. Il territorio è caratterizzato da un paesaggio alpino diversificato, che allo stesso tempo rappresenta la principale risorsa economica ed ecologica della regione. L'elevata percentuale di aree boschive e montane rappresenta lo spazio vitale ed economico attivo. Solo una piccola area può essere utilizzata in modo intensivo per scopi economici e commerciali. Un ruolo importante nel settore primario è svolto dalla gestione ecologica e biologica quasi naturale dei pascoli, dalle colture speciali nel fondovalle principale e dalla tradizionale agricoltura alpina in tutta la Val Venosta. Il settore secondario è dominato da micro e piccole imprese e da medie imprese del settore manifatturiero, in particolare dell'edilizia e dell'indotto, nonché dalla trasformazione alimentare. Il successo di molte di queste imprese dipende in larga misura dalla domanda locale. Nel settore delle esportazioni troviamo la produzione industriale nel settore ausiliario dell'edilizia e le organizzazioni cooperative con particolare attenzione ai prodotti alimentari. Il forte ruolo del settore cooperativo è particolarmente evidente nei settori del latte, degli ortofrutticoli e delle colture speciali. Nel settore terziario, l'industria del turismo e il settore pubblico svolgono un ruolo centrale. Rispetto al resto della provincia, la Val Venosta è piuttosto debole nel turismo. Il basso numero di posti di lavoro locali costringe i lavoratori a spostarsi, in alcuni casi anche oltre i confini dello Stato. I centri scolastici sovraregionali per l'istruzione superiore - importanti sia come datore di lavoro che come istituzione educativa locale - si trovano a Silandro e Malles. La lontananza dai centri economici dell'Alto Adige e dall'autostrada del Brennero rappresenta uno svantaggio per i residenti e le imprese. La linea ferroviaria della Val Venosta, rimessa in funzione nel 2005, trasporta oltre due milioni di passeggeri all'anno (2019). Questo modello di successo di soluzioni di mobilità locale sarà potenziato con l'elettrificazione della linea e un maggiore collegamento con i centri - potenziamento della linea Merano-Bolzano.

Le scarse precipitazioni annuali hanno sempre richiesto l'irrigazione artificiale per l'agricoltura. I lunghi periodi di siccità complicano l'approvvigionamento idrico della zona. Una parte significativa dell'area è sottoposta a protezione paesaggistica e naturale (Parco nazionale dello Stelvio, Parco naturale del Gruppo di Tessa, siti Natura 2000). La Val Venosta possiede importanti risorse e qualità ambientali (acqua, aria, suolo, foreste, ecosistemi naturali e antropici, ecc.), un paesaggio culturale tradizionale molto vario (canali di irrigazione, muri a secco, tetti in scandole, ecc.) e numerose caratteristiche culturali (monumenti del suolo, insediamenti e edifici storici, monasteri, musei, ecc.)

1.2. Dati sulla popolazione e delimitazione dell'area

I 13 comuni della Val Venosta sono raggruppati nell'unità amministrativa della Comunità comprensoriale Venosta, che comprende la maggior parte della Val Venosta geografica. Questa comprende quattro comunità di mercato e Glurns, una comunità cittadina. La comunità distrettuale della Val Venosta può anche essere suddivisa nelle piccole regioni funzionali di Silandro e Malles. I comuni dell'area del programma possono essere suddivisi in frazioni e borghi.

Dati sui comuni				
Codice ISTAT	Comune	Abitanti (2022)	Superficie in km ² (2011)	Altitudine del centro in m s.l.m. (2011)
018	Castelbello-Ciardes	2.309	53,86	587
027	Curon Venosta	2.372	210,37	1.520
036	Glorenza	924	12,98	907
037	Laces	5.202	78,82	639
042	Lasa	4.078	110,11	868
046	Malles	5.233	247,11	1.051
049	Martello	828	143,82	1.312
067	Prato allo Stelvio	3.734	51,36	915
091	Senales	1.261	210,43	1.312
093	Silandro	6.290	115,20	721
094	Sluderno	1.834	20,77	921
095	Stelvio	1.139	140,92	1.310
103	Tubre	962	45,93	1.240
	Totale Val Venosta	36.166	1.441,68	1.024
	Alto Adige	532.616	7.400	1.007

Fonti: ASTAT (Atlante statistico, Annuario statistico 2021)

1.3. Delimitazione geografica del territorio

La Val Venosta confina a nord con i distretti tirolesi di Landeck e Imst (AT), a ovest con il Cantone dei Grigioni (CH), a sud con le province di Sondrio e Trento e a sud-est con il Burgraviato.



1.4. Esperienza nell'attuazione di strategie di sviluppo locale, riflessione e apprendimenti dal periodo di programmazione 2014-2020

La Val Venosta è la più antica regione LEADER dell'Alto Adige. In LEADER I (1991-1994), LEADER II (1994-1999), LEADER+ (2000-2006) e nell'ultimo periodo di programmazione LEADER 2014-2022, sono stati realizzati complessivamente oltre 700 progetti innovativi di sviluppo dell'area rurale. Queste esperienze possono essere sfruttate. Inoltre, l'esperienza nella cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo rurale svolge un ruolo importante, soprattutto nell'ambito di Interreg. In questo ambito, la Val Venosta ha fatto parte del progetto Interreg III-C Maremma (2000-2006) e Interreg IV-A (2007-2013). Inoltre, la Val Venosta è stata per la prima volta una regione CLLD nel programma Interreg V-A (2014-2020) con l'inclusione della regione Engadina Bassa/Val Müstair come partner associato e farà anche parte della regione CLLD transfrontaliera Terra Raetica nel periodo di programmazione 2021-2027.

Nel periodo di programmazione 2014-2022 sono stati realizzati 33 progetti nelle aree periferiche della Val Venosta, anche grazie a un aumento dei finanziamenti. Nell'approccio bottom-up, le misure Leader potrebbero essere adottate nei settori dell'agricoltura alpina, del turismo, del paesaggio culturale e del settore alimentare.

In generale, i programmi di finanziamento dell'UE devono essere sburocratizzati, altrimenti una parte significativa della popolazione, come le istituzioni e associazioni culturali, le organizzazioni no-profit, le associazioni e organizzazioni di volontariato e altre, non possono più essere considerate come attuatori responsabili. Tuttavia, esse rappresentano un pilastro essenziale del funzionamento del nostro sistema sociale (il principio/approccio bottom-up deve essere vissuto). Il supporto operativo all'attuazione (monitoraggio) dei progetti in loco è essenziale. Inoltre, la creazione di una cultura aperta di fiducia tra i promotori dei progetti e le autorità amministrative riveste un ruolo fondamentale. Sembra necessario un incontro vincolante per il passaggio di consegne tra l'ufficio amministrativo LEADER regionale e il titolare del progetto. La scelta del momento è determinata dopo l'approvazione finale del progetto da parte dell'autorità amministrativa competente, l'Ufficio per i Fondi strutturali dell'UE in agricoltura. I cambiamenti positivi nella regione richiedono tempo. Ciò deriva dall'esperienza acquisita ed è anche uno standard scientifico nello sviluppo regionale. È quindi essenziale tenere conto degli approcci positivi dei periodi di finanziamento passati e, se necessario, svilupparli ulteriormente.

2. Descrizione delle modalità di coinvolgimento della popolazione locale nell'elaborazione della strategia e nell'attuazione del piano d'azione.

2.1. Partecipazione della popolazione locale nella fase di elaborazione

Nel processo di elaborazione della strategia di sviluppo locale sono stati coinvolti tutti i partner interessati, rispettivamente la popolazione del distretto. Tra l'altro, sono stati organizzati sette manifestazioni pubbliche. Su questa base è stato determinato l'orientamento di base dei contenuti.

Sono stati coinvolti:

- Il Gruppo d'azione locale del periodo di programmazione LEADER 2014-2020
- La Cooperativa di formazione e sviluppo regionale come partner importante per lo sviluppo regionale
- I Sindaci e giunta comprensoriale come rappresentanti politici
- La dirigenza leader della Comunità comprensoriale
- La popolazione interessata.

Salvaguardia delle possibilità partecipative sociali:

- Appelli/pubblicizzazione di collaborazione nei media comunali, locali e sovradistrettuali
- Appelli di collaborazione sui siti internet dei Comuni e della Comunità comprensoriale Val Venosta
- Appelli di collaborazione sui canali social della Cooperativa di formazione e sviluppo regionale e della Comunità comprensoriale Val Venosta
- Inviti e avvisi di eventi pubblici a organizzazioni locali, associazioni, ecc. e privati da parte dei sindaci dei comuni
- Realizzazione di sette manifestazioni pubbliche nel territorio da parte della Cooperativa di formazione e sviluppo regionale
- Appello della Comunità comprensoriale Val Venosta per la formazione del gruppo d'azione locale
- Pubblicità diretta verbale/marketing da parte dei moltiplicatori locali con riferimento agli esempi di buone pratiche attuate.

Data	Luogo	Numero partecipanti	Partecipanti	Contenuto
28.02.2023	Silandro	9	GAL	Procedure di candidatura e di elaborazione SLS 2023-2027
23.03.2023	Silandro	14	Sindaci del distretto, Comunità comprensoriale	Panoramica d'informazione e prospettive
27.03.2023	Martello	833	Tutti gli abitanti del Comune Martello	Comunicato stampa: Motivazione e invito alla partecipazione Sviluppo della strategia
29.03.2023	Prato allo Stelvio	3.826	Tutti gli abitanti del Comune Prato allo Stelvio	Comunicato stampa: Motivazione e invito alla partecipazione Sviluppo della strategia
30.03.2023	Val Venosta	36.000	Tutti gli abitanti del comprensorio	Invio pubblicitario a circa 15.000 famiglie: Invito alla partecipazione Sviluppo della strategia
30.03. – 14.04.2023	Val Venosta	Pubblicato all'Albo della Comunità Comprensoriale Val Venosta	Tutti gli abitanti del comprensorio	Appello alla formazione di un gruppo d'azione Leader (GAL) da parte della Comunità comprensoriale
05.04.2023	Sluderno	1.855	Tutti gli abitanti del Comune Sluderno	Comunicato stampa: Motivazione e invito alla partecipazione Sviluppo della strategia
06.04.2023	Val Venosta	36.000	Tutti gli abitanti del comprensorio	Invio pubblicitario a circa 17.000 famiglie: Invito alla partecipazione Sviluppo della strategia
11.04.2023	Malles	20	Rappresentanti comuni, artigianato, arte, frazioni, unione degli agricoltori, turismo, GWR*	Manifestazione pubblica: Sviluppo di esigenze - obiettivi - azioni
12.04.2023	Val Venosta	36.000	Tutti gli abitanti del comprensorio	Invio pubblicitario a circa 17.000 famiglie: Invito alla partecipazione Sviluppo della strategia

12.04.2023	Glorenza	13	Rappresentanti comuni, cultura, comunità comprensoriale, catasto, GWR*	Manifestazione pubblica: Sviluppo di esigenze - obiettivi - azioni
April	Malles	5.294	Tutti gli abitanti del Comune Malles	Comunicato stampa: Motivazione e invito alla partecipazione Sviluppo della strategia
14.04.2023	Silandro	8	Assemblea generale della Cooperativa di formazione sviluppo regionale (GWR)*	Panoramica d'informazione e prospettive
17.04.2023	Glorenza	939	Tutti gli abitanti del Comune Glorenza	Comunicato stampa: Motivazione e invito alla partecipazione Sviluppo della strategia
18.04.2023	Silandro	9	Rappresentanti comuni, musica, Comunità comprensoriale, sviluppo regionale, turismo, GWR*	Manifestazione pubblica: Sviluppo di esigenze - obiettivi - azioni
20.04.2023	Prato allo Stelvio	10	Rappresentanti comuni, PNRR, Mobilità & turismo, artigianato, GWR*	Manifestazione pubblica: Sviluppo di esigenze - obiettivi - azioni
20.04.2023	Laces	5.294	Tutti gli abitanti del Comune Laces	Comunicato stampa: Motivazione e invito alla partecipazione Sviluppo della strategia
21.04.2023	Val Venosta	36.000	Tutti gli abitanti del Comprensorio	Articolo di stampa sovraregionale: Informazione e motivazione a partecipare agli incontri pubblici
21.04.2023	Laces	22	Rappresentanti comuni, patronato, frazioni, unione agricoltori, turismo, formazione, GWR*	Manifestazione pubblica: Sviluppo di esigenze - obiettivi - azioni

26.04.2023	Castelbello	21	Rappresentanti: comuni, turismo, servizio forestale, autorità autonome, agricoltura, GWR*	Manifestazione pubblica: Sviluppo di esigenze - obiettivi - azioni
30.04.2023	Curon Venosta	2.394	Tutti gli abitanti del comune Curon Venosta	Comunicato stampa: Motivazione e invito alla partecipazione Sviluppo della strategia
02.05.2023	Spondigna	19	Rappresentanti: comuni, frazioni, gioventù, agricoltura, PNRR, turismo, GWR*	Manifestazione pubblica: Sviluppo di esigenze - obiettivi - azioni
02.05.2023	Silandro	6.347	Tutti gli abitanti del Comune Silandro	Comunicato stampa: Motivazione e invito alla partecipazione Sviluppo della strategia
15.06.2023	Silandro	12	GAL Venosta	Presentazione dei risultati dei forum pubblici e definizione di temi e obiettivi

* La Cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale (GWR) è composta da rappresentanti dell'economia, della cultura, dei comitati per l'istruzione, delle scuole, dell'agricoltura, dei dipendenti e della comunità del distretto della Val Venosta.

Sulla base dei dati statistici, è stata effettuata un'analisi SWOT. Questa è stata sottoposta a discussione durante le manifestazioni pubbliche e sono state identificate le esigenze e le potenzialità di sviluppo. Sono state esaminate le possibili azioni della strategia di sviluppo locale e sono state prese in considerazione le idee di progetto. Da questo processo sono scaturiti approcci completi relativi ai contenuti per ulteriori fondi strutturali

2.2. Partecipazione della popolazione locale nella fase di attuazione

Garanzia di coinvolgimento della popolazione nella fase di attuazione

i) Fase iniziale

All'inizio, la popolazione viene coinvolta in una rete informativa con autorità pubbliche, gruppi di interesse, associazioni, aziende, gruppi, ecc. per lanciare il programma a livello operativo. Un evento di avvio informa sulla SLS, sulle sue possibilità e sulle formalità per garantire una visibilità rapida e completa della SLS e per motivare i potenziali promotori di progetti. La creazione di una pagina Internet sul sito della Comunità comprensoriale Val Venosta serve a fornire la massima informazione e attivazione del territorio.

ii) Fase operativa

Nella seconda fase, un continuo lavoro di stampa attraverso i media locali e sociali garantirà un flusso costante di informazioni. Saranno realizzate a turno ulteriori misure di coinvolgimento della popolazione, come eventi di informazione pubblica, conferenze stampa, presentazione di esempi di buone pratiche, workshop e networking generale con autorità pubbliche, gruppi di interesse, associazioni, aziende, gruppi, ecc. Inoltre, saranno realizzate pubblicazioni specifiche, che saranno distribuite a tutte le famiglie della Val Venosta e conterranno articoli su temi generali e sui risultati raggiunti, al fine di garantire un'informazione completa.

iii) Eventuale adeguamento della strategia

Nel caso in cui le condizioni quadro dovessero cambiare nel corso dell'attuazione e quindi si rendessero necessari aggiustamenti/modifiche alla strategia, il GAL/la gestione leader prenderà l'iniziativa. Ciò avviene con il coinvolgimento dei partner della rete locale e della popolazione locale.

3. Analisi del contesto, analisi delle esigenze e del potenziale di sviluppo dell'area, compresa l'analisi SWOT

3.1. Analisi del contesto con identificazione di indicatori rilevanti

Indicatori	Saldo migratorio	Quota parte migranti	Tasso di occupazione dei letti turistici	Aree protette*	Ø Attività edilizia abitativa	Aree insediate nella zona di insediamento permanente in proporzione alla superficie totale
Periodo	2013-2022	2022	2019	2012	2011-2020	2017
Unità	assoluto	%	%	ettari	m ³ per abitante	%
Val Venosta	+344	7,9	35,6	67.839	2,49	0,71
Alto Adige	+18.291	9,9	41,0	287.025	1,8	1,38

Fonti: ASTAT (Atlante statistico, banca dati comunale, annuari statistici 2010-2022); *compresi parchi naturali e nazionali, aree Natura 2000, biotopi, zone di tutela paesaggistica (zone di divieto e paesaggi particolarmente meritevoli di tutela)

3.1.1. Società: popolazione, demografia, istruzione, alloggi e ambienti di vita

Nei 13 comuni del distretto della Val Venosta vivono 36.468 abitanti, pari al 6,77 % della popolazione dell'Alto Adige. La percentuale di immigrati è del 7,9 %. In Val Venosta ci sono più persone che arrivano che persone che emigrano, e il saldo migratorio dal 2013 è complessivamente positivo. Lo stesso vale per il tasso di natalità, con un maggior numero di bambini nati vivi rispetto alle persone che muoiono. Lo sviluppo della popolazione è continuo, ma con un aumento del 2,35 %, è inferiore a quello dell'Alto Adige e rispetto ad altri distretti. La crescita della popolazione è particolarmente elevata a Prato allo Stelvio, mentre a Sluderno e Tubre ristagna. Una diminuzione della popolazione si osserva nelle aree periferiche, che sono a rischio di emigrazione: Castebello-Ciardes, Curon Venosta e le valli laterali di Martello, Senales e Stelvio. Rispetto agli altri distretti, una bassa densità di popolazione di 25,3 abitanti per km² è caratteristica della Val Venosta. In relazione all'area di insediamento permanente, vi è una forte concentrazione di abitanti nei fondivalle. In generale, all'interno della comunità del Comprensorio della Val Venosta si osserva un effetto di attrazione, ovvero la migrazione dai villaggi periferici a quelli meno periferici.

Nel periodo di confronto ventennale, risulta chiaro che il comprensorio della Val Venosta è quello che soffre di più dell'emigrazione rispetto al resto dell'Alto Adige. Con un aumento della popolazione di appena il 5,6 %, la Val Venosta si colloca all'ultimo posto tra i comprensori altoatesini. L'aumento medio della popolazione è stato favorito soprattutto dai comuni più grandi di Prato allo Stelvio (+18,9 %) e di

Lasa, Silandro e Malles (circa il 10 % ciascuno). Insieme al calo demografico previsto esclusivamente per il distretto della Val Venosta fino al 2040, questo dato è estremamente allarmante.

Il rapporto tra popolazione anziana (65 anni e oltre) e giovane (da 0 a 14 anni) evidenzia che in nessun comune si contano più giovani che anziani. La popolazione più anziana si trova nei comuni colpiti dal calo demografico, ovvero Castebello-Ciardes, Martello e Stelvio, seguiti da Glorenza, Sluderno e Senales. In un confronto a livello provinciale, la Val Venosta è più giovane del 14,4 %, e in un confronto con i singoli distretti è a metà strada. Si prevede un ulteriore invecchiamento con un coefficiente di struttura dell'età di 157,3 persone anziane per 100 persone giovani (anno 2031; 199,9 nel 2040). Questo sviluppo porterà a una diminuzione del potenziale di forza lavoro in futuro. Meno persone in età lavorativa ci sono nella società, meno persone ci sono per contribuire al funzionamento di scuole, pensioni e altri servizi sociali per i più giovani e i più anziani.

La Val Venosta ha un panorama educativo e formativo diversificato, che comprende due centri di scuola secondaria (Centro scolastico Malles e Centro scolastico Silandro), una scuola professionale provinciale (Silandro) e tre scuole tecniche (Istituto per economia domestica e alimentazione Corces, Istituto professionale per la lavorazione della pietra a Lasa, Istituto per l'agricoltura e silvicoltura a Burgusio). Il livello di istruzione è paragonabile alla media provinciale. Le istituzioni scolastiche esistenti per la formazione permanente offrono un ampio programma di formazione continua e permanente.

Le condizioni di vita sono caratterizzate da una natura in gran parte intatta, da un basso inquinamento da luce, da comunità di dimensioni gestibili, da centri abitati ben conservati e da una vita di paese in gran parte vivace, da un'assistenza reciproca tra vicini, da associazioni attive e da strutture pubbliche ben funzionanti, e sono quindi di qualità molto elevata.

Tuttavia, questa qualità della vita non è vissuta allo stesso modo ovunque. Gli elevati costi dei terreni, delle case e delle ristrutturazioni, gli edifici sfiti nei centri urbani e il calo dell'offerta locale (-8,5 % tra il 2011 e il 2019, sempre più al di fuori delle città principali) sono problemi che si presentano.

L'attività edilizia è aumentata significativamente tra il 2011 e il 2020 rispetto al decennio precedente, creando nuovi alloggi. Anche il numero ancora insufficiente di strutture di assistenza all'infanzia adeguate per i figli di genitori che lavorano ha un impatto sfavorevole in modo globale: conciliazione tra famiglia e lavoro, minore tasso di occupazione femminile, quindi minore parità di opportunità e minore reddito (nell'arco della vita), crescita più debole dell'economia, ecc. È auspicabile uno sviluppo verso un atteggiamento più positivo nei confronti dell'immigrazione, anche in relazione alla minaccia del calo demografico. Le misure e l'assistenza che facilitano l'integrazione nella vita quotidiana e che promuovono l'indipendenza nella vita pubblica e sociale devono diventare una cosa ovvia. In questo contesto, i servizi pubblici, ma anche le associazioni, che costituiscono l'ossatura di una comunità di villaggio, svolgono un ruolo di grande responsabilità. Un altro aspetto critico è il fatto che la vita quotidiana senza barriere e adeguata all'età è possibile solo in misura limitata. Il potenziale di miglioramento in questo ambito apre opportunità come spazio di vita attraente, nel turismo e come modello di prospettiva per altre aree.

Indicatore	Sviluppo demografico	Sviluppo demografico	Densità di popolazione (abitanti/km ²)	Livello di istruzione: popolazione residente di età pari o superiore a 9 anni	Superficie insediata nell'area di insediamento permanente	Indice di insediamento	Indice di età (Rapporto tra popolazione >65 e popolazione <15 anni)	Punti vendita al dettaglio ogni 1000 abitanti	Alloggi non permanentemente occupati e sfritti
Periodo	2010-2020	2001-2021	2021	2020	2012	2017	2022	2019	2011
Unità	%	%	assoluta	%	%	%	%	assoluta	%
Castelbello-Ciardes	-2,93	-1,2	42,9	48,8	29,27	2,78	140,3	9,15	7,01
Curon Venosta	-3,12	-0,3	11,4	49,1	33,37	0,93	114,1	16,16	25,48
Glorenza	3,93	4,5	71,3	53,3	68,41	5,5	133,1	26,82	10,22
Laces	2,41	6,8	66,4	52,4	46,88	3,25	117,6	12,48	11,68
Lasa	4,09	10,1	37,1	48,2	40,98	2,75	101,4	11,82	6,63
Malle	3,87	8,3	21,4	50,5	48,48	1,17	108,8	13,81	12,22
Martello	-5,88	-6,8	5,8	39,9	100,00	0,52	138,3	7,22	13,66
Prato allo Stelvio	9,11	18,9	73,1	51,8	53,5	3,88	111,3	14,88	10,38
Senales	-7,3	-9,6	6,0	46,6	46,15	0,51	128,6	14,49	13,62
Silandro	4,73	9,9	55,2	53,0	57,09	2,15	121,1	17,51	4,71
Sluderno	0,71	-0,8	88,9	55,6	47,72	5,02	132,8	11,54	12,37
Stelvio	-5,01	-13,1	8,1	45,1	100,00	0,93	153,7	23,48	15,84
Tubre	0,93	1,5	21,0	49,7	51,85	1,13	119,0	5,32	8,92
Totale Val Venosta	2,35	5,6	25,3	50,6	54,7	1,51	118,3	14,16	10,93
Alto Adige	5,19	15	72,5	52,3	61,1	3,03	132,7	13,86	12,41

Fonti: ASTAT (Atlante statistico, Censimento permanente della popolazione in Alto Adige 2020, Profili comunali, Annuario Statistico 2011, 2012 e 2022)

3.1.2. Economia e lavoro

L'area economicamente utilizzabile della Val Venosta è di dimensioni gestibili. Esiste un buon mix di imprese regionali e anche internazionali e i relativi cicli (regionalità e internazionalità) hanno il potenziale per rafforzarsi reciprocamente: know-how, posti di lavoro, produzione, trasferimento di conoscenze. Tuttavia, l'economia della Val Venosta è caratterizzata da una struttura generale di piccole dimensioni. La maggior parte delle imprese ha meno di sei dipendenti e un raggio d'azione conseguentemente ridotto (< 9 dipendenti $\diamond$ microimprese). I motori economici sono l'agricoltura, l'industria manifatturiera, in particolare l'edilizia e l'indotto, e il turismo.

Invece delle grandi imprese, in Val Venosta sono presenti le piccole e medie imprese. Sono caratterizzate da un'ottima qualità, da un raggio d'azione locale, da scarsi investimenti in ricerca e sviluppo (e da un corrispondente basso livello di innovazione). La concentrazione, soprattutto nel settore dei servizi, avviene nei centri principali, che esercitano una corrispondente attrazione su alloggi e lavoro. C'è una carenza di posti di lavoro locali, che si riflette nell'elevato numero di pendolari. Ogni giorno, più di 1.000 persone si recano al lavoro dalla Val Venosta alla Svizzera, economicamente più attraente. Da un lato, i pendolari giornalieri e settimanali apportano un valore aggiunto alla Val Venosta, dall'altro si registra una crescente mancanza di lavoratori formati localmente nella regione.

Il tasso di occupazione è elevato e contemporaneamente il tasso di disoccupazione è piuttosto basso, pari al 6 %. Solo un aumento dell'occupazione femminile aumenterebbe il tasso di occupazione. La mancanza di lavoratori qualificati e di apprendisti richiede un'intensificazione della cooperazione tra aziende. Mancano posti di lavoro adeguati alla maggior parte dei giovani, molto istruiti o qualificati. Di conseguenza, queste persone emigrano. Sono necessarie strutture di assistenza all'infanzia adeguate per i genitori che lavorano. Anche la salute dei lavoratori deve essere mantenuta e promossa, soprattutto in vista dei cambiamenti demografici.

Il commercio al dettaglio locale, prezioso dal punto di vista socioeconomico, è sempre più messo sotto pressione dal commercio online dei giganti del settore. Le prospettive dell'offerta locale possono offrire nicchie, un'elevata qualità dei prodotti con servizi specifici collegati e una cooperazione intersettoriale.

Indicatore	Offerta di lavoro per abitante	Disoccupazione lavoratori/lavoratrici			Lavoratori/lavoratrici - Pendolari	Valore aggiunto per dipendente (indice: Alto Adige = 100)
Periodo	2021	2019	2020	2022	2021	2011
Unità	assoluto	%	%	%	%	indice
Castelbello-Ciardes	0,32	5,8	8,6	4,0	64,5	91,28
Curon Venosta	0,20	10,6	16,1	10,7	50,2	95,36
Glorenza	0,40	8,3	10,2	6,1	74,3	102,63
Laces	0,35	5,3	7,4	4,4	60,5	93,91
Lasa	0,32	4,7	6,1	4,4	62,3	93,63
Malle	0,31	8,3	10,2	7,3	54,8	93,92
Martello	0,15	5,5	7,4	5,6	75,2	92,26
Prato allo Stelvio	0,35	6,1	8,6	5,8	59,0	99,22
Senales	0,24	6,6	10,7	5,5	55,9	101,55
Silandro	0,57	5,0	7,2	5,2	44,5	94,64
Sluderno	0,5	6,1	8,7	7,1	60,4	99,01
Stelvio	0,25	12,9	18,7	9,8	58,2	96,12
Tubre	0,08	12,1	16,2	10,0	85,1	97,06
Totale Val Venosta	0,36	6,6	9,1	6,0	57,5	96,20
Alto Adige	n.d.	n.d.	n.d.	2,3	50,9	100,00

Fonti: ISTAT, Servizio pubblico per l'impiego, Ufficio per il monitoraggio del mercato del lavoro, ASTAT (atlante statistico, annuario statistico 2011)

3.1.3. Turismo

Il turismo è un importante fattore economico della regione. Le numerose imprese familiari devono essere preservate, tenendo conto anche della redditività indiretta locale. Sebbene gli arrivi nell'anno turistico 2021/2022 siano stati marginalmente più alti rispetto al periodo pre pandemico (anno turistico 2018/2019), con quasi 600.000 presenze, i pernottamenti sono rimasti fermi a circa 2,4 milioni a causa di un calo della durata del soggiorno. Rispetto ad altre regioni, la Val Venosta non è molto turistica, anche se la capacità di accoglienza turistica (misurata in posti letto/1000 abitanti) è superiore alla media provinciale. Nell'arco di dieci anni si è registrato un leggero aumento della capacità ricettiva turistica, che però è stata significativamente inferiore alla media provinciale. Più della metà dei comuni

ha registrato un calo del numero di posti letto, che continua e si rifletterà statisticamente nei prossimi anni. Molti pernottamenti in Val Venosta cadono nelle stagioni di punta, estate e inverno. Inoltre, c'è ancora un grande potenziale per rendere più attraenti le basse stagioni. Il tasso di occupazione invernale è attribuibile principalmente all'Alta Val Venosta. Va notato che la stagione estiva sta diventando sempre più importante in Val Venosta, nonostante o proprio a causa del riscaldamento globale. Il tasso di occupazione dei posti letto disponibili, pari al 24,3 % o al di sotto dei 90 giorni, è inferiore di circa il 4 % rispetto al livello provinciale (2021; con il 35,6 % nel 2019, il livello più alto dal 1995, circa il 5 % rispetto al livello provinciale). La percentuale di posti letto disponibili nella categoria 4/5 stelle, spesso considerata un fattore di qualità, è bassa. In alcune aree, mancano le cosiddette strutture di punta per garantire l'attrattiva turistica.

Indicatore	Capacità ricettiva turistica (letti/1.000 abitanti)	Cambiamento della capacità ricettiva turistica (letti/1.000 abitanti)	Tasso di occupazione dei posti letto
Periodo	2021	2011-2021	2021
Unità	assoluto	%	%
Castelbello-Ciardes	273	13,49	28,2
Curon Venosta	1.273	9,14	21,2
Glorenza	724	-1,91	23,4
Laces	346	-16,65	34,0
Lasa	83	-22,25	22,6
Malle	482	11,16	28,7
Martello	855	-0,28	21,4
Prato allo Stelvio	501	23,32	22,3
Senales	1898	-2,17	21,7
Silandro	209	0,38	27,2
Sluderno	187	-12,94	20,3
Stelvio	3183	-3,44	21,1
Tubre	190	9,58	32,4
Totale Val Venosta	537	1,31	24,3
Alto Adige	428	4,38	28,4

Fonte: ASTAT (banca dati comunale)

3.1.4. Traffico e mobilità

Il traffico in Val Venosta è in aumento, sia per il traffico locale che per quello di attraversamento. Ciò comporta un inquinamento ambientale e acustico. L'imminente ristrutturazione del ponte Luegbrücke sull'autostrada del Brennero aumenterà ulteriormente l'inquinamento da traffico. Le aree alpine sensibili, in particolare, reagiscono fortemente all'inquinamento ambientale. Il rumore può causare effetti sulla salute dell'uomo.

La distanza dai centri economici e dall'autostrada del Brennero, principale via di comunicazione nord-sud, rappresenta un notevole svantaggio per i residenti e le imprese delle aree più lontane della regione. Il Passo Resia (1.507 m s.l.m.) e lo Stelvio (2.758 m s.l.m.) sono importanti valichi per le regioni limitrofe.

Il trasporto pubblico locale in Val Venosta, che già offre buoni collegamenti, frequenza e accessibilità, può ancora essere potenziato. Per affermare il trasporto pubblico come reale alternativa all'auto privata e contribuire alla riduzione del traffico, l'offerta deve essere ulteriormente migliorata e coordinata. L'elettrificazione della ferrovia della Val Venosta può aumentare la capacità e la frequenza e migliorare l'accessibilità del capoluogo di provincia con i collegamenti ferroviari internazionali. La realizzazione dell'autobus espresso Malles-Landeck sarà un ulteriore incentivo per gli ospiti in arrivo e per gli studenti della Val Venosta diretti al loro luogo di studio a fare a meno dell'auto.

La rete di piste ciclabili è ben sviluppata (81,6 km di lunghezza) e collega la Val Venosta con i comprensori vicini. La rete ha una funzione ricreativa e di tempo libero per la popolazione locale e gli ospiti e, a seconda della stagione, come alternativa di trasporto al posto di lavoro o per le attività turistiche. La rete di piste ciclabili fa parte della pista ciclabile Via Claudia Augusta, lunga 700 km, che conduce dalla Baviera (DE) a Venezia.

La maggioranza della popolazione si reca al posto di lavoro dai rispettivi comuni di residenza. Insieme all'intenso traffico di passaggio, questo comporta un notevole volume di traffico. In considerazione del volume dei pendolari, del traffico di attraversamento e dell'arrivo e della partenza dei turisti, l'area si trova ad affrontare sfide importanti che devono essere superate spostando il traffico attraverso una rete di trasporto pubblico efficiente e soluzioni di mobilità rispettose del clima. Inoltre, devono essere affrontati e implementati concetti innovativi adattati al luogo, come la micromobilità locale e la mobilità dolce.

3.1.5. Agricoltura

Nella maggior parte delle aziende agricole al di sopra dei 1.000 m di altitudine, l'attenzione si concentra sullo sfruttamento dei pascoli attraverso l'allevamento estensivo di bestiame da latte, la produzione estensiva di carne (vacche nutrici, pecore, capre) o l'allevamento. A causa delle dimensioni spesso ridotte delle aziende agricole, frutto di secoli di divisione reale, e della posizione spesso esposta e remota, il valore aggiunto è piuttosto basso. La sopravvivenza di queste aziende agricole è di solito possibile solo come attività part-time o complementare. Il costante declino delle aziende agricole è dovuto alla minore attrattiva economica, alle questioni di successione irrisolte e ai requisiti amministrativi e legislativi in costante aumento. Alcune aziende si sono orientate su coltivazioni particolari. Occupando nicchie e con uno sviluppo generale a libello aziendale è stato possibile il miglioramento della competitività. Tuttavia, spesso mancano servizi di consulenza specifici. L'aumento della superficie agricola tra il 2017 e il 2021 può essere spiegato dallo sviluppo dei pascoli alpini. Con la compilazione del catasto forestale a partire dal 2017 e nel corso della delimitazione delle aree silvestri, sono state digitalizzate nuove aree di pascolo alpino, che non erano precedentemente presenti nella banca dati. Una parte non trascurabile della superficie totale utilizzata per l'agricoltura è costituita da pascoli alpini. L'alpeggio continua a svolgere un ruolo essenziale. Molti pascoli alpini si trovano quasi esclusivamente al di sopra del limite del bosco e, attraverso il pascolo, danno un contributo essenziale alla conservazione del paesaggio. In estate, sono spesso una destinazione popolare per le escursioni. Il proseguimento della gestione dei pascoli alpini è difficile a causa degli effetti già evidenti del cambiamento climatico. Un adeguato approvvigionamento idrico per gli animali è spesso problematico, la protezione degli animali sul pascolo sta diventando più difficile a causa del ritorno di grandi predatori come lupi e orsi: Il limite boschivo si sta alzando rapidamente e le mutevoli esigenze dei visitatori richiedono un ulteriore sviluppo.

La Val Venosta ospita l'area di coltivazione delle mele più alta e chiusa, con ottime condizioni climatiche e un'eccellente qualità delle mele. Inoltre, le aziende di trasformazione e commercializzazione esistenti sono importanti datori di lavoro nella regione.

Sebbene il valore aggiunto complessivo dell'agricoltura estensiva (verde) sia piuttosto basso, il paesaggio naturale e culturale è considerato una risorsa fondamentale sia dal punto di vista ecologico che economico. Il rischio è che le fattorie di montagna e i pascoli alpini vengano abbandonati, che i preziosi paesaggi culturali non vengano più curati e lavorati e che le tradizioni agricole e le tecniche artigianali originali vadano perse. Tutto ciò riveste un ruolo estremamente importante soprattutto per il turismo. L'importanza è riscontrabile anche nelle aree protette esistenti. Occorre puntare sulla diversificazione delle aziende agricole e sulla promozione di colture di nicchia, sull'affinamento dei prodotti locali e sullo sviluppo di prodotti locali, sulla stagionalità, sull'economia circolare e sulle cooperazioni, nonché sull'intensificazione della cooperazione tra agricoltura, aree protette, istituzioni culturali e turismo.

L'agricoltura è in costante sviluppo, ma allo stesso tempo rappresenta un'incertezza per molte aziende agricole. Stanno emergendo sempre più spesso aziende piccole con colture diversificate che contribuiscono all'approvvigionamento regionale locale. L'aumento dei costi dell'energia e dei mangimi, la stagnazione dei prezzi dei prodotti, i cambiamenti nei comportamenti del tempo libero e la mancanza di manodopera stanno mettendo sotto pressione le aziende agricole. Le conseguenze del cambiamento climatico, l'aumento delle aspettative e delle richieste sulle condizioni di allevamento, sulle pratiche di gestione e sui criteri di qualità pongono le aziende agricole di fronte a sfide orientate

al futuro. Inoltre, è necessario avviare processi di rinnovamento, implementare misure di risparmio delle risorse e trovare soluzioni agro-ecologiche per garantire la redditività economica dell'agricoltura.

Indicatore	Variazione delle aziende agricole	Variazione dei terreni utilizzati per scopi agricoli senza Tara	Forza lavoro nell'agricoltura
Periodo	2017-2021	2017-2021	2022
Unità	%	%	%
Castelbello-Ciardes	-5,59	-3,10	47,9
Curon Venosta	-1,92	1,96	3,9
Glorenza	-7,34	2,72	4,5
Laces	-6,65	-9,03	23,0
Lasa	-2,41	-1,16	25,7
Malle	-1,56	2,02	3,7
Martello	-5,88	0,11	30,6
Prato allo Stelvio	4,36	0,8	3,3
Senales	1,12	2,92	3,7
Silandro	-4,05	2,46	9,6
Sluderno	0	1,48	2,8
Stelvio	0,91	2,92	1,7
Tubre	6,41	0,25	2,9
Totale Val Venosta	-2,62	0,77	12,51
Alto Adige	-1,17	0,84	n.d..

Fonti: LAFIS, Servizio mercato del lavoro

3.1.6. Cambio climatico e energia

La Val Venosta è la valle alpina interna più secca delle Alpi, con precipitazioni annue di soli 500-600 mm. Insieme all'elevata durata del soleggiamento, ciò determina un clima particolare. L'irrigazione artificiale dei terreni agricoli era una necessità, garantita nel passato attraverso rogge (i cosiddetti "Waale"), oggi attraverso un sistema di irrigazione ben congegnato. La temperatura media annua è stata superata in gran parte delle Alpi ogni anno dalla metà degli anni '90 e ha raggiunto il livello più alto finora nel 2018, con quasi +3 °C. Gli eventi meteorologici estremi, come piogge, siccità e fasi di calore, stanno aumentando e diventando più intensi. Per la Val Venosta, periodi di siccità prolungati e grandi quantità di precipitazioni in un breve periodo di tempo rappresentano una sfida particolare. È importante evitare la competizione per le quantità d'acqua disponibili e garantire un

approvvigionamento idrico attento per le persone, gli animali e il paesaggio naturale e culturale. L'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili è fortemente radicato nella regione. Il potenziale delle risorse idroelettriche è fortemente sfruttato. Tuttavia, i persistenti periodi di siccità e l'aumento delle temperature causano carenze idriche e richiedono maggiori sforzi per aumentare l'efficienza, l'uso mirato delle risorse e la diversificazione della produzione energetica.

3.1.7. Ambiente naturale e culturale

La Val Venosta è ricca di tesori artistici, culturali e naturali del passato e del presente. Si tratta di antiche vie commerciali come la Via Claudia Augusta e altri importanti valichi di confine, edifici e oggetti storici, cultura rurale, artigianato e tecniche agricole tradizionali e minerarie, folklore e costumi, ma anche biodiversità, paesaggi culturali e aree protette. Il Parco nazionale dello Stelvio, il Parco naturale del Gruppo di Tessa, le aree Natura 2000 e i biotopi rappresentano 57.645 ettari, pari a circa il 40 % della superficie della Val Venosta.

Aree protette	unità	Val Venosta	Alto Adige
Parchi naturali e nazionali e territori Natura 2000	ettari	57.042	180.618
Biotopi	ettari	603	3.047
Zone a tutela paesaggistica (Aree protette e paesaggi meritevoli di particolare tutela)	ettari	10.194	103.360

Fonte: ASTAT (Annuario statistico 2012)

Il paesaggio, o meglio l'originale paesaggio naturale e culturale creatosi nel corso dei secoli, è stato significativamente modellato nel tempo dai corsi d'acqua più famosi della zona, il fiume Adige e gli affluenti delle valli laterali. La Val Venosta si trova ad un'altitudine che va dai 556 m s.l.m. di Kastelbell-Tschars ai 3.905 m s.l.m. dell'Ortles. La maggior parte della regione è coperta da aree naturali boschive e alpine che si estendono dalle valli fino all'alta montagna.

Corsi d'acqua	Lunghezza in chilometri	Bacino imbrifero	Bacino imbrifero in km ²
Adige	140,3	Vale Venosta – Val Adige	7.189
Rio Senales	25,7	Val Senales	220
Rio Plima	28,5	Val Martello	162

Fonte: ASTAT (Annuario statistico 2022)

La natura e l'offerta culturale sono sempre più in primo piano. Le aree ricreative locali svolgono un ruolo importante sia per i residenti, a causa della specializzazione del mondo professionale e dei modelli di orario di lavoro, sia per i turisti. La crescente importanza è stata evidenziata e alimentata dalla pandemia.

3.2. Analisi SWOT

Società	
Vantaggi	Svantaggi
- Forte identificazione con il territorio - Vita di paese e di associazioni ancora funzionante - Sviluppo demografico costante e leggermente positivo - Ampia offerta di scuole e strutture di formazione continua - Strutture pubbliche funzionanti e buona struttura nei settori sanitario e sociale - Elevata qualità della vita e abitativa - Centri abitati da conservare e generalmente intatti - Ampio potenziale di volontari - Attività giovanile attiva	- Mancanza di compatibilità tra famiglia e lavoro e insufficiente assistenza all'infanzia per i genitori che lavorano - Migrazione e invecchiamento della popolazione - Grandi differenze nella struttura dell'età tra fondovalle e valli laterali - Mancanza di integrazione degli immigrati - Dispersione urbana e sfitti in combinazione con una crescente domanda di alloggi a prezzi accessibili - Scarsa offerta per i giovani e mancanza di innovazione nel lavoro giovanile - Declino demografico parzialmente acuto nelle periferie - Offerta locale in calo - Reti sociali in calo
Possibilità	Rischi
- L'assistenza sanitaria per la popolazione e l'assistenza ai più giovani e ai più anziani vengono mantenute e ampliate. - Miglioramento delle strutture per il tempo libero e la gioventù - Garantire e promuovere il volontariato e le attività associative - Riqualificazione dei centri dei villaggi: utilizzo dello sviluppo interno per preservare i paesaggi caratteristici dei villaggi e proteggere le aree esterne. - Maggiore orientamento al bene comune e alla comunità - Promozione della formazione professionale sociale - Aumento dell'accessibilità - Cooperazione tra comuni e istituzioni - Recupero dei lotti sfitti e alloggi sostenibili - Servizi di base garantiti - Rivitalizzazione dei luoghi di incontro sociale - Rafforzamento dell'istruzione e della formazione continua - Promozione della co-progettazione e del senso di responsabilità - Atteggiamento più positivo nei confronti dell'immigrazione - Ampliare/migliorare l'uso delle strutture pubbliche esistenti	- Tasso di natalità negativo e immigrazione stagnante - Aumento dell'individualismo e del "pensiero campanilistico" - Centralizzazione e smantellamento dei servizi pubblici e dell'assistenza sanitaria in periferia - Non è più possibile assistere le persone bisognose di cure e assistenza - Declino della salute fisica e mentale - Diminuzione dell'impegno e della partecipazione alle associazioni, al volontariato e alle attività di volontariato - Chiusura delle scuole piccole - Effetto di attrazione dei centri - Aumento della migrazione dei giovani - Discriminazione dei gruppi di popolazione svantaggiati - Chiusura delle strutture ricreative locali e pericolo di solitudine nei centri urbani

Economia e lavoro	
Vantaggi	Svantaggi
- Buon rapporto tra i settori economici - Forte artigianato - Bassa disoccupazione - Dipendenti ben formati - Elevata sicurezza del lavoro	- Carenza di manodopera e mancanza di posti di lavoro per persone altamente qualificate, oltre a un calo della popolazione attiva - Mancanza di posti di lavoro nel comune di residenza - elevato volume di pendolari - Bassi livelli salariali - Scarsa cultura dell'innovazione e basso livello di innovazione - Elevata dipendenza locale dell'economia - Emigrazione di personale formato localmente - Insufficiente disponibilità di modelli di flessibilità del posto di lavoro e dell'orario di lavoro - Scarsa volontà di cooperazione tra i settori economici - Limitata disponibilità di terreni per le imprese disposte a svilupparsi - Successione aziendale spesso incerta/problematica
Possibilità	Rischi
- Ottimizzazione dei processi di lavoro - Formazione di cooperazioni, collaborazioni e sinergie interaziendali - Investimento in know-how, innovazione, formazione, trasferimento di conoscenze, ricerca e sviluppo, sostenibilità. - Aumenta l'attrattività come sede aziendale - Aumenta l'identificazione con l'azienda - Moderni modelli di posto di lavoro e di orario di lavoro - Aumenta l'attrattività della formazione professionale pratica - Decentramento: si creano/emergono offerte di lavoro adatte all'istruzione - Aumenta il tasso di occupazione femminile	- La carenza di personale porta all'impossibilità di lavorare delle aziende - Continua emigrazione di lavoratori formati localmente - Deflusso di persone qualificate - La successione aziendale non è più scontata e il numero di piccole imprese sta diminuendo - Le piccole imprese non riescono più a far fronte agli elevati costi burocratici - Il mercato mondiale/il commercio online sta soffocando le imprese locali - Mancanza di giovani qualificati per le professioni che non richiedono un elevato livello di istruzione, se la formazione scolastica e universitaria diventa ancora più attraente

Turismo, traffico e mobilità	
Vantaggi	Svantaggi
- Paesaggio naturale e culturale in gran parte incontaminato - Buon livello di occupazione turistica in estate e in inverno - Le aziende a conduzione familiare contribuiscono alla creazione di valore aggiunto e all'occupazione a livello regionale - Infrastrutture turistiche moderne, soprattutto nella fascia di prezzo superiore - Trasporto pubblico locale ben funzionante - Rete di piste ciclabili ed escursionistiche di alta qualità e quantità - Rete ben sviluppata di stazioni di rifornimento elettrico vicino al centro e lungo la principale arteria di traffico	- Elevato volume di traffico - Valore aggiunto insignificante dal traffico passante - Rete ferroviaria transnazionale insufficiente - Difficile accessibilità - Scarsa offerta di prodotti locali nel settore alberghiero e della ristorazione - Basso utilizzo della capacità, soprattutto nella fascia di prezzo più bassa - Bassa qualificazione dei dipendenti - Stagionalità accentuata: basso utilizzo della capacità ricettiva in bassa stagione - Mancanza di identificazione con il turismo da parte della popolazione locale
Possibilità	Rischi
- Aumento della qualità e della quantità delle misure di marketing per le piste ciclabili e i sentieri escursionistici - Aumento dell'uso del trasporto pubblico da parte di residenti e ospiti - Miglioramento continuo della frequenza e della gamma delle offerte di mobilità dolce - Cooperazione e sinergie con i produttori locali e le istituzioni culturali - Creazione di forme alternative e sostenibili di turismo e attività ricreative - Cooperazione e partnership: sviluppo congiunto di offerte - Crescente importanza del tempo libero e della ricreazione tra la popolazione - Autenticità e sviluppo soft	- Aumento del traffico individuale e di transito - Stagnazione degli utenti del trasporto pubblico - Diminuzione dei mezzi e riduzione delle capacità di trasporto pubblico - Punti nevralgici del foto turismo - Densificazione locale della disponibilità di posti letto - Riduzione strisciante del numero di strutture e della disponibilità di posti letto - Cambiamento climatico: nevicate incerte in inverno - Mancanza di sviluppi nel campo della sostenibilità - Aumento delle seconde case

Agricoltura	
Vantaggi	Svantaggi
- Grande conoscenza, capacità ed esperienza nell'agricoltura alpina - Scuola per l'agricoltura e le foreste - Alta qualità dei prodotti agricoli - Coltivazione estensiva del paesaggio culturale - Aumento del numero di aziende agricole e della superficie del settore biologico - Colture speciali e alto grado di trasformazione dei prodotti - Sistema di consulenza, sperimentazione e cooperazione funzionante	- Elevato numero di aziende agricole aggiuntive o secondarie - Dominanza delle monoculture e omogeneizzazione della biodiversità agricola - Successione aziendale non chiara/difficile - Limitata disponibilità di terreno e continuo consumo di terreno in posizioni favorevoli a causa dello sviluppo edilizio - Diminuzione del pascolo sui pascoli alpini e ritorno dei grandi predatori - Basso valore aggiunto delle aziende di pascolo - Sfavorevoli/grandi differenze di terreno, altitudine e condizioni climatiche - Costi di produzione elevati, mancanza di innovazione e di diversità dei prodotti - Scarsità d'acqua - Mancanza di comprensione dell'agricoltura da parte della popolazione
Possibilità	Rischi
- Miglioramento del know-how agro-ecologico e produzione adeguata al luogo - Diversificazione delle aziende agricole, espansione delle strutture produttive, consumo locale, cooperazione tra aziende agricole e cooperazione all'interno dell'azienda e con partner esterni, ad esempio il turismo - Aumento della consapevolezza regionale e della qualità - Espansione delle colture di nicchia e miste e miglioramento dei servizi di consulenza aziendale - Miglioramento della biodiversità attraverso la sensibilizzazione e l'aumento delle conoscenze - Aumento dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse - Creazione di un marchio di prodotto Val Venosta - Garanzia di qualità dei prodotti agricoli	- Ulteriore diminuzione delle aziende agricole - Concorrenza del mercato mondiale e ulteriore aumento dei costi e stagnazione o addirittura diminuzione dei prezzi dei prodotti - Perdita di tecniche e conoscenze artigianali tradizionali - Perdita della biodiversità agricola e degli habitat agricoli attraverso la razionalizzazione e l'intensificazione - Impatti imprevedibili dei cambiamenti climatici - Ulteriore aumento della burocratizzazione - Affaticamento del suolo a causa delle colture intensive - La sicurezza a lungo termine dell'approvvigionamento idrico non può più essere garantita - Crescente competizione per i terreni tra agricoltura, turismo, infrastrutture e sviluppo degli insediamenti

Ambiente naturale e culturale, cambio climatico e energia	
Vantaggi	Svantaggi
- Area naturale in gran parte intatta - Aree protette: Parco nazionale dello Stelvio, Parco naturale del Gruppo di Tessa, aree Natura 2000, biotopi - Area culturale diversificata con siti culturali storicamente significativi, iniziative culturali e paesaggio - Elevata disponibilità di fonti energetiche rinnovabili	- Natura sensibile (ad es. coleotteri della corteccia, rischi naturali, clima) - Frammentazione degli habitat - Scarso apprezzamento e rispetto per le ricchezze naturali e culturali - Mancanza di comprensione e consapevolezza degli ecosistemi con grande biodiversità, della gestione neobiota, delle foreste e del loro valore aggiunto per la protezione dai rischi naturali e la qualità della vita - Riduzione delle risorse idriche - Scarsa consapevolezza (di azione) degli impatti del cambiamento climatico - Continua impermeabilizzazione del territorio - L'arte contemporanea riceve poca visibilità e apprezzamento
Possibilità	Rischi
- Sensibilizzazione alla necessità di una natura ed ecosistemi intatti - Rinaturalizzazione e ponti verdi - Valorizzazione dei siti e dei beni culturali - Digitalizzazione nel settore culturale - Conservazione del paesaggio (culturale) tradizionale - Espansione della cura del paesaggio - Collegamento in rete e cooperazione tra natura, educazione e cultura - Rendere più attraenti le aree ricreative locali - Espansione delle competenze energetiche - Aumento della domanda di energie rinnovabili locali - Riduzione del consumo di combustibili fossili - Uso doppio, multiplo e circolare delle risorse esistenti - Sensibilizzazione all'arte e alla creatività locali	- Impatti particolarmente forti del cambiamento climatico - Sottovalutazione delle minacce poste dal cambiamento climatico - Conflitti d'uso e sovra/sottoutilizzo dello spazio naturale - Continua diffusione di neobiota invasivi - Perdita di ecosistemi preziosi - Degrado e perdita di beni culturali - Aumento della scarsità d'acqua e della competizione per l'acqua - Continua espansione urbana e impermeabilizzazione del territorio - Migrazione dei lavoratori dell'arte e della cultura

3.3. Determinazione e classificazione del bisogno

Sulla base del processo partecipativo (sette dibattiti pubblici nei mesi di aprile e maggio 2023; vedi capitolo 2), secondo il principio del bottom-up, sono state rilevate le esigenze di sviluppo locale e sono state individuate le necessità dell'area classificate prioritarie.

L'analisi del contesto (cfr. capitolo 3.1) e l'analisi SWOT (cfr. capitolo 3.2) mostrano la necessità di un elevato livello di azione politica regionale nell'area LEADER Val Venosta. Ciò è supportato dall'analisi economica regionale "Disparità economiche regionali nello specchio delle tipizzazioni territoriali - Un concetto per identificare le aree strutturalmente svantaggiate in Alto Adige (Italia)" di Wieland e Fuchs (2018), come anche dalle delibere della Giunta provinciale 203 del 02.03.2021 e 154 del 08.03.2022 sui requisiti di sviluppo turistico ed economico.

Uno sguardo al futuro con l'Atlante statistico mostra che la popolazione della Val Venosta diminuirà entro il 2040, mentre gli altri distretti altoatesini continueranno a essere soggetti a una crescita demografica. È importante contrastare questa tendenza all'emigrazione prevista e creare prospettive future per la popolazione.

I punti di forza dell'area devono essere sviluppati in base alle opportunità specifiche, i punti di debolezza devono essere compensati e i rischi devono essere prevenuti utilizzando i punti di forza.

Le esigenze di sviluppo della Val Venosta identificate e classificate come prioritarie sono il risultato del processo partecipativo. Tenendo conto dell'importanza e delle possibilità delle risorse finanziarie messe a disposizione, non tutte le esigenze possono essere prese in considerazione nell'ambito di LEADER (in verde sono segnate le esigenze che vengono prese in considerazione in modo particolare nel SLS Val Venosta)

Priorità	Necessità e potenziale di sviluppo
1	Creazione di alloggi a prezzi accessibili
2	Garantire l'approvvigionamento idrico a lungo termine per la protezione della natura, dell'agricoltura e dei residenti, tenendo conto anche della gestione ottimizzata dell'acqua con la contemporanea produzione di energia
3	Aumentare la fidelizzazione dei dipendenti nelle aziende
4	Conservazione del paesaggio
5	Bosco di protezione
6	Sostegno alla produzione, alla lavorazione, alla garanzia di qualità e alla commercializzazione di prodotti agricoli di alta qualità, anche attraverso una maggiore cooperazione lungo la filiera produttiva
7	Promozione di piccole imprese e collettivi nel settore alimentare, con particolare attenzione alla sostenibilità
8	Garanzia di servizi di base anche nelle piccole comunità
9	Sensibilizzazione a modelli di produzione e consumo sostenibili
10	Salvaguardia dell'approvvigionamento locale, soprattutto nelle comunità montane

11	Conservazione e creazione di luoghi di incontro sociale
12	Ampliamento e riqualificazione della rete di sentieri escursionistici nella zona montana
13	Garantire la sostenibilità futura della gestione dei pascoli alpini
14	Professionalizzazione delle risorse umane attraverso l'istruzione e la formazione
15	Rivitalizzazione dei centri abitati attraverso il recupero degli edifici sfitti e la riqualificazione/riutilizzo del patrimonio edilizio storico
16	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
17	Aumento dell'efficienza, della coerenza e della sufficienza attraverso un uso mirato delle risorse
18	Miglioramento della compatibilità tra famiglia e lavoro
19	Riduzione dell'emigrazione nelle comunità strutturalmente deboli
20	Promozione mirata della cooperazione, della collaborazione e delle sinergie tra e all'interno dei diversi settori
21	Integrazione responsabile, aperta e attiva degli immigrati nella società
22	Contrastare le tendenze all'individualizzazione
23	Aumentare l'orientamento degli individui verso il bene comune
24	Aumentare l'attrattività delle occupazioni con formazione non accademica
25	Evidenziare i cicli locali e la regionalità nel settore alberghiero e gastronomico
26	Tutela dei preziosi hotspot di biodiversità in via di estinzione nel paesaggio naturale e culturale e conservazione ed espansione della biodiversità agricola e storico-naturale
27	Rafforzare il trasferimento di conoscenze tra i diversi settori
28	Tutela e promozione delle associazioni e delle attività di volontariato
29	Diversificazione dei mezzi di reddito
30	Rafforzamento delle competenze e della variabilità energetica
31	Garantire soluzioni di mobilità nelle aree periferiche e marginali
32	Sviluppo mirato di forme di turismo alternativo/autentico/soft
34	Colmare il divario tra le opportunità di vita e le effettive possibilità di farlo
35	Espansione della produzione di energia in agricoltura
36	Sensibilizzazione al valore della natura e della cultura
37	Promuovere l'apprendimento permanente
38	Salvaguardare i posti di lavoro nelle periferie
39	Continuare a rendere più sostenibile e ecologica l'agricoltura
40	reazione di posti di lavoro/siti adeguati locali per gli accademici

41	Promuovere l'uso delle strutture e delle reti esistenti
42	Offerte di orientamento per giovani e adulti
43	Garanzia a lungo termine della coltivazione dell'intera area per la conservazione del paesaggio culturale e degli ecosistemi agricoli di valore
44	Salvaguardia dell'area coltivata in alta montagna e riduzione dei rischi in alta quota
45	Ampliamento del raggio di vendita di prodotti e servizi, tra l'altro attraverso il miglioramento del marketing e in particolare attraverso l'utilizzo delle opportunità (mediatiche) disponibili
46	Adattamento al clima e prevenzione
47	Ampliamento dei servizi di assistenza all'infanzia e agli anziani
48	Aumento del tasso di occupazione femminile
49	Limitare l'espansione urbana e l'impermeabilizzazione del suolo
50	Aumentare l'attrattiva del trasporto pubblico locale, anche superando i deficit di frequenza in alcune aree dei vari comuni
51	Riduzione della mobilità individuale
52	Sensibilizzazione della popolazione alle problematiche della produzione agricola e all'importanza della sicurezza alimentare
53	Miglioramento dell'accessibilità, anche attraverso l'estensione della rete ferroviaria
54	Sviluppo del turismo ferroviario
55	Espansione della rete di piste ciclabili, anche in territorio alpino, con un'adeguata guida per gli utenti
56	Rendere visibili e utilizzare le prospettive e il potenziale della diversità creativa esistente nell'arte e nella cultura contemporanea
57	Promozione della cooperazione tra istituzioni culturali
58	Tutela a lungo termine delle aree protette
59	Garantire il reddito sufficiente in età avanzata
60	Salvaguardia delle istituzioni culturali esistenti

4. Descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, illustrazione della sua natura integrata e innovativa, definizione di una gerarchia di obiettivi con target misurabili per le realizzazioni e i risultati

4.1. Aree tematiche e impatto della strategia

Nella scheda d'intervento SRG06 del PSP 2023-2027 sono presenti i seguenti sei aree tematiche. La strategia di sviluppo locale deve focalizzarsi su un massimo di due di questi temi.

1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
2. sistemi alimentari locali, distretti, settori produttivi agricoli e filiere agroalimentari
3. servizi, beni, spazi per la comunità e inclusione
4. comunità energetiche, bioeconomia ed economia circolare
5. sistemi locali di offerta socioculturale e turistico-ricreativa
6. sistemi produttivi artigianali e manifatturieri locali.

Sulla base dell'analisi del contesto, dell'analisi SWOT, dopo un approfondito processo di partecipazione pubblica, del coinvolgimento dei Comuni e dei gruppi di interesse e dei fondi disponibili, il GAL Val Venosta ha deciso gli ambiti tematici che costituiscono la base della strategia di sviluppo locale. Come ambiti tematici sono stati scelti il tema centrale **"Sistemi locali di offerta socio-culturale e turistico-ricreativa"** e il tema secondario **"Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio"**.

I sistemi locali di offerta socioculturale e turistico-ricreativa svolgono un ruolo importante nello sviluppo regionale per aumentare l'attrattività dell'area. Non solo creano nuove opportunità e prospettive economiche, ma contribuiscono anche a rafforzare l'identità e la coesione regionale. Le offerte turistiche e ricreative attirano i visitatori e generano nuove fonti di reddito. I sistemi locali di offerta socioculturale e turistico-ricreativa non solo contribuiscono alla creazione di posti di lavoro, all'aumento del reddito della popolazione locale e alla riduzione della migrazione, ma sottolineano anche la bellezza naturale e culturale della regione. È necessario promuovere l'area stessa, le condizioni quadro per l'identificazione dei residenti locali e la fidelizzazione degli ospiti.

Allo stesso tempo, i servizi ecosistemici, la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio sono di grande importanza. I servizi ecosistemici, la diversità, l'uso attento delle risorse esistenti e il paesaggio tradizionale sono essenziali per la vita, l'economia e il benessere delle popolazioni locali e non solo. Un'agricoltura diversificata promuove un'elevata biodiversità. Un'elevata biodiversità promuove il settore del turismo, fornendo ecosistemi e attrazioni naturali uniche. La gestione responsabile delle risorse locali è fondamentale per garantirne la disponibilità a lungo termine, ridurre al minimo i danni ambientali e creare cicli locali olistici. Preservare e modellare un paesaggio attraente e diversificato contribuisce al benessere dei residenti, crea un'elevata qualità della vita e promuove l'agricoltura sostenibile e il turismo dolce.

Il legame tra le due aree tematiche è integrato e multidimensionale. In combinazione e interazione, possono sia rafforzare le identità socioculturali sia promuovere la crescita economica e il benessere. Il tesoro del paesaggio naturale e culturale, così come le risorse e le opportunità agricole disponibili, sono la base della vita sociale, della qualità della vita locale e dell'orientamento turistico nel territorio.

È essenziale riconoscere e utilizzare strategicamente queste connessioni per avviare uno sviluppo regionale sostenibile e olistico nell'area.

Devono essere attuate misure specifiche che contribuiscano a uno sviluppo positivo dell'area nel medio-lungo termine, ma devono essere affrontati anche approcci straordinari, i cosiddetti progetti pilota.

Il carattere innovativo come criterio di qualità essenziale deriva sia dai campi tematici selezionati, che si completano a vicenda e interagiscono armoniosamente, sia dall'affrontare sinergicamente le esigenze economiche, sociali ed ecologiche in una sostenibilità equilibrata. La SSL Val Venosta utilizza meccanismi basati sulla comunità per promuovere e sostenere le iniziative di base e stimolare indirettamente il cambiamento sistemico. L'approccio partecipativo con più parti interessate affronta le sfide in base alle esigenze. Vengono incoraggiati l'impegno della comunità per lo sviluppo sostenibile, la minimizzazione degli impatti negativi sull'ambiente, la responsabilità e il controllo locali e la promozione della partecipazione. Vengono promossi i processi endogeni, la cooperazione tra gli attori locali e gli impatti positivi intersettoriali sull'economia locale della Val Venosta.

4.2. Priorità dei mezzi finanziari

Le sovvenzioni pubbliche di euro 2.741.964,35 del Fondo europeo per l'agricoltura devono essere utilizzate in Val Venosta principalmente, ma non esclusivamente, nelle aree montane. Per aree montane si intendono tutti i versanti a nord e a sud della valle principale, tutte le valli laterali e l'intera area del comune di Curon Venosta (grafico sottostante, in grigio il fondovalle). La priorità per l'utilizzo di oltre il 50 % dei fondi disponibili a livello di programma nelle aree montane è considerata appropriata. Questa priorità è giustificata da diverse ragioni. Anzitutto, esistono differenze tra i comuni rurali dei comuni della Val Venosta più vicini ai centri maggiori della provincia, nonché all'interno dei comuni della Val Venosta. La necessità di uno sviluppo economico mirato e di impulsi tende a essere significativamente più elevata nelle aree montane rispetto alle località di valle. La definizione delle priorità si basa sulla precedente analisi del contesto, sull'analisi economica regionale "Disparità economiche regionali nello specchio delle tipizzazioni territoriali - Un concetto per identificare le aree strutturalmente svantaggiate in Alto Adige (Italia)" di Wieland e Fuchs (2018). Inoltre, sono state incluse nella presente focalizzazione le delibere della Giunta provinciale 203 del 02.03.2021, 154 dell'08.03.2022 e 224 del 14.03.2023. I fattori socioeconomici positivi tendono a essere più deboli e quelli negativi più forti. Con la definizione delle priorità si può raggiungere l'ampia massa necessaria per promuovere impulsi di sviluppo sostenibile con un impatto a medio e lungo termine.



4.3. Obiettivi della strategia

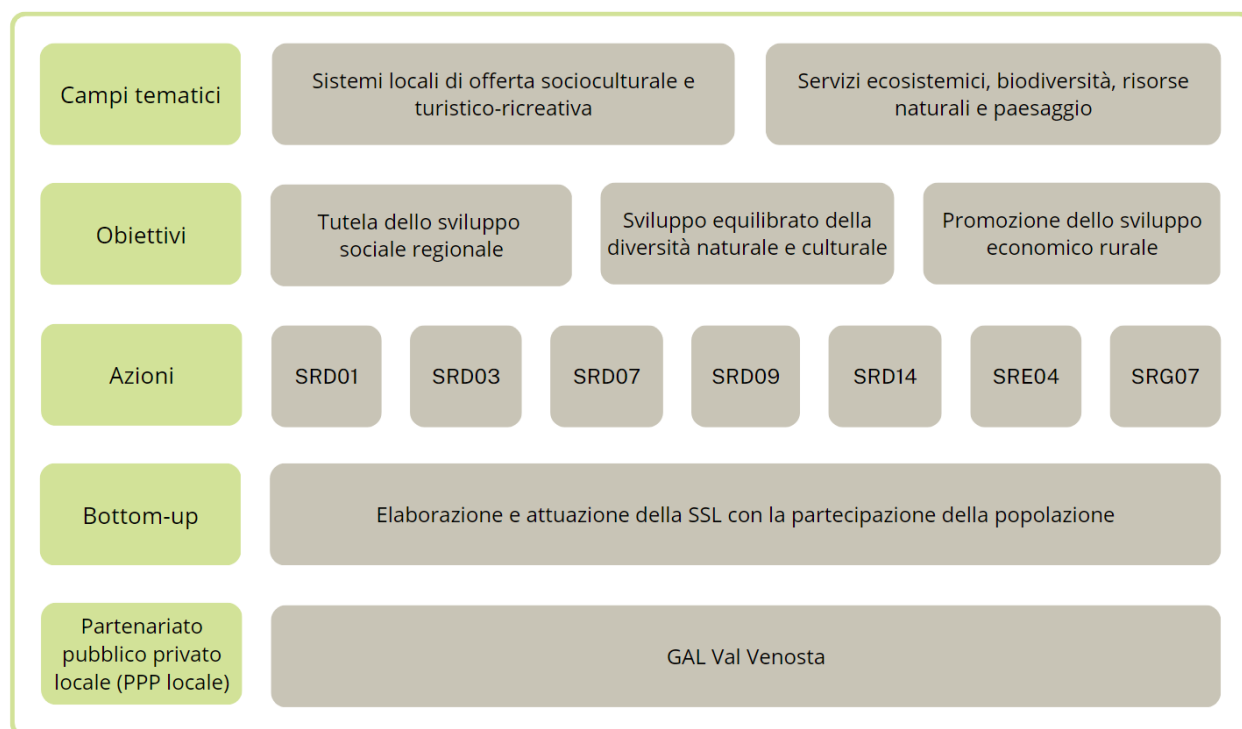
4.3.1. Obiettivo

Gli obiettivi strategici sono stati definiti secondo la regola SMART per creare concentrazione, attivazione e chiarezza. Sono specifici, misurabili, appropriati, realistici e tempificati. La struttura degli obiettivi si basa su una gerarchia, con un ordine che riflette l'importanza degli obiettivi. La definizione degli obiettivi è avvenuta attraverso un processo partecipativo, coinvolgendo la popolazione secondo il principio del bottom-up.

Obiettivo 1	Conservazione dello sviluppo sociale regionale
Obiettivo 2	Sviluppo equilibrato della varietà naturale e culturale
Obiettivo 3	Promozione dello sviluppo economico rurale

La seguente rappresentazione grafica riflette la strategia di sviluppo locale LEADER Venosta 2023-2027.

Strategia di sviluppo locale Val Venosta



4.3.2. Descrizione degli obiettivi

Tutela dello sviluppo sociale regionale

Lo sviluppo sociale regionale mette al centro le persone e la società. Questo obiettivo mira a contribuire al miglioramento della qualità della vita a livello locale e a mantenere le basi dell'attività turistica. Le usanze e l'autenticità formano l'identità, caratterizzano la vita quotidiana, formano il carattere, creano un senso di comunità e di unione e sono principi guida per un'attività economica di successo. L'identificazione locale deve essere mantenuta e incrementata. In questo modo si può contrastare l'emigrazione, rafforzare il centro di vita e l'economia locale e conquistare gli ospiti per le vacanze future con offerte speciali. Gli effetti delle misure si riflettono, ad esempio, nell'indebolimento dell'effetto fuga dei cervelli, nell'aumento dell'occupazione femminile, nell'espansione dei servizi pubblici decentrati e dei nuovi modelli di assistenza nelle periferie, nella lotta alla solitudine e nella ripresa economica attraverso il turismo.

Le persone vogliono sentirsi a proprio agio nel luogo in cui vivono e lavorano. Le attività del tempo libero e gli spazi per l'interazione sociale stanno diventando sempre più importanti. Occorre promuovere attività ricreative e di scambio e attività per la salute fisica e mentale. Allo stesso tempo, si dovrebbe avviare uno sviluppo più collettivo e orientato al bene comune. Devono essere creati o ampliati e resi più attraenti nuovi spazi ricreativi inclusivi e luoghi di incontro sociale, anche per la sensibilizzazione della creatività. Le misure contribuiscono, tra l'altro, a rivitalizzare i centri cittadini, a creare nuove forme di servizi intergenerazionali, a promuovere i processi di digitalizzazione, a favorire l'innovazione sociale e a mantenere l'offerta locale.

Come un micelio della società, anche la natura e la cultura costituiscono la base dell'attività turistica in Val Venosta. È necessario adottare misure attraenti per attirare gli ospiti vicini e lontani e i residenti locali e per avere un effetto a lungo termine sulla conservazione delle basi del turismo. Allo stesso tempo, l'obiettivo è quello di aumentare l'accettazione del turismo da parte della popolazione locale e di valorizzare le tradizioni e la cultura locali. L'obiettivo è, tra l'altro, quello di sfruttare le possibilità della digitalizzazione nel settore delle offerte e delle informazioni, di consolidare e colmare le lacune dei sentieri escursionistici, di migliorare l'accessibilità e di promuovere il turismo dolce.

Sviluppo equilibrato della diversità naturale e culturale

Uno sviluppo equilibrato della diversità naturale e culturale è fortemente intrecciato con l'obiettivo dello sviluppo sociale regionale. Questo obiettivo mira a contribuire alla conservazione del paesaggio culturale e della diversità naturale, alla conservazione orientata al futuro della gestione dei pascoli alpini e all'ulteriore sviluppo del patrimonio culturale. La natura e la cultura sono elementi che formano l'identità della popolazione locale. È importante dare visibilità alle immagini tipiche del paesaggio e al molteplice paesaggio culturale cresciuto storicamente, con le sue numerose attrazioni naturali e la sua diversità di vita. Ciò richiede un'ampia gamma di misure idonee a preservare queste delicate ricchezze naturali e la biodiversità intrinseca, ma anche a renderle fruibili. Il patrimonio paesaggistico culturale - lo scrigno della sostenibilità - deve essere conservato, curato, reso visibile e fruibile e reso tangibile. Le caratteristiche rurali sono particolarmente efficaci nella rete sociale e contribuiscono alla valorizzazione dell'identità locale e al successo economico di una regione.

La Val Venosta è ricca di ricchezze paesaggistiche naturali e culturali. I piccoli monumenti rurali, come i muri a secco, hanno un valore storico e in molti casi sono habitat preziosi per la flora e la fauna. Il potenziale esistente rimane spesso invisibile e quindi inutilizzato. L'obiettivo è quello di garantire queste risorse alle generazioni future e di renderle visibili. La solidarietà con l'habitat promuove la resilienza e la vivibilità delle comunità di villaggio, nonché l'autenticità sia interna che esterna.

Oltre agli obiettivi agricoli originari, la gestione dei pascoli alpini svolge ancora oggi un ruolo importante nella conservazione del paesaggio delle aree vicine alla natura. A causa della generale diminuzione del numero di capi di bestiame, le malghe della Val Venosta stanno subendo un calo del numero di animali ospitati. Ciò comporta il rischio che i pascoli alpini non siano più economicamente redditizi e vengano abbandonati. Tuttavia, alcune malghe hanno trovato una fonte di reddito alternativa affermandosi come mete escursionistiche popolari per la gente del posto e per i turisti. È importante che lo scopo principale della gestione degli alpeggi non venga diluito o sacrificato. L'obiettivo principale è quello di sostenere la gestione tradizionale degli alpeggi e, allo stesso tempo, di creare offerte turistiche stagionalmente attraenti, al fine di garantire l'esistenza a lungo termine degli alpeggi. In questo contesto, l'offerta turistica deve essere soprattutto autentica e la lista dei piatti deve essere incentrata su alimenti propri e prodotti localmente. L'aspetto collaterale delle malghe e l'attrattiva come destinazione per il tempo libero e l'asse sinergico/combinazione e interazione tra tempo libero e gestione delle malghe dovrebbero essere ulteriormente consolidati.

Il patrimonio culturale spesso "prende polvere" in stanze secondarie. I beni culturali decadono senza essere notati. Un patrimonio culturale vivo è interessante per la società nel suo complesso. Questo patrimonio storico locale, prezioso per il turismo e la storia sociale, deve essere valorizzato e reso accessibile a un vasto pubblico. Inoltre, è necessario adottare misure di comunicazione e di sensibilizzazione per aumentare l'apprezzamento e la visibilità.

Promozione dello sviluppo rurale economico

Promuovere lo sviluppo economico e garantire la competitività sono requisiti essenziali in Val Venosta. Questo obiettivo mira a contribuire all'aumento del valore aggiunto dei prodotti e dei servizi locali e all'uso sostenibile delle risorse locali. Molte piccole imprese sono limitate nel loro accesso al mercato locale. Nell'ambito delle possibilità, è importante utilizzare al meglio le risorse disponibili dal punto di vista economico, mantenendo l'attenzione sociale ed ecologica. Il successo economico contribuisce, tra l'altro, al mantenimento dei posti di lavoro e alla sedentarizzazione.

La continua tendenza a privilegiare la qualità rispetto alla quantità richiede che si tenga conto di questa coscienza della qualità e che i prodotti locali (tendenzialmente ecologici) siano orientati di conseguenza. Il desiderio dei consumatori di originalità, sostenibilità e autenticità deve essere sempre più soddisfatto. Allo stesso tempo, il divario tra atteggiamenti e comportamenti deve essere ridotto attraverso il rafforzamento della consapevolezza. Nell'ambito dei prodotti di nicchia di qualità regionale, ciò richiede canali e strutture di distribuzione adeguati, misure di marketing e garanzia di qualità e valorizzazione adatte al prodotto. Anche la produzione, l'innovazione, la diversificazione e lo sviluppo dei prodotti, tra l'altro nell'ambito della trasformazione di sottoprodotti spesso considerati inutili, e la relativa creazione di valore aggiunto dovrebbero essere affrontati in questo ambito. L'agricoltura locale continuerà ad avere bisogno di un reddito secondario o supplementare, e a questo proposito è necessario sviluppare modelli/opportunità interessanti.

Le risorse locali esistenti che storicamente hanno reso possibile l'esistenza locale dovrebbero essere valorizzate. Un approccio potrebbe essere quello di fornire acqua potabile alle persone e agli animali, anche in zone di alta quota, ad esempio attraverso pozzi. Anche il recupero delle risorse infrastrutturali materiali potrebbe contribuire a migliorare la qualità della vita. L'uso attento ed efficiente delle risorse è essenziale per il loro sfruttamento sostenibile e per la protezione del clima e l'adattamento ai cambiamenti climatici. È necessario creare esempi di buone pratiche che incoraggino l'imitazione. Le misure mirano a sensibilizzare la popolazione alla conservazione delle risorse, a fare un uso migliore delle risorse locali e a garantirne l'approvvigionamento.

4.4. Coerenza della strategia

Di seguito si illustrano la coerenza e la congruenza degli obiettivi del SSL Val Venosta con le priorità dell'Unione Europea e gli obiettivi della PAC, con gli obiettivi del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano e con altri fondi dell'Unione Europea.

La SSL Val Venosta segue l'aspirazione internazionale allo sviluppo sostenibile a livello regionale. segue l'aspirazione internazionale allo sviluppo sostenibile a livello regionale. Ciò è garantito dalla promozione della Territorial Agenda e dei suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG's - Sustainable Development Goals). Uno degli obiettivi principali della Territorial Agenda 2030 è ridurre al minimo la povertà e aumentare la prosperità per tutte le persone. La SSL della Val Venosta è uno dei modi in cui la comunità globale sta cercando di raggiungere questo obiettivo. Nell'ambito del campo di applicazione, delle possibilità e delle opportunità esistenti, la presente strategia pretende di dare il proprio contributo diretto e indiretto nelle aree tematiche in cui è presente un bisogno.

	Obiettivi SSL Val Venosta 2023-2027		
	Tutela dello sviluppo sociale regionale	Sviluppo equilibrato della diversità naturale e culturale	Sostegno dello sviluppo rurale economico
Obiettivi (Sustainable Development Goals, SDG's) della Territorial Agenda 2030 (TA2030)			
Nessuna povertà	x		x
Niente fame	x	x	x
Salute e benessere	x		
Istruzione di qualità	x		
Uguaglianza di genere	x		
Acqua pulita e servizi sanitari			x
Energia pulita e accessibile			
Lavoro dignitoso e crescita economica			x
Industria, innovazione e infrastruttura			x
Meno disuguaglianze	x		
Città e comuni sostenibili		x	
Consumo e produzione sostenibili		x	x
Misure di tutela del clima			x
Vita sott'acqua		x	
Vivere sulla terra		x	
Pace, giustizia e istituzioni forti	x		
Partenariati per il raggiungimento degli obiettivi	x	x	x

	Obiettivi SSL Val Venosta 2023-2027		
	Tutela dello sviluppo sociale regionale	Sviluppo equilibrato della diversità naturale e culturale	Sostegno dello sviluppo rurale economico
Priorità dell'Agenda strategica per l'UE, 2019-2024			
Protezione dei cittadini e delle libertà			
Sviluppo di una base economica solida e dinamica			x
Realizzazione di un'Europa climaticamente neutrale, verde, equa e sociale	x	x	
Promozione degli interessi e dei valori dell'Europa nel mondo			
Priorità dell'ELER			
Promozione del trasferimento di conoscenze e dell'innovazione nell'agricoltura, nella silvicoltura e nelle aree rurali			x
Miglioramento della redditività e della competitività di tutti i tipi di agricoltura e promozione di pratiche agricole innovative e di una silvicoltura sostenibile			x
Promozione dell'organizzazione della filiera alimentare, del benessere degli animali e della gestione del rischio in agricoltura			x
Promozione dell'efficienza delle risorse e sostegno ai settori agricolo, alimentare e forestale nella transizione verso un'economia a basse emissioni di CO ₂ e resiliente ai cambiamenti climatici			x
Ripristino, conservazione e valorizzazione degli ecosistemi associati all'agricoltura e alla silvicoltura		x	
Promozione dell'inclusione sociale, della riduzione della povertà e dello sviluppo economico nelle aree rurali	x		
Obiettivi del Piano Strategico Nazionale PAC			
Promozione di un reddito agricolo sufficiente e della resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza e la diversità alimentare Miglioramento della diversità agricola a lungo termine e della sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione			x

Miglioramento dell'orientamento al mercato e aumento della competitività a breve e lungo termine delle aziende agricole, anche attraverso una maggiore attenzione per la ricerca, la tecnologia e la digitalizzazione		x	x
Miglioramento della posizione degli agricoltori nella filiera del valore aggiunto			x
Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, anche riducendo le emissioni di gas serra e migliorando il fissaggio del CO ₂ e promuovendo l'energia sostenibile			x
Promozione dello sviluppo sostenibile e della gestione efficiente delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dai prodotti chimici			x
contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e conservare gli habitat e i paesaggi		x	
Attirare e sostenere i giovani e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali			x
Promozione dell'occupazione, della crescita, dell'uguaglianza di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, dell'inclusione sociale e dello sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile			x
Miglioramento della risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze nutrizionali e sanitarie della società, compresi gli alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, la riduzione dei rifiuti alimentari, il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alla resistenza antimicrobica	x	x	x
Obiettivo trasversale di modernizzazione del settore, promozione della conoscenza, dell'innovazione e dei processi di digitalizzazione in agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiamento al loro utilizzo	x	x	x
Documento di attuazione dello sviluppo rurale Piano strategico PAC 2023-2027			
Contribuire ad aumentare la competitività dei settori agricolo e agroalimentare			x

Contribuire a uno sviluppo più equilibrato dei settori agricolo, forestale e agroalimentare dal punto di vista della distribuzione sul territorio provinciale e a una maggiore sostenibilità dal punto di vista ambientale e climatico		x	
contributo alla crescita economica e sociale delle aree rurali	x	x	x
Obiettivi del Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-2027			
Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro	x		
Condizioni di lavoro eque	x		
Tutela sociale e inclusione sociale	x		
Obiettivi e priorità dell'EFRE 2021-2027			
Obiettivo 1: Un'Europa più competitiva e intelligente		x	x
Priorità 1 – Smart – Promuovere l'evoluzione tecnologica		x	x
Obiettivo 2: Un'Europa più resiliente e più verde con meno emissioni di CO ₂		x	
Priorità 2 – Green – contrastare i cambiamenti climatici		x	
Priorità 3 – Mobilità – Rendere sostenibile la mobilità	x		

4.5. Misurazione degli obiettivi

Per la misurazione o la valutazione del successo vengono utilizzati degli indicatori. Gli indicatori di risultato si riferiscono all'intero SSL della Val Venosta, mentre gli indicatori di output mostrano i risultati concreti per azione attivata, legati agli obiettivi e alle aree tematiche.

Obiettivo tematico: Sistemi locali di offerta socioculturale e turistico-ricreativa

Obiettivo		
Tutela dello sviluppo sociale regionale		
Esigenze		
11 – Conservazione e creazione di luoghi di aggregazione sociale		
12 – Ampliamento e riqualificazione della rete di sentieri escursionistici nell'area montana		
14 – Professionalizzazione delle risorse umane attraverso l'istruzione e la formazione		
22 – Contrastare le tendenze all'individualizzazione		
25 – Valorizzazione dei cicli locali e della regionalità nel settore ricettivo e della ristorazione		
32 – Sviluppo mirato di forme di turismo alternative/autentiche/dolci		
36 – Sensibilizzazione al valore della natura e della cultura		
38 – Conservazione dei posti di lavoro nelle periferie		
Indicatore di risultato		Valore obiettivo 2027
R.41 Connettività delle aree rurali con l'Europa: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.		20 % (valore assoluto 7.293 abitanti)
Azione attuata	Indicatore di output	Valore obiettivo 2027
SRD07	Numero di progetti sostenuti	5
SRD07	Importo totale degli investimenti attivati	760.000 €
SRD07	Importo totale dei contributi pubblici	608.000 €
SRD09	Numero di progetti sostenuti	1
SRD09	Importo totale degli investimenti attivati	91.250 €
SRD09	Importo totale dei contributi pubblici	73.000 €

Obiettivo		
Sviluppo equilibrato della diversità naturale e culturale		
Esigenze		
13 – Garantire la sostenibilità futura della gestione e fruizione		
16 – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale		
20 – Promozione mirata della cooperazione, della collaborazione e delle sinergie tra e all'interno dei diversi settori		
36 – Sensibilizzazione al valore della natura e della cultura		
43 – Garantire una coltivazione a lungo termine per preservare il paesaggio culturale e gli agroecosistemi di valore		
Indicatore di risultato		Valore obiettivo 2027
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: numero di imprese in ambito rurale sostenute dalla PAC, comprese le imprese della bioeconomia		5
R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate.		1
R.41 Connettività delle aree rurali con l'Europa: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.		20 % (valore assoluto 7.293 abitanti)
Azione attuata	Indicatore di output	Valore obiettivo 2027
SRD09	Numero di progetti sostenuti	3
SRD09	Importo totale degli investimenti attivati	272.500 €
SRD09	Importo totale dei contributi pubblici	218.000 €
SRG07	Numero di progetti sostenuti	1
SRG07	Importo totale degli investimenti attivati	51.852,72 €
SRG07	Importo totale dei contributi pubblici	41.482,176 €

Obiettivo		
Promozione e sostegno dello sviluppo economico rurale		
Esigenze		
6 – Sostegno alla produzione, alla trasformazione, alla garanzia di qualità e alla commercializzazione di prodotti agricoli di alta qualità, anche attraverso una cooperazione rafforzata lungo la filiera produttiva		
7 – Promozione delle piccole aziende agricole e dei collettivi nel settore alimentare, con particolare attenzione alla sostenibilità		
9 – Sensibilizzazione ai modelli di produzione e consumo sostenibili		
14 – Professionalizzazione delle risorse umane attraverso l'istruzione e la formazione		
17 – Incremento dell'efficienza, della coerenza e della sufficienza attraverso un uso mirato delle risorse		
19 – Riduzione dell'emigrazione nelle comunità strutturalmente deboli		
20 – Promozione mirata della cooperazione, della collaborazione e delle sinergie tra i diversi settori e all'interno di essi		
25 – Valorizzazione dei cicli locali e della regionalità nel settore ricettivo e gastronomico		
29 – Diversificazione dei mezzi di sussistenza		
38 – Conservazione dei posti di lavoro nella periferia		
39 – Prosecuzione dell'ecologia nell'agricoltura		
Indicatore di risultato		Valore obiettivo 2027
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: numero di imprese in ambito rurale sostenute dalla PAC, comprese le imprese della bioeconomia		10
Azione attuata	Indicatore di output	Valore obiettivo 2027
SRD01	Numero di progetti sostenuti	1
SRD01	Importo totale degli investimenti attivati	400.000 €
SRD01	Importo totale dei contributi pubblici	200.000 €
SRD03	Numero di progetti sostenuti	3
SRD03	Importo totale degli investimenti attivati	250.000 €
SRD03	Importo totale dei contributi pubblici	125.000 €
SRD14	Numero di progetti sostenuti	3
SRD14	Importo totale degli investimenti attivati	250.000 €
SRD14	Importo totale dei contributi pubblici	125.000 €

SRE04	Numero di progetti sostenuti	2
SRE04	Importo totale dei contributi pubblici	80.000 €

Distribuzione nei singoli anni del periodo di finanziamento

Area tematica sistemi locali di offerta socioculturale e turistico-ricreativa						
Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Numero di progetti pagati	0	0	5	7	7	19
Stima delle spese (dal 16.10 dell'anno precedente al 15.10 dell'anno di riferimento)	0 €	0 €	340.000 €	470.000 €	660.482,176 €	1.470.482,176 €
Indicatore di risultato	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: numero di imprese in ambito rurale sostenute dalla PAC, comprese le imprese della bioeconomia	0	0	5	5	5	15
R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate.	0	0	0	1	0	1
R.41 Connettività delle aree rurali con l'Europa: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.	0 %	0 %	5 %	15 %	20 %	40 %

Obiettivo tematico: Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio

Obiettivo		
Sviluppo equilibrato della diversità naturale e culturale		
Esigenze		
4 – Conservazione del paesaggio		
20 – Promozione mirata della cooperazione, della collaborazione e delle sinergie tra i diversi settori e all'interno di essi		
26 – Tutela dei preziosi hotspot di biodiversità a rischio nel paesaggio naturale e culturale e conservazione ed espansione della biodiversità agricola e naturalistica		
36 – Sensibilizzazione al valore della natura e della cultura		
43 – Tutela a lungo termine della coltivazione su tutto il territorio per la conservazione del paesaggio coltivato e degli agroecosistemi di valore		
Indicatore di risultato		Valore obiettivo 2027
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: numero di imprese in ambito rurale sostenute dalla PAC, comprese le imprese della bioeconomia		6
R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate.		1
R.41 Connettività delle aree rurali con l'Europa: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.		20 % (valore assoluto 7.293 abitanti)
Azione attuata	Indicatore di output	Valore obiettivo 2027
SRD09	Numero di progetti sostenuti	3
SRD09	Importo totale degli investimenti attivati	557.500 €
SRD09	Importo totale dei contributi pubblici	446.000 €
SRG07	Numero dei progetti di cooperazione sostenuti	1
SRG07	Importo totale degli investimenti attivati	51.852,72 €
SRG07	Importo totale dei contributi pubblici	41.482,176 €

Obiettivo		
Promozione dello sviluppo economico rurale		
Esigenze		
4 – Conservazione del paesaggio		
16 – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale		
17 – Aumento dell'efficienza, della consistenza e della sufficienza attraverso un uso mirato delle risorse		
46 – Adeguamento e prevenzione al cambio climatico		
Indicatore di risultato		Valore obiettivo 2027
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: numero di imprese in ambito rurale sostenute dalla PAC, comprese le imprese della bioeconomia.		5
R.41 Connettività delle aree rurali con l'Europa: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.		15 % (valore assoluto 5.470 abitanti)
Azione attuata	Indicatore di output	Valore obiettivo 2027
SRD07	Numero di progetti sostenuti	3
SRD07	Importo totale degli investimenti attivati	365.000 €
SRD07	Importo totale dei contributi pubblici	292.000 €
SRD09	Numero di progetti sostenuti	2
SRD09	Importo totale degli investimenti attivati	203.750 €
SRD09	Importo totale dei contributi pubblici	163.000 €

Distribuzione nei singoli anni del periodo di finanziamento

Area tematica servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio						
Indicatore	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
Numero di progetti pagati	0	0	3	3	3	9
Stima delle spese (dal 16.10 dell'anno pre-cedente al 15.10 dell' anno di riferimento)	0 €	0 €	204.000 €	285.000 €	453.482,176, €	942.482,176 €
Indicatore di risultato	2025	2026	2027	2028	2029	Totale
R.39 Sviluppo dell'economia rurale: numero di imprese in ambito rurale sostenute dalla PAC, comprese le imprese della bioeconomia.	0	0	3	4	4	11
R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate.	0	0	0	0	1	1
R.41 Connettività delle aree rurali con l'Europa: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.	0 %	0 %	5 %	10 %	20 %	35 %

5. Descrizione delle modalità di attuazione dei progetti di cooperazione

Attualmente la presente Strategia di Sviluppo Locale (SSL) non prevede l'attuazione esplicita di progetti di cooperazione, ma intende piuttosto avviare e mantenere lo scambio con altre aree LEADER nell'ambito della SRG06 - Sottointervento B. Su questa base, il GAL Val Venosta intende da un lato avviare e mantenere lo scambio e la cooperazione con le aree LEADER confinanti. Inoltre, il GAL intende avviare partenariati e cooperazioni nell'ambito di uno scambio sovraregionale all'interno della rete europea LEADER ed è quindi aperto a proposte di temi e partner in qualsiasi momento.

Se dovesse emergere un'esigenza concreta, questa verrà esaminata più dettagliatamente in una seconda fase e, a condizione che le idee progettuali corrispondano agli obiettivi della SSL, che sia possibile trovare in loco gli attori locali adatti alla cooperazione e che sia riconoscibile un effettivo valore aggiunto per la regione della Val Venosta, il Gruppo di Azione Locale potrà prevedere i progetti di cooperazione corrispondenti modificando o integrando il piano d'azione e proponendoli per il finanziamento.

6. Descrizione del piano d'azione che collega gli obiettivi in azioni concrete con relativo piano di finanziamento.

Nei capitoli 2, 3 e 4 sono stati illustrati i principi strategici alla base della realizzazione dei progetti concreti nell'ambito del programma LEADER nel territorio LEADER Val Venosta. Di seguito sono descritte nel dettaglio le singole azioni che contribuiranno al raggiungimento e alla realizzazione degli obiettivi e delle strategie stabiliti dal Gruppo di Azione Locale Val Venosta. Le seguenti descrizioni costituiscono un elemento fondamentale per lo sviluppo e la realizzazione delle attività e dei progetti che saranno implementati nell'ambito del presente piano di sviluppo.

Oltre all'identificazione strategica sulla base dell'analisi di contesto, all'analisi SWOT e alla valutazione dei fabbisogni, delle considerazioni strategiche espresse e sull'avvenuta definizione degli obiettivi, le misure selezionate di seguito si fondano su una concreta necessità di intervento, già alla base di concreti interventi e idee progettuali a livello locale, concordati con le parti locali durante diversi workshop e riunioni di lavoro. In questo modo sono state inoltre definite le risorse finanziarie necessarie per ogni singola misura che corrispondono così ai fabbisogni concreti e ai temi centrali a livello locale.

Queste azioni sono quindi il risultato di un processo di attivazione della popolazione avvenuta su più livelli effettuato nei tredici comuni che fanno parte del territorio LEADER, i diversi partner nei settori economici e sociali sotto il coordinamento della Comunità comprensoriale Val Venosta e del GWR Spondinig.

Le azioni specifiche del sotto-intervento A selezionate dal GAL Val Venosta sono qui descritte in dettaglio:

6.1 AZIONE LEADER SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice azione	SRD01
Ambito tematico	5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali 1. servizi ecosistemi, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	0.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Carattere azione	Azione specifica

6.1.1. Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

L'azione può essere attivata in tutta l'area del GAL LEADER.

6.1.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

6.1.3. 3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'azione

Codice + Descrizione dei fabbisogni della SSL
6 Sostegno alla produzione, alla lavorazione, alla garanzia di qualità e alla commercializzazione di prodotti agricoli di alta qualità, anche attraverso una maggiore cooperazione lungo la filiera produttiva
7 Promozione di piccole imprese e collettivi nel settore alimentare, con particolare attenzione alla sostenibilità
17 Aumento dell'efficienza, della coerenza e della sufficienza attraverso un uso mirato delle risorse
19 Riduzione dell'emigrazione nelle comunità strutturalmente deboli
25 Evidenziare i cicli locali e la regionalità nel settore alberghiero e gastronomico
38 Salvaguardare i posti di lavoro nelle periferie

6.1.4. Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

6.1.5. Finalità e descrizione generale dell'azione

6.1.5.1. Descrizione delle finalità

L'azione è finalizzata a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono la seguente finalità specifica:

- miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;

6.1.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Aggregazioni di aziende agricole che rivestono la forma di consorzi, cooperative o simili, che siano già operanti nella produzione, commercializzazione e sviluppo di prodotti rientranti nell'allegato I del trattato con l'esclusione delle aziende agricole che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

6.1.7. Costi ammissibili

Acquisto di macchine, attrezzature e strutture per aumentare la competitività dell'azienda agricola in modo sostenibile, come ad esempio attrezzature sotto forma di:

- Acquisto di attrezzature (vasi, impalcature, cavalletti, tunnel ecc.)

6.1.8. Condizioni di ammissibilità

Il GAL Val Venosta limita le operazioni di investimento all'aumento della competitività qualitativa delle aziende agricole produttrici di fragole attraverso la modernizzazione della coltivazione in modo sostenibile, in particolare attraverso le relative attrezzature.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. I dettagli del piano di investimento verranno specificato nel bando.

CR08 - Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa di investimento totale del progetto sia al di sotto di un importo minimo di euro 200.000 €

CR12 - Sono ammissibili al sostegno solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

CR16 – Per il progetto di investimento è previsto un importo massimo di spesa di investimento totale:

- Importo massimo € 400.000

6.1.9. Principi di selezioni

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

La valutazione delle azioni avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nel Piano di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. È prevista una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto);
- Capacità di aumentare la redditività a favore dell'impresa;
- Effetti positivi in tema di occupazione nelle aree rurali;
- Carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio...)
- Tipologia di investimenti (es. investimenti ambientali, inclusione sociale, impiego materiali e loro certificati, ecc.);

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 del presente Piano di Sviluppo Locale.

6.1.10. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☐ Importo minimo

6.1.11. Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno: I beneficiari degli aiuti previsti della presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 5 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli finanziamenti ad attrezzature a arredi,

6.1.11.1. Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione *Ue 2022/129*.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici. Nel caso di promotori di progetti privati deve essere presentato un preventivo dei costi dettagliato per ogni voce sulla base di tre offerte o in base a un prezzario valido;

6.1.11.2. Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

6.1.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

6.1.12.1. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione ☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari ☐ somme forfetarie ☐ finanziamento a tasso fisso

6.1.12.2. Forma e percentuale del sostegno

Il tasso di sostegno è: 50%

6.1.13. Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRD01	400.000 €	50%	200.000 €	40,70%	81.400 €	59,30%	118.600 €	50 %	200.000 €

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

6.1.14. Possibilità di versamento anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

6.1.15. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC

2023- 2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

6.1.16. Uffici provinciali competenti

Sottoazione	Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
SRD01	31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.2. Azione LEADER SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice azione	SRD03
Ambito tematico	5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali 1. servizi ecosistemi, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	0.24 Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Carattere azione	Azione specifica

6.2.1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL LEADER Val Venosta

6.2.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

6.2.3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'azione

Codice + Descrizione dei fabbisogni della SSL
6 Sostegno alla produzione, alla lavorazione, alla garanzia di qualità e alla commercializzazione di prodotti agricoli di alta qualità, anche attraverso una maggiore cooperazione lungo la filiera produttiva
7 Promozione di piccole imprese e collettivi nel settore alimentare, con particolare attenzione alla sostenibilità

9 Sensibilizzazione a modelli di produzione e consumo sostenibile
17 Aumento dell'efficienza, della coerenza e della sufficienza attraverso un uso mirato delle risorse
19 Riduzione dell'emigrazione nelle comunità strutturalmente deboli
39 Continuare a rendere più sostenibile e ecologica l'agricoltura

6.2.4. Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.39 Numero di aziende rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

6.2.5. Finalità e descrizione generale dell'azione

6.2.5.1. Finalità e descrizione generale

L'azione è finalizzata ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'azione, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agricoltura sociale;
- b) trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE (ed eventualmente di una quota minoritaria di prodotti compresi nell'Allegato I) e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;
- c) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche, esclusivamente attività extraagricole;
- d) manutenzione del verde e del territorio anche tramite la realizzazione di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura di spazi non agricoli; (per es.cura del verde dei comuni)

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

6.2.5.2. Collegamento con altre azioni

Sotto il profilo delle redditività aziendale la presente azione potrà agire sinergicamente con l'azione per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

6.2.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Condizioni specifiche relative all'ammissibilità dei beneficiari:
È considerato imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività:

- coltivazione del fondo,
- allevamento di animali e attività connesse (registrazione APIA e/o camera di commercio);

Coadiuvanti familiari di imprenditori agricoli singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di acquacoltura e selvicoltura;

6.2.7. Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

- in interventi edili, di risanamento, ampliamento, acquisto o ammodernamento di beni immobili e arredamenti;
- acquisto - anche in leasing - di nuovi macchinari e impianti per un prezzo non superiore al valore commerciale del bene;
- investimenti nell'acquisto di nuove tecnologie e razionalizzazione nella lavorazione di prodotti o lo sviluppo di software e l'acquisto di brevetti, licenze e marchi che sono in relazione con l'investimento;

- miglioramento qualitativo delle condizioni igienico- sanitarie per la trasformazione e/o lo sviluppo di prodotti di nicchia non agricoli;
- promozione dell'innovazione nell'ambito della filiera extra – agricola e della filiera agroalimentare.

Non sono ammissibili i costi relativi agli investimenti in prodotti agricoli inclusi nell'allegato I del trattato UE.

6.2.8. Condizioni di ammissibilità

Per la sotto-azione a) Agricoltura sociale è necessaria l'esistenza di una convenzione/intesa tra Ente Pubblico e impresa agricola finalizzata a definire l'intervento/servizio socio assistenziale da offrire alla popolazione e i rapporti tra impresa agricola ed Ente Pubblico.(Solo se per legge provinciale esistente)

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

Le attività relative alla lettera b) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.

Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio del GAL.

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un piano aziendale o businessplan e di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento il cui investimento totale sia al di sotto di un importo minimo;

- *importo minimo 50.000 €*

Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo di spesa di investimento totale per ciascuna operazione di investimento;

- *importo massimo 100.000 €*

Per la sotto-azione di cui alla lettera a) agricoltura sociale - sviluppo economico e culturale innovativo, promuovere l'integrazione, sostenere le capacità collettive e individuali:

realizzare le attività in collaborazione con i servizi socio-sanitari, gli enti pubblici competenti per territorio o con altri operatori pubblici o privati (ove previsto dalla normativa di settore della provincia di Bolzano).

Le spese oggetto del contributo pubblico sono ammissibili a sostegno qualora effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno all'ufficio provinciale competente.

6.2.9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il GAL definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il GAL stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

- Tipologia del beneficiario (per esempio giovani, imprese femminile, ecc.)
- Scopo del progetto di investimento (creazione di un nuovo prodotto ecc.)
- Effetti del progetto in riferimento all'aumento del valore aggiunto dell'impresa beneficiaria.
- Effetti del progetto a favore della creazione o mantenimento di posti di lavoro nelle aree rurali
- Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

6.2.10. Normativa aiuti di stato

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Si ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica

- ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo (qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis))

6.2.11. Altri obblighi ed impegni

6.2.11.1. Impegni inerenti le operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione provinciale;
 - 5 anni per impianti, attrezzature, arredi
 - 10 anni opere edili e di investimento materiali in genere
- rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi provinciali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi al momento della domanda di finanziamento all'ufficio provinciale competente, e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti.

6.2.11.2. Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

6.2.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

6.2.12.1. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- ☒ Sovvenzione
- ☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- ☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- ☐ costi unitari ☐ somme forfettarie ☐ finanziamento a tasso fisso

6.2.12.2. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è pari al 50% del costo approvato.

6.2.13. Piano finanziario

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRD03	250.000 €	50%	125.000 €	40,70%	50.875 €	59,30%	74.125 €	50 %	125.000 €

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

6.2.14. Possibilità di versamento anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

6.2.15. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

- a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).
- b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).
- d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).
- e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).
- f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

6.2.16. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☒ No

6.2.17. Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.3. Azione LEADER SRD07 - investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice azione	SRD07
Ambito tematico	5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali 1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
Tipo di azione	INVEST(73-74) Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	0.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Carattere azione	Azione specifica

6.3.1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL LEADER Val Venosta.

6.3.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

6.3.3. Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice + Descrizione dei fabbisogni della SSL
11 Conservazione e creazione di luoghi di incontro sociale
12 Ampliamento e riqualificazione della rete di sentieri escursionistici nella zona montana
14 Professionalizzazione delle risorse umane attraverso l'istruzione e la formazione
17 Aumento dell'efficienza, della coerenza e della sufficienza attraverso un uso mirato delle risorse
19 Riduzione dell'emigrazione nelle comunità strutturalmente deboli

22 Contrastare le tendenze all'individualizzazione
32 Sviluppo mirato di forme di turismo alternativo/autentico/soft
36 Sensibilizzazione al valore della natura e della cultura
46 Adattamento al clima e prevenzione

6.3.4. Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

6.3.5. Finalità e descrizione generale dell'azione

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'azione punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno da Leader sono quelle indicate alle seguenti sottoazioni:

- a) reti viarie al servizio delle aree rurali;
- b) reti idriche;
- c) infrastrutture turistiche;
- d) infrastrutture ricreative;
- e) infrastrutture informatiche e servizi digitali;
- f) studi di fattibilità;

Gli investimenti di cui alla **sottoazione a)** riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione b)** puntano alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione c)** hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di azione mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione d)** sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione e)** puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione f)** riguardano l'elaborazione di studi di fattibilità se relativi ad investimenti eventualmente collegabili alle sottoazioni a-d.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro.

6.3.5.1. Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati attraverso la presente azione si collegano, in modo sinergico, alle altre azioni di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD03), nonché ad altre azioni con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14, SRG07), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6.3.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Soggetti pubblici

- Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e le relative ripartizioni/uffici
- enti locali (comuni, comunità comprensoriali)
- amministrazioni dei beni di uso civico

o privati

- associazioni
- federazioni
- cooperative/cooperative sociali
- società
- altre persone giuridiche purché di interesse pubblico

in forma singola o associata con sede e/o attività nel territorio Leader.

6.3.7. Costi ammissibili

sottoazione a) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018:

- qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, marcapiedi, piste ciclabili, fermate di autobus, aree di parcheggio anche al di fuori dei centri abitati etc.).

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

sottoazione b) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle **infrastrutture idriche** delle comunità rurali:

- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontane di acqua potabile all'interno degli insediamenti rurali o nelle loro vicinanze e di utilizzo collettivo;
- adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture di distribuzione idrica esistenti: realizzazione e riqualifica delle infrastrutture e degli impianti per il consumo e la distribuzione delle risorse idriche potabili, con particolare attenzione alle risorse, in vista di una gestione sostenibile dell'acqua potabile sul territorio rurale. Sono esclusi investimenti per impianti di irrigazione, reti di irrigazione aziendali e opere di manutenzione ordinaria.

sottoazione c) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture turistiche** intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, etc e di percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture per lo sviluppo del turismo naturalistico per potenziare le offerte turistiche sostenibili e orientate alla natura, come per esempio spazi ricreativi naturali, percorsi e scalate al di fuori dei villaggi ecc., al fine di preservare il patrimonio naturale e culturale;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
 - o investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione;
 - o investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale, per esempio allestimento di strutture per l'informazione e la promozione turistica ecc.;
 - o realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor territoriale e collegate agli investimenti;

- o realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

sottoazione_d) Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture ricreative pubbliche**:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;
- realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ricreative dedicate al tempo libero negli insediamenti rurali o nelle loro vicinanze.

sottoazione_e) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di **infrastrutture informatiche e servizi digitali**:

- Realizzazione di siti multimediali, banche dati e di piattaforme per il rilevamento, la cartografia, la raccolta e la gestione di dati sul patrimonio sociale, naturale, storico e culturale (es. nomi geografici...);
- realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
- banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;

sottoazione_f) elaborazione di **studi di fattibilità** mirati all'eventuale preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a-d.

Per studi di fattibilità si intendono studi con un alto grado di partecipazione della comunità locale.

Le suddette sottoazioni possono anche essere combinate tra loro nel senso di un approccio integrato del progetto, a condizione che per le sottoazioni combinate è responsabile lo stesso Ufficio provinciale e che ciò corrisponda al raggiungimento degli obiettivi del progetto e che il bando non preveda altrimenti. In caso di combinazione di due sottoazioni, l'attività (finanziaria) principale del progetto è decisiva per determinare la sottoazione.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP e al capitolo 7 del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dei citati investimenti a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società:

- costruzione di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, etc. e di percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici;
- lavori edili per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di servizi, infrastrutture pubbliche, percorsi, e viabilità a servizio delle aree rurali;
- acquisti di arredamenti, macchinari e attrezzature;
- costi per la sicurezza D.Lgs 81/08;
- nell'ambito dei lavori di opere edili sono ammessi i costi per gli imprevisti (qualora inseriti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo) fino ad un massimo del 3% dei lavori ammessi. Non sono ammissibili gli imprevisti nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature;
- allestimento di sistemi di TLC locali o reti di accesso e acquisto e installazione di segnaletica e pannelli informativi;
- costi per i servizi di elaborazione e messa a disposizione/produzione di tutte le forme di materiale informativo anche online;
- acquisto di software e attrezzature digitali, programmazione e servizi informatici;
- Costi e spese per la consulenza e la preparazione di studi di fattibilità come da sottoazione f).

Oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP 2023-2027, **non sono invece ammissibili** al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- le spese generali/spese tecniche relative ai progetti esecutivi (progettazione, direzione lavori, parere geologico, piano di sicurezza e coordinamento, statica, contabilità edile e collaudo per lavori edili e per le infrastrutture)

6.3.8. Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Gli investimenti sostenuti dalla presente azione devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'azione non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione;

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- l'investimento deve essere di interesse pubblico collettivo;

- nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione pubblica competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse e/o diritto di uso pubblico;
- in caso di opere edilizie la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/comprenditoriale oppure dall'organo competente del richiedente;
- al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui alla presente azione al momento della presentazione della domanda di progetto al GAL.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa di investimento totale del progetto sia al di sotto di un importo minimo come segue:

200.000 € di euro per sottoazione a)

100.000 € di euro per sottoazione b)

50.000 € di euro per sottoazione c)

50.000 € di euro per sottoazione d)

50.000 € di euro per sottoazione e)

50.000 € di euro per sottoazione f)

Nel caso di una combinazione di due sottoazioni, gli importi minimi corrispondenti, come sopra elencati, possono essere cumulati. L'importo minimo da raggiungere è quello della sottoazione corrispondente all'attività (finanziaria) principale.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di persone è previsto un importo massimo di spesa dell'investimento totale di euro 350.000€

Sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

6.3.9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione è previsto un punteggio minimo, al di sotto del quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio...)
- priorità legate alla dimensione territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;
- Carattere sociale ed inclusivo (ad es. progetto che favorisce le famiglie, i giovani ecc.)
- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto)

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

6.3.10. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Si ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ Importo minimo (ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis)

6.3.11. Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

- fatti salvi i casi di forza maggiore i beneficiari degli aiuti previsti della presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso di finanziamenti ad attrezzature a arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

6.3.11.1. Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

6.3.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il **tasso di sostegno è max. al 80%** per i soggetti pubblici e privati.

6.3.12.1. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari ☐ somme forfettarie ☐ finanziamento a tasso fisso

6.3.12.2. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

6.3.13. Piano finanziario

Azioni	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRD07	1.125.000 €	80%	900.000 €	40,70%	366.300 €	59,30%	533.700 €	20 %	225.000 €

6.3.14. Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/l'Ufficio economia montana per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

6.3.15. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile

6.3.16. Uffici provinciali competenti

Sottoazione	Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
a, b, e, f)	31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano
c), d)	32.2 Ufficio Economia montana	32.2 Ufficio Economia montana

6.4. Azione LEADER SRD09 - investimenti non produttivi nelle aree rurali

Codice azione	SRD09
Ambito tematico	5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali 1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
Tipo di azione	INVEST (73-74) – Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	0.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Carattere azione	Azione specifica

6.4.1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area LEADER Val Venosta.

6.4.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

6.4.3. Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice + Descrizione dei fabbisogni della SSL
4 Conservazione del paesaggio
11 Conservazione e creazione di luoghi di incontro sociale
13 Garantire la sostenibilità futura della gestione dei pascoli alpini
16 Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale
22 Contrastare le tendenze all'individualizzazione
25 Evidenziare i cicli locali e la regionalità nel settore alberghiero e gastronomico

26 Tutela dei preziosi hotspot di biodiversità in via di estinzione nel paesaggio naturale e culturale e conservazione ed espansione della biodiversità agricola e storico-naturale
32 Sviluppo mirato di forme di turismo alternativo/autentico/soft
36 Sensibilizzazione al valore della natura e della cultura
38 Salvaguardare i posti di lavoro nelle periferie
43 Garanzia a lungo termine della coltivazione dell'intera area per la conservazione del paesaggio culturale e degli ecosistemi agricoli di valore

6.4.4. Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

6.4.5. Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'azione intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti sottoazioni:

sottoazione a): sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di **servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e le relative infrastrutture;

sottoazione b): miglioramento degli **alpeggi** attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di **fabbricati e manufatti** rurali di interesse e fruizione pubblica;

sottoazione c): valorizzazione del **patrimonio insediativo** ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;

sottoazione d): riqualificazione e **valorizzazione di edifici di edilizia recente** nel paesaggio rurale o di **aree inutilizzate**, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;

sottoazione e): miglioramento, riqualificazione, **rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali** e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

sottoazione f): elaborazione di **studi di fattibilità** propedeutici alla preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) – e)

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro.

6.4.5.1. Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati attraverso la presente azione si collegano, in modo sinergico, alle altre azioni di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali (SRD03), nonché ad altre azioni con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD07, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6.4.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Soggetti pubblici

- Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e le relative ripartizioni/uffici
- enti locali (comuni, comunità comprensoriali)
- amministrazioni dei beni di uso civico

o privati

- associazioni
- federazioni
- cooperative/cooperative sociali
- società
- altre persone giuridiche purché di interesse pubblico

in forma singola o associata con sede e/o attività nel territorio Leader.

6.4.7. Costi ammissibili

Sottoazione a): sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di **servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e le relative infrastrutture:

- interventi edili, arredi, attrezzature per la realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, centri per la comunità, spazi dedicati al co-working, cinema, circoli, orti botanici, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
- interventi edili, arredi, attrezzature per la realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture dedicate alla cultura e alla formazione, nonché altri servizi di base (per esempio centri comunali per le attività sociali, ecc.), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC)
- interventi edili, arredi, attrezzature per la costruzione o ristrutturazione di centri finalizzati ai servizi sociali e di cura, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
- interventi edili, arredi, attrezzature ed investimenti in servizi e impianti per il sostegno a forme di mobilità innovative e a tutela delle risorse (per esempio la mobilità ciclistica o trasporti pubblici, eccetto l'acquisto dei rispettivi veicoli), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC)

Sottoazione b): miglioramento degli **alpeggi** attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali;

- interventi edili, arredi, attrezzature per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di infrastrutture di interesse e fruizione pubblica funzionali allo sfruttamento turistico e al recupero;

Sottoazione c): valorizzazione del **patrimonio insediativo** ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;

Investimenti materiali nel pubblico interesse relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e alla riqualificazione di beni culturali, artistici e storici. Il bene ammesso a contributo deve disporre di una certificazione che ne attesti il valore storico, culturale o paesaggistico rilasciata dall'ente competente o dal Comune.

- interventi edili, arredi, attrezzature per il risanamento, sistemazione e riqualificazione di beni culturali storici o tesori d'arte, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);

Sottoazione d): riqualificazione e **valorizzazione di edifici di edilizia recente** nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;

- interventi edili, arredi, attrezzature per il risanamento e recupero dei centri storici dei villaggi attraverso l'implementazione di misure che definiscano l'immagine del villaggio
- interventi edili, arredi, attrezzature per la costruzione, ristrutturazione e risanamento di giardini pubblici/piazze dei comuni e delle località sul territorio rurale;
- interventi edili, arredi, attrezzature per il miglioramento della situazione relativa al traffico all'interno dei centri abitati (attraverso la costruzione di strade, marciapiedi, aree di parcheggio, ecc.) togliendo barriere architettoniche e dando precedenza alle parti interessate più vulnerabili (pedoni e ciclisti, persone disabili, anziani e bambini, ecc.), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);

Sottoazione e): miglioramento, riqualificazione, **rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali** e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Investimenti materiali e immateriali nel pubblico interesse relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e alla riqualificazione del paesaggio rurale.

- lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e riqualificazione di paesaggi culturali storici;
- lavori di manutenzione, ripristino e riqualificazione del patrimonio naturalistico dei paesaggi e territori rurali ad alto valore naturalistico.

sottoazione f): elaborazione di studi di fattibilità mirati all'eventuale preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) – e)

Per studi di fattibilità si intendono studi con un alto grado di partecipazione della comunità locale .

Le suddette sottoazioni possono anche essere combinate tra loro nel senso di un approccio integrato del progetto, a condizione che per le sottoazioni combinate è responsabile lo stesso Ufficio provinciale e che ciò corrisponda al raggiungimento degli obiettivi del progetto e che il bando non preveda altrimenti. In caso di combinazione di due sottoazioni, l'attività (finanziaria) principale del progetto è decisiva per determinare la sottoazione.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP e al capitolo 7 del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dei citati investimenti per servizi di base e altre infrastrutture e impianti di interesse pubblico:

- costi direttamente legati a:
 - o interventi edili per la realizzazione dei lavori e degli edifici e degli impianti/arredamenti previsti, incluso investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti/dei servizi e delle strutture attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);

- annessi costi di realizzazione, installazione, supporto e sviluppo per la corretta realizzazione dei servizi di base e messa in funzione delle relative infrastrutture (a ciò si aggiungono inoltre, a tale proposito, i costi previsti per il compenso di liberi professionisti e consulenti fortemente legati al progetto e ai servizi);
 - consulenze specialistiche nell'ambito dell'elaborazione di studi e concetti come da sottoazione f)
- nel caso specifico della realizzazione di una infrastruttura:
- costi per la sicurezza D.Lgs 81/08
 - nell'ambito dei lavori di opere edili sono ammessi i costi per gli imprevisti (qualora inseriti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo e definitivo) fino ad un massimo del 3% dei lavori ammessi. Non sono ammissibili gli imprevisti nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature;

Oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP 2023-2027, **non sono invece ammissibili** al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- le spese generali/spese tecniche relative ai progetti esecutivi (progettazione, direzione lavori, parere geologico, piano di sicurezza e coordinamento, statica, contabilità edile e collaudo per lavori edili e per le infrastrutture)

6.4.8. Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Gli investimenti sostenuti dalla presente azione devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'intervento non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione.

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione pubblica competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse e diritto di uso pubblico.

- in caso di opere edilizie la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/comprenditoriale oppure dall'organo competente del richiedente.
- al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui alla presente azione al momento della presentazione della domanda di progetto al GAL.

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL;

Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;

Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il costo totale del progetto sia al di sotto di un importo minimo come segue:

- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla lettera a): 100.000 €
- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla lettera b): 100.000 €
- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla lettera c): 50.000 €
- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla lettera d): 50.000 €
- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla lettera e): 50.000 €
- importo minimo per progetti relativi ad attività di cui alla lettera f): 50.000 €

Nel caso di una combinazione di due sottoazioni, gli importi minimi corrispondenti, come sopra elencati, possono essere cumulati. L'importo minimo (soglia finanziaria minima) da raggiungere è quello della sottoazione corrispondente all'attività principale.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'azione l'importo di spesa di investimento totale per ciascuna operazione di investimento non può superare il massimo di euro 350.000.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

6.4.9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio);
- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto);
- Carattere sociale ed inclusivo (ad es. progetto che favorisce le famiglie, i giovani ecc.);
- Effetti positivi (impronta ecologica e salvaguardia della biodiversità);
- Priorità legate alla dimensione territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

6.4.10. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo, ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis)

6.4.11. Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni come segue:

fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno:

I beneficiari degli aiuti previsti dalla presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso di finanziamenti ad attrezzature e arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

6.4.11.1. Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

6.4.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il **tasso di sostegno è max. al 80%** per i soggetti pubblici e privati.

6.4.12.1. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari ☐ somme forfettario ☐ finanziamento a tasso fisso

6.4.12.2. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

6.4.13. Piano finanziario

Azioni	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRD09	1.125.000 €	80%	900.000 €	40,70%	366.300 €	59,30%	533.700 €	20 %	225.000 €

6.4.14. Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/Ufficio economia per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

6.4.15. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicato

6.4.16. Uffici provinciali competenti

Sottoazione	Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
a, c, d, e, f)	31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano
b), e	32.2 Ufficio Economia montana	32.2 Ufficio Economia montana

6.4.17. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di azione

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☒ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

6.5. Azione LEADER SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Codice azione	SRD14
Ambito tematico	5. sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali 1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
Tipo di azione	INVEST (73-74) – Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	0.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Carattere azione	Azione specifica

6.5.1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del LEADER Val Venosta

6.5.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

6.5.3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice + Descrizione dei fabbisogni della SSL
29 Diversificazione dei mezzi di reddito
38 Salvaguardare i posti di lavoro nelle periferie
39 Continuare a rendere più sostenibile e ecologica l'agricoltura

6.5.4. Indicatore di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
--

R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
--

6.5.5. Finalità e descrizione generale dell'azione

6.5.5.1. Finalità e descrizione generale

L'azione è finalizzata ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive.

In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- a) attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- b) attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- c) altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

6.5.5.2. Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altre azioni del piano destinati al sostegno delle attività extra agricole e alla vitalità delle aree rurali.

In particolare, da questo punto di vista, questa azione agirà sinergicamente con l'azione per il sostegno agli investimenti per la diversificazione destinato alle aziende agricole e con quello teso a supportare l'avvio di attività extra agricole nelle aree rurali. Per tali motivazioni l'azione può essere attivato nell'ambito delle strategie partecipative di sviluppo locale (LEADER) e ai relativi strumenti attuativi.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano, la presente azione potrà essere combinata con altre azioni attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalla Provincia Autonoma.

6.5.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003;

I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00;

I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio LEADER.

I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio LEADER;

6.5.7. costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

- Investimenti in interventi edili, di risanamento, ampliamento, acquisto o ammodernamento di beni immobili e arredamenti;
- acquisto - anche in leasing - di nuovi macchinari e impianti per un prezzo non superiore al valore commerciale del bene;
- investimenti nell'acquisto di nuove tecnologie e razionalizzazione nella lavorazione di prodotti o lo sviluppo di software e l'acquisto di brevetti, licenze e marchi che sono in relazione con l'investimento;
- miglioramento qualitativo delle condizioni igienico- sanitarie per la trasformazione e/o lo sviluppo di prodotti di nicchia non agricoli;
- promozione dell'innovazione nell'ambito della filiera extra agricola e della filiera agroalimentare di prodotti non agricoli.

Non sono ammissibili i costi relativi agli investimenti in prodotti agricoli inclusi nell'allegato I del trattato UE.

6.5.8. Condizioni di ammissibilità

Saranno ammissibili gli investimenti nel territorio LEADER;

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa dell'investimento presentato sia al di sotto di un importo minimo,

- *importo minimo 50.000 €*

Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo dell'investimento presentato per ciascuna operazione di investimento;

- *importo massimo 100.000 €*

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all' Ufficio prov. competente.

6.5.9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il GAL definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il GAL stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

- Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc.)
- Attitudine del progetto a produrre un'attività del tutto innovativa per il beneficiario
- Capacità di aumentare la redditività a favore dell'impresa
- Effetti positivi in tema di occupazione nelle aree rurali
- Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri rami dell'economia.
- Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, sana alimentazione ecc.)

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 del presente Piano di Sviluppo Locale.

6.5.10. Normativa aiuti di stato

Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo - qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento UE n.1407/2013 (de minimis)

Numero del procedimento aiuti di Stato. N.P.

6.5.11. Altri obblighi ed impegni

6.5.11.1. Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali;
 - 5 anni dal pagamento del saldo per investimenti produttivi di natura dotazionale o attrezzature
 - 10 anni per lavori di costruzione e investimenti in immobili
- Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.

6.5.11.2. Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione *Ue 2022/129*.

6.5.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

6.5.12.1. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari ☐ somme forfettario ☐ finanziamento a tasso fisso

6.5.12.2. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è pari al 50% del costo approvato.

6.5.13. Piano finanziario

Azioni	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRD14	250.000 €	50%	125.000 €	40,70%	50.875 €	59,30%	74.125 €	50 %	125.000 €

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

6.5.14. Possibilità di versamento anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP.

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

6.5.15. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile.

6.5.16. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☒ No

6.5.17. Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.6. Azione LEADER SRE04 – start up non agricole

Codice azione (SM)	SRE04
Ambito tematico	5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali 1.Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
Tipo di azione	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	0.27. Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese
Carattere azione	Azione specifica

6.6.1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area del GAL LEADER Val Venosta.

6.6.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

6.6.3. Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione

Codice + Descrizione dei fabbisogni della SSL
6 Sostegno alla produzione, alla lavorazione, alla garanzia di qualità e alla commercializzazione di prodotti agricoli di alta qualità, anche attraverso una maggiore cooperazione lungo la filiera produttiva
7 Promozione di piccole imprese e collettivi nel settore alimentare, con particolare attenzione alla sostenibilità
9 Sensibilizzazione a modelli di produzione e consumo sostenibile
17 Aumento dell'efficienza, della coerenza e della sufficienza attraverso un uso mirato delle risorse
19 Riduzione dell'emigrazione nelle comunità strutturalmente deboli

25 Evidenziare i cicli locali e la regionalità nel settore alberghiero e gastronomico
29 Diversificazione dei mezzi di reddito
38 Salvaguardare i posti di lavoro nelle periferie
39 Continuare a rendere più sostenibile e ecologica l'agricoltura

6.6.4. Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.39 Numero di imprese rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

6.6.5. Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell'azione è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e/o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

6.6.5.1. Collegamento con altri interventi

L'azione può essere implementata in maniera autonoma o combinata con altre azioni. I dettagli verranno specificati nell'ambito dei relativi bandi per la presentazione di progetti.

6.6.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Persone fisiche

Microimprese o piccole imprese

Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale (escluso agriturismo), ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

6.6.7. Costi ammissibili

N.P.

6.6.8. Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere. Il piano aziendale (possibilmente redatto da un terzo) deve dimostrare che il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) soggetto beneficiario e quindi è da ritenersi sostenibile dal punto di vista economico. In questo senso il piano aziendale deve comprendere i seguenti contenuti:

Contenuti qualitativi:

- **Finalità dell'azienda:** qual è lo scopo che ci si prefigge e quali obiettivi strategici bisogna raggiungere lungo il percorso?
- **Management:** qualifiche e competenze del/dei fondatore/i? Il management è alla prima esperienza o ha già provato il suo valore in altre aziende?
- **Forma legale:** quale forma giuridica ha l'azienda/società? Da dove proviene il capitale sociale?
- **Prodotti e servizi:** quali sono i prodotti o servizi offerti dall'azienda? Quali sono gli USP (Unique Selling Proposition, che mette in luce quale sia il vantaggio per il consumatore nell'utilizzare il prodotto/servizio evidenziandone l'unicità anche rispetto alla concorrenza)?
- **Target:** qual è il target di consumatori che l'azienda intende raggiungere con i propri prodotti/servizi?
- **Produzione:** quali materiali e acquisti sono necessari per realizzare il prodotto o per fornire il servizio?
- **Pianificazione del personale:** quanti dipendenti dovrebbero lavorare in azienda?
- **Marketing e pubblicità:** quali mezzi pubblicitari dovrebbero essere utilizzati? Come si può aumentare la visibilità dell'azienda e costruire un'immagine positiva?
- **Struttura:** come è organizzata e strutturata l'azienda? Se pertinente, quanti dipartimenti ci saranno?

Contenuti quantitativi:

- **Investimenti:** quali investimenti sono necessari? Quando dovrebbe essere fatto l'investimento? A quanto ammontano le spese e quando vanno pagate?
- **Costi di avviamento:** quali sono i costi per avviare ufficialmente l'attività (ad esempio spese legali)?
- **Fabbisogno di capitale:** quanto capitale ha l'azienda? Per quali aree dovrebbero essere spesi i soldi?
- **Finanziamenti:** da dove provengono i soldi per le spese pianificate? Quali costi aggiuntivi comportano questi finanziamenti?
- **Liquidità:** quali garanzie sono fornite per dimostrare che in ogni momento l'azienda ha abbastanza denaro per pagare le fatture? Come mantenere la liquidità a lungo termine?
- **Ricavi:** in quale momento vengono generati ricavi e di quale importo? Quali sono i piani per l'aumento graduale delle entrate?
- **Guadagni:** quali sono i profitti che si intendono realizzare? Quali investimenti occorrerebbe fare con tali profitti?
- **Saldo:** in che modo i diversi numeri influiscono sul bilancio dell'azienda? Quali sono i fondi patrimoniali e le passività?

6.6.9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nel Piano di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione ecc.);
- Qualifiche del soggetto richiedente (formazione o competenze ecc.)
- Contenuti/qualità del piano aziendale (tipologie di spese, grado di dettaglio, elaborato da un soggetto terzo).
- Effetti a favore dell'occupazione nelle aree rurali (ad es. previsione di assunzione di personale da parte della start-up)
- Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento (previsione di effetti positivi a favore delle tecnologie digitali, il settore ambientale o sociale ecc.);

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

6.6.10. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE:
Tutto l'azione esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo - qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento UE n.1407/2013 (de minimis)

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

6.6.11. Impegni inerenti le operazioni

I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste come segue:

Tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento (apertura partita iva e denuncia attività presso la camera di commercio, qualora prevista, o altro):
- 6 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto

Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (l'adempimento dell'impegno viene dimostrato presentando la dichiarazione dei redditi (modello UNICO) relativa al primo anno di attività):
- 12 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto

Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano:
- 18 mesi dalla data di insediamento (vedi sopra)

I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per un periodo minimo di 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario

6.6.11.1. Altri obblighi e impegni

Il contributo viene erogato in due rate (vedi sotto): L'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia (fideiussione bancaria o assicurativa) a copertura del 100% del valore della rata rispettivamente richiesta, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta dell'intero importo erogato qualora non vengano rispettati gli impegni di cui sopra, in particolare l'obbligo di condurre l'azienda per un periodo minimo di 36 mesi.

6.6.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno prevede un contributo pari a 40.000 euro concesso sotto forma di pagamenti forfetari in conto capitale, anche in due rate (art. 75, par. 4 del Regolamento (UE) 2021/2115).

- Sostegno sotto forma di importi forfetari: euro 40.000

n. rate e % sul totale: 2 rate, la prima rata di 50% del sostegno pari a euro 20.000,00 al momento della concessione del sostegno (decreto), la seconda rata di 50% pari a euro 20.000,00 al completamento delle attività previste dal piano aziendale

6.6.12.1. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☐ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari ☒ somme forfettario ☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Basis for the establishment: Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) e Art. 75, paragrafo 4 del Regolamento 2021/2115

6.6.13. Piano finanziario

Indicare il budget totale che viene destinato all'azione (per la prima versione della SSL presentata seguire le indicazioni dell'avviso).

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
SRE04	80.000 €		80.000 €	40,70%	32.560 €	59,30%	47.440 €	0 %	0 €

6.6.14. Erogazione di anticipi

N.P., vedi punto 12

6.6.15. Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile

6.6.16. Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.7. Azione LEADER SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice azione	SRG07
Ambito tematico	5. sistemi di offerta socioculturali e turistico ricreativi locali 1. servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
Tipo di azione	COOP(77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	0.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Carattere azione	Azione specifica

6.7.1. Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutta l'area LEADER Val Venosta.

6.7.2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

6.7.3. Esigenza o esigenze della SSL affrontate mediante l'azione

Codice + Descrizione dei fabbisogni della SSL
6 Sostegno alla produzione, alla lavorazione, alla garanzia di qualità e alla commercializzazione di prodotti agricoli di alta qualità, anche attraverso una maggiore cooperazione lungo la filiera produttiva
7 Promozione di piccole imprese e collettivi nel settore alimentare, con particolare attenzione alla sostenibilità
9 Sensibilizzazione a modelli di produzione e consumo sostenibile
17 Aumento dell'efficienza, della coerenza e della sufficienza attraverso un uso mirato delle risorse

19 Riduzione dell'emigrazione nelle comunità strutturalmente deboli
--

20 Promozione mirata della cooperazione, della collaborazione e delle sinergie tra e all'interno dei diversi settori

25 Evidenziare i cicli locali e la regionalità nel settore alberghiero e gastronomico
--

6.7.4. Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
--

R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

6.7.5. Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie *smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti* per favorire nell'area del GAL l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane. L'azione sostiene inoltre progetti di cooperazione tra diversi partner dell'area LEADER.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'azione assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questa azione può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In particolare, l'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

• **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali –**

Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

• **Cooperazione per il turismo rurale –**

Finalizzata a: creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

• **Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica –**

Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, **mobilità, ecc.**).

• **Cooperazione per la sostenibilità ambientale –**

Finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Per favorire una efficace e efficiente attuazione dell'azione, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, sono previste specifiche attività di supporto per l'animazione dei territori rurali, la ricerca

di partner e la preparazione delle Strategie Smart Village. A livello locale, tale attività può essere realizzata anche dal GAL che attiva l'azione nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader.

6.7.5.1. Collegamento con altri interventi

Questa azione può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

6.7.6. Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari individuati dal GAL, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'azione sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione

I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca (si veda l'art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115).

6.7.7. Costi ammissibili

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda d'aiuto all'Autorità di Gestione (all'ufficio competente). Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese

effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Il predetto termine di 12 mesi può essere esteso a 24 mesi dal GAL.

Spese ammissibili:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti ed indiretti connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP);
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.
- -costi del personale interno e di consulenti esterni necessari all'attuazione delle attività di cooperazione.

Le spese di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione non possono superare il 20% dei costi complessivi del progetto.

È previsto un importo massimo di investimento totale del progetto di 50.000 euro.

6.7.8. Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);
- riferirsi ad un ambito di cooperazione;
- prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- se pertinente/qualora richiesto/se si tratta di cooperazione Smart Village prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

Per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali in particolare si prevede come ulteriore condizione di ammissibilità: "Durata massima del progetto di 3 anni", in coerenza con le tempistiche di attuazione della programmazione.

6.7.9. Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione dei progetti avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nel presente Piano di Sviluppo Locale 2023-2027. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- ambito territoriale del progetto o del gruppo target che beneficia dell'azione (in termini di impatto sovra-comunale del progetto)
- competenze specifiche del capofila (ad esempio, capacità amministrativa del capofila, esistenza di centri di competenza o consulenti nel campo della cooperazione).
- idoneità del progetto a migliorare le competenze digitali (e-skills) nelle aree rurali
- natura del progetto di cooperazione in termini di approccio Smart Village
- coinvolgimento di consulenti o centri di competenza scientifica
- composizione e caratteristiche del partenariato (ad esempio: numero di attori coinvolti);
- messa in rete di diversi settori economici e sociali nelle aree rurali.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

6.7.10. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE:

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☐ Notifica
- ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ Importo minimo - qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento UE n.1407/2013 (de minimis)

6.7.11. Impegni inerenti le operazioni

Impegni dei capofila delle strategie/progetti di cooperazione

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

- il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;
- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Ai fini della valutazione del PSP dovranno essere indicati l'ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti.

6.7.11.1. Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

6.7.12. Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto potrà essere **fino al 100%** salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

6.7.12.1. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno:

☒ Sovvenzione ☐ strumento finanziario

Tipo di pagamenti:

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☐ costi unitari ☐ somme forfettario ☐ finanziamento a tasso fisso

Tipo di sostegno:

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione

6.7.12.2. Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

6.7.13. Piano finanziario

Azio ne	Costo totale (€)	Tasso di finanzia mento (%)	Spesa pubbli ca (€)	% UE	Quota UE	% quota nazion ale	Quota nazionale	% Priv ati	Quota privati
SRG07	103.705,44 €	80%	82.964,35 €	40,70%	33.766,49 €	59,30%	49.197,86 €	20 %	20.741,09 €

6.7.14. Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

6.7.15. Rispetto delle norme OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

6.7.16. Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.8. Sottointervento B: animazione e gestione della SSL

Per l'attuazione di questo sottointervento si fa riferimento all'azione ordinaria SRG06 della Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige. Le informazioni sono disponibili nel "Complemento per lo sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027" della Provincia autonoma di Bolzano.

Contributi e tassi di finanziamento:

Azione	Costo totale (€)	Tasso di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	% UE	Quota UE	% quota nazionale	Quota nazionale	% Privati	Quota privati
B.1 gestione	164.500 €	100%	164.500 €	40,70%	66.951,50 €	59,30%	97.548,50 €	0 %	0 €
B.2 animazione e comunicazione	164.500 €	100%	164.500 €	40,70%	66.951,50 €	59,30%	97.548,50 €	0 %	0 €
TOTALE	329.000 €	100%	329.000 €	40,70%	133.903 €	59,30%	195.097 €	0 %	0 €

L'assegnazione delle risorse finanziarie alle sottoazioni B1 e B2 è da considerarsi indicativa e sarà adattata alle esigenze effettive nel corso dell'attuazione e potrà quindi essere modificata o adattata su base continuativa.

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

6.9. Piano di finanziamento

Va notato che l'importo dei finanziamenti assegnati alle singole azioni del sottointervento A non corrisponde necessariamente alla priorità delle azioni, soprattutto perché, ad esempio, i progetti infrastrutturali sono più intensivi dal punto di vista finanziario rispetto ai progetti per la qualificazione degli attori locali o per lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi.

Intervento	azione	costo totale (€)	tasso finanziamento (%)	spesa pubblica (€)	(%) UE	Quota UE (€)	(%) quota nazionale	Quota nazionale (€)	(%) Privati	Quota privati (€)
Sotto-intervento A	SRD01	400.000,00 €	50	200.000,00 €	40,70	81.400,00 €	59,30	118.600,00 €	50	200.000,00 €
Sotto-intervento A	SRD03	250.000,00 €	50	125.000,00 €	40,70	50.875,00 €	59,30	74.125,00 €	50	125.000,00 €
Sotto-intervento A	SRD07	1.125.000,00 €	80	900.000,00 €	40,70	366.300,00 €	59,30	533.700,00 €	20	225.000,00 €
Sotto-intervento A	SRD09	1.125.000,00 €	80	900.000,00 €	40,70	366.300,00 €	59,30	533.700,00 €	20	225.000,00 €
Sotto-intervento A	SRD14	250.000,00 €	50	125.000,00 €	40,70	50.875,00 €	59,30	74.125,00 €	50	125.000,00 €
Sotto-intervento A	SRE04	80.000,00 €		80.000,00 €	40,70	32.560,00 €	59,30	47.440,00 €		
Sotto-intervento A	SRG07	103.705,44 €	80	82.964,35 €	40,70	33.766,49 €	59,30	49.197,86 €	20	20.741,09 €
Totale		3.333.705,44 €		2.412.964,35 €		982.076,49 €		1.430.887,86 €		920.741,09 €
Sotto-intervento B	animazione e gestione delle SSL	329.000,00 €	100	329.000,00 €	40,70	133.903,00 €	59,30	195.097,00 €	0	0,00 €
Totale		329.000,00 €		329.000,00 €		133.903,00 €		195.097,00 €		0,00 €
Totale		3.662.705,44 €		2.741.964,35 €		1.115.979,49 €		1.625.984,86 €		920.741,09 €

I fondi pubblici per azione sono assegnati ai singoli anni del periodo di finanziamento come segue:

intervento	azione	Contributo di sostegno in Euro - l'intero periodo di sostegno	2024	2025	2026	2027	2028	2029
»-intervento A	SRD01	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
»-intervento A	SRD03	125.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	45.000,00 €	0,00 €	0,00 €
»-intervento A	SRD07	900.000,00 €	200.000,00 €	250.000,00 €	350.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €
»-intervento A	SRD09	900.000,00 €	200.000,00 €	200.000,00 €	300.000,00 €	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €
»-intervento A	SRD14	125.000,00 €	40.000,00 €	45.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
»-intervento A	SRE04	80.000,00 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €	0,00 €	0,00 €
»-intervento A	SRG07	82.964,35 €	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €	42.964,35 €	0,00 €	0,00 €
Totale		2.412.964,35 €	440.000,00 €	735.000,00 €	810.000,00 €	427.964,35 €	0,00 €	0,00 €
»-intervento B	animazione e gestione delle SSL	329.000,00 €	41.000,00 €	58.000,00 €	58.000,00 €	59.000,00 €	59.000,00 €	54.000,00 €
Somma complessiva sovvenzione pubbliche		2.741.964,35 €	481.000,00 €	793.000,00 €	868.000,00 €	486.964,35 €	59.000,00 €	54.000,00 €

7. Criteri di selezione dei progetti

Una delle premesse per l'attuazione proficua di un progetto e, quindi, per il conseguimento degli obiettivi formulati nella Strategia di sviluppo locale (SSL) per il periodo di finanziamento, è un'accurata selezione delle proposte.

Al GAL Val Venosta spetta il compito di scegliere i progetti che devono essere realizzati, mentre i fondi destinati alla loro attuazione nel quadro delle singole misure sono già stabiliti nella SSL.

La selezione ovvero l'assegnazione dei contributi ai potenziali beneficiari avviene mediante una procedura comprensibile, non discriminatoria e trasparente.

7.1. Aufruf zur Einreichung von Projektanträgen

La realizzazione della strategia avviene mediante le chiamate dei progetti, le cosiddette call. Il GAL decreta la chiamata sul sito della Comunità Comprensoriale della Val Venosta e sui siti dei Comuni del territorio, mentre la direzione del Gruppo di azione locale si occupa della sua preparazione e pubblicazione.

La chiamata del progetto comprende le seguenti informazioni:

- il periodo in cui la call è aperta, quindi il lasso di tempo entro il quale i progetti possono essere presentati;
- le sottomisure conformi alla SSL;
- l'importo dei fondi stanziati;
- l'importo dei fondi disponibili rimanenti;
- i criteri di selezione e valutazione dei progetti;
- il modulo da utilizzare per la candidatura, corredato della documentazione necessaria in forma di allegati;
- i dati del referente.

7.2. Selezione dei progetti

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dallo stesso GAL ad un procedimento di selezione trasparente ed obiettivo secondo i seguenti criteri di valutazione.

In quanto ai criteri di selezione si precisa che è previsto un sistema di selezione attraverso l'assegnazione di punti. Il sistema prevede un punteggio minimo ed una soglia, al di sotto le proposte di progetto inoltrate non verranno selezionate. La soglia minima per l'approvazione è di 40 punti. Sotto questa soglia nessun progetto verrà amessa nell'ambito di LEADER.

Il punteggio al di sopra della soglia serve al GAL per la classificazione qualitativa dei progetti e alla fine anche per allineare e selezionare progetti nel caso di progetti simili per la domanda dei contributi in concorrenza tra loro.

7.2.1. Verifica preliminare

Prima che sia valutato dal GAL secondo i criteri citati al punto 7.2.4, ogni progetto deve superare una verifica preliminare. La direzione LEADER consiglia il GAL e prepara le candidature per la valutazione: in particolare, prima dell'assemblea del GAL, verifica il progetto in riferimento alla rilevanza per lo sviluppo e la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e, sostanzialmente, ne definisce l'ammissibilità.

7.2.2. Convocazione dell'assemblea del GAL

In seguito alla conclusione della chiamata e al ricevimento di almeno una candidatura, il presidente convoca le assemblee del GAL, entro 14 giorni di calendario.

L'invito all'assemblea viene notificato in forma scritta almeno 5 giorni di calendario prima della seduta e, contestualmente, vengono comunicati i punti all'ordine del giorno e le candidature da esaminare.

7.2.3. Svolgimento dell'assemblea del GAL

Prima dell'inizio della seduta si deve accertare il quorum.

Il GAL è in numero legale se almeno il 50% più 1 è presente e, in sede di scrutinio, l'equilibrio dei voti tra il settore privato (almeno 51%) e il settore pubblico deve sempre essere rispettato. Ogni socio del GAL esprime un voto. Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice.

Dopo l'accertamento del numero legale si discutono le candidature presentate: a tal proposito, per deliberare su un progetto, deve essere prodotta tutta la documentazione necessaria (candidatura e allegati).

In sede di decisione sui progetti, si deve verificare l'eventuale parzialità di uno ovvero più soci del GAL. In caso di parzialità, il soggetto coinvolto è tenuto a comunicarlo al GAL ovvero al presidente e il socio deve astenersi dal voto.

I soci del GAL sono considerati parziali se sono richiedenti del progetto ovvero rappresentanti legali del richiedente e, allo stesso modo, se sono o sono stati attivi ad altro titolo nel progetto o se la delibera può portare un vantaggio o uno svantaggio diretto a loro stessi o ai seguenti soggetti:

- coniuge, ex-coniuge, partner;
- un parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado o un parente acquisito;

- una persona o una società in cui il soggetto è impiegato, a condizione che, secondo le circostanze attuali dell'attività, non si debba presumere un conflitto di interesse (in caso affermativo, la parte interessata è tenuta a comunicarlo al presidente e spetta al GAL prendere una decisione in merito);
- una società di cui la persona interessata, un soggetto nominato al punto a) o un parente di terzo grado possieda, da solo o congiuntamente, almeno il 10% delle quote.

Dopo l'accertamento di eventuali incompatibilità si procede alla selezione e alla valutazione dei progetti secondo i criteri stabiliti (si veda punto 7.4).

Il management del GAL si occupa delle deliberazioni e del protocollo dell'assemblea, che sarà trasmesso ai soci e archiviato.

7.2.4. Criteri di selezione dei progetti e sistema di punteggio

I criteri di selezione sottostanti del GAL Val Venosta devono soddisfare le seguenti funzioni:

- selezionare i progetti che contribuiscano a realizzare gli obiettivi della SSL;
- distribuire le esigue risorse a disposizione nel modo più efficiente ed equo possibile;
- presentare ai soci del GAL, nella loro funzione di comitato di selezione, una serie di criteri nell'ambito del loro operato;
- garantire, in ogni momento, la trasparenza e il monitoraggio della procedura di selezione.

Di seguito vengono presentati i criteri di selezione e il sistema di punteggio applicato. Si distingue tra criteri di ammissibilità e accettabilità, criteri di valutazione generali e criteri di valutazione specifici. I criteri di ammissibilità e accettabilità devono essere soddisfatti in tutti i casi per essere inclusi nella selezione dei progetti. I criteri di valutazione generali si applicano a tutte le domande di progetto, mentre i criteri di selezione specifici si riferiscono all'Azione nell'ambito della quale il progetto è stato presentato.

Questa parte viene compilata dal management del GAL prima della riunione.

Condizioni di accettabilità e di ammissibilità della domanda		
Condizioni di accettabilità e di ammissibilità della domanda	Adempimento delle condizioni	
	si	no
La domanda è stata presentata formalmente corretta e in termine stabilito <i>La domanda è stata presentata al GAL nei termini stabiliti e in forma corretta</i>		
La domanda è compilata al completo e firmato dal rappresentante legale. <i>Tutti documenti sono compilati al completo nelle parti interessati e firmati dal rappresentante legale, incluso la data dove previsto.</i>		
I documenti obbligatori sono allegati al completo <i>La dote dei mezzi propri è confermata tramite formulario scritto.</i>		
Finanziamento residuo <i>Die Einbringung der Eigenmittel ist mittels Formular bestätigt</i>		
Ammissibilità del beneficiario <i>I richiedente è previsto come beneficiario nella azione corrispettiva</i>		
Relazione del progetto con il territorio Leader <i>Il progetto agisce nel territorio Leader o è utile per il territorio</i>		
Coerenza del progetto con i contenuti della strategia di sviluppo locale (SSL). <i>Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della SSL.</i>		
Risultato: il progetto adempie tutte le condizioni ed è ammesso alla selezione e alla valutazione.		

Criteri di selezione generali		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnati
Conformità agli obiettivi della SSL <i>Il progetto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della SSL a livello locale</i>		
Contributo a favore di un obiettivo della SSL	5	
Contributo a favore di due obiettivi della SSL	10	
Contributo di più di due obiettivi della SSL	15	
Contrasto al cambiamento climatico e tutela dell'ambiente e della biodiversità <i>Impatto del progetto sulla lotta al cambiamento climatico, sulla tutela dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità</i>		
Impatto positivo indiretto	5	
Impatto positivo diretto	10	
Utilizzo dei contributi nelle aree montane <i>Per aree montane si intendono tutti i versanti a nord e a sud della valle principale, tutte le valli laterali e l'intera area del comune di Curon Venosta (vedi grafico a pagina 36)</i>		
Utilizzo diretto dei contributi nelle aree montane	20	
Contenuto innovativo <i>Impatto innovativo del progetto attraverso un contenuto (concetto/prodotto/offerta) e/o un metodo (procedura/approccio) inediti</i>		
approccio innovativo a livello locale (nuovo per la comunità/le comunità interessate)	5	
approccio innovativo a livello regionale (nuovo per l'area LEADER)	10	
Impatto diretto del progetto su aree strutturalmente svantaggiate <i>Il progetto ha un impatto diretto su una o più comuni strutturalmente svantaggiate, come definito nello studio dell'IRE della Camera di commercio di Bolzano (classificati nel cosiddetto gruppo 7 (comuni con una crescita molto bassa della popolazione e una struttura economica molto debole). Se il progetto ha un impatto diretto su una o più aree strutturalmente svantaggiate e una o più aree non strutturalmente svantaggiate, l'area del progetto viene automaticamente classificata come non strutturalmente svantaggiata.</i>		
impatto diretto del progetto sulle aree strutturalmente svantaggiate (appartenenti al gruppo 7)	5	

Criteri specifici SRD01		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Benefici sovracomunali per l'area LEADER <i>Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti</i>		
Vantaggi per due comuni dell'area LEADER	5	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER	10	
Aumento della redditività dell'azienda beneficiario <i>Impatto del progetto in termini di aumento del valore aggiunto dell'azienda beneficiaria</i>		
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività fino al 2% (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	5	
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività oltre il 2% (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	10	
Occupazione, crescita economica e sviluppo locale nelle aree rurali <i>Impatto del progetto in termini di creazione o mantenimento di posti di lavoro</i>		
Contributo positivo indiretto al mantenimento dei posti di lavoro	5	
Contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro nella regione	10	
Scopo e tipologia dell'investimento <i>Carattere innovativo del progetto</i>		
Il progetto prevede un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria all'interno di una gamma di prodotti/offerta già esistente	5	
Il progetto genera più di un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria o apre una linea di business completamente nuova per l'azienda beneficiaria	10	
Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile <i>Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente</i>		
Il progetto ha un impatto positivo su una delle aree sopra citate.	10	
Il progetto ha un impatto positivo su diverse delle aree sopra citate.	20	

max. 60 punti

Criteri specifici SRD03		
Criterio	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Creare incentivi per i giovani e le donne al fine di promuovere lo sviluppo imprenditoriale. <i>Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità</i>		
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni o una donna	5	
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni e una donna.	10	
Scopo e tipologia dell'investimento <i>Il progetto contribuisce alla diversificazione della produzione dell'azienda beneficiaria.</i>		
Il progetto prevede un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria all'interno di una gamma di prodotti/offerta già esistente	5	
Il progetto genera più di un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria o apre una linea di business completamente nuova per l'azienda beneficiaria	10	
Aumento della redditività dell'azienda beneficiaria <i>Impatto del progetto in termini di aumento del valore aggiunto dell'azienda beneficiaria</i>		
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività fino al 2% (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	5	
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività oltre il 2% (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	10	
Occupazione, crescita economica e sviluppo locale nelle aree rurali <i>Impatto del progetto in termini di creazione o mantenimento di posti di lavoro</i>		
Contributo positivo indiretto al mantenimento dei posti di lavoro	5	
Contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro nella regione	10	
Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile <i>Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente</i>		
Il progetto ha un impatto positivo su una delle aree sopra citate	10	
Il progetto ha un impatto positivo su diverse delle aree sopra citate.	20	

Max. 60 punti

Criteri specifici SRD07		
Criteri	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Scopo e tipologia dell'investimento		
Carattere innovativo del progetto		
Aggiornamento di un'infrastruttura già esistente, o di uno studio di fattibilità, o di un servizio o di un'offerta già esistente	10	
Realizzazione di una nuova infrastruttura o di uno studio di fattibilità o di un nuovo servizio o offerta	15	
Benefici sovracomunali per l'area LEADER		
Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti		
Vantaggi per due comuni dell'area LEADER	10	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER	15	
Impatto sociale e inclusivo del progetto		
Impatto sostenibile del progetto sulle relazioni sociali e comunitarie, o focus su giovani, famiglie, donne, anziani o persone con bisogni speciali.		
Contributo positivo indiretto (i gruppi target citati ne beneficiano)	10	
contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a uno dei gruppi target)	15	
Grado di partecipazione dei cittadini		
Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto.		
È stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale.	10	
La comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti	15	

max. 60 punti

Criteri specifici SRD09		
Criteri	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Scopo e tipologia dell'investimento		
<i>Carattere innovativo del progetto</i>		
Aggiornamento di un'infrastruttura già esistente, o di uno studio di fattibilità, o di un servizio o di un'offerta già esistente.	5	
Realizzazione di una nuova infrastruttura o di uno studio di fattibilità o di un nuovo servizio o offerta	10	
Benefici sovracomunali per l'area LEADER		
<i>Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti</i>		
Vantaggi per due comuni dell'area LEADER	10	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER	15	
Impatto sociale e inclusivo del progetto		
<i>Impatto sostenibile del progetto sulle relazioni sociali e comunitarie, o focus su giovani, famiglie, donne, anziani o persone con bisogni speciali.</i>		
Contributo positivo indiretto (i gruppi target citati ne beneficiano)	5	
Contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a uno dei gruppi target)	10	
Impatto del progetto su ecologia e biodiversità		
<i>Impatto sostenibile del progetto su aree di valore paesaggistico ed ecologico</i>		
Contributo positivo indiretto (impatto indiretto su aree di pregio)	5	
contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a zone di pregio)	10	
Grado di partecipazione dei cittadini		
<i>Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto.</i>		
È stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale.	10	
La comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti	15	

max. 60 punti

Criteri specifici SRD14		
Criteri	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Creare incentivi per i giovani e le donne al fine di promuovere lo sviluppo imprenditoriale. <i>Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità</i>		
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni <u>o</u> una donna.	5	
Il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni <u>e</u> una donna.	10	
Scopo e tipologia dell'investimento <i>Il progetto contribuisce alla diversificazione della produzione dell'azienda beneficiaria.</i>		
Il progetto prevede un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria all'interno di una gamma di prodotti/offerta già esistente	5	
Il progetto genera più di un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria o apre una linea di business completamente nuova per l'azienda beneficiaria	10	
Aumento della redditività dell'azienda beneficiaria <i>Impatto del progetto in termini di aumento del valore aggiunto dell'azienda beneficiaria</i>		
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività <u>fino al 2%</u> (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	5	
Il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività <u>oltre il 2%</u> (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo).	10	
Occupazione, crescita economica e sviluppo locale nelle aree rurali <i>Impatto del progetto in termini di creazione o mantenimento di posti di lavoro</i>		
Contributo positivo indiretto al mantenimento dei posti di lavoro	5	
Contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro nella regione	10	
Approccio intersettoriale e intereconomico <i>Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri rami dell'economia.</i>		
Collegamento in rete o cooperazione tra settori o altre branche dell'economia	5	
Collegamento in rete o cooperazione tra i settori e le altre branche dell'economia	10	
Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile <i>Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente</i>		
Il progetto ha un impatto positivo su una delle aree sopra citate.	5	
Il progetto ha un impatto positivo su diverse delle aree sopra citate.	10	

max. 60 Punkte

Criteri specifici SRE04		
Criteri	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Caratteristiche del fondatore della start-up <i>Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità</i>		
Il richiedente è una donna o una persona di età inferiore ai 35 anni	10	
Il richiedente è una donna di età inferiore ai 35 anni	15	
Qualifiche del fondatore della start-up <i>Qualifica personale del fondatore dell'azienda in relazione all'azienda pianificata/al nuovo ramo di attività dell'azienda</i>		
Il richiedente ha una formazione o un'esperienza professionale rilevante documentata nel settore della nuova impresa da fondare/della nuova attività da intraprendere.	5	
Il richiedente ha una formazione specifica e un'esperienza professionale rilevante documentata nel settore della nuova impresa da fondare/della nuova attività da intraprendere	10	
Contenuti e qualità del piano aziendale (business plan) <i>Tipo di spesa prevista, livello di dettaglio, elaborato da un terzo</i>		
Il piano aziendale presenta una delle seguenti caratteristiche: elevato livello di dettaglio o spese specifiche in termini di sviluppo rurale o è stato preparato da un esperto esterno	5	
Il piano aziendale soddisfa due o più caratteristiche: elevato livello di dettaglio o spese specifiche in termini di sviluppo rurale o è stato preparato da un esperto esterno	10	
Impatto sull'occupazione <i>Informazioni sull'occupazione delle persone dell'impresa da fondare nella zona rurale</i>		
Il business plan prevede che nell'impresa siano impiegate una o più persone oltre al fondatore dell'impresa.	10	
Il piano aziendale prevede l'impiego di particolari categorie di persone nell'impresa (donne, persone al di sotto dei 35 anni, persone con esigenze particolari)	15	
Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile <i>Impatto sostenibile del progetto sullo sviluppo tecnologico, la digitalizzazione, le questioni sociali e ambientali</i>		
Il progetto contribuisce allo sviluppo tecnologico e/o alla digitalizzazione e/o al miglioramento sociale o ambientale	5	
Il progetto apporta un contributo positivo a due o più delle aree sopra indicate	10	

max. 60 punti

Criteri specifici SRG07		
Criteri	Punteggio da assegnare	Punteggio assegnato
Benefici sovracomunali per l'area LEADER		
<i>Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti</i>		
Vantaggi per due comuni dell'area LEADER	5	
Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER	10	
Competenze del partner capofila		
Il partner capofila del progetto ha competenze rilevanti nella gestione di progetti di cooperazione	5	
Competenze digitali		
Il progetto contribuisce positivamente all'aumento delle competenze digitali o alla diffusione di strumenti informatici o alla disponibilità di servizi digitali nelle aree rurali.	5	
Tipo di progetto di cooperazione		
Si tratta di un progetto di cooperazione nel senso dell'approccio Smart Village.	15	
Partecipazione di centri di competenza scientifica, società di consulenza		
Il progetto prevede la partecipazione di una o più società di consulenza	5	
Il progetto prevede la partecipazione di uno o più istituti di ricerca, università, centri di competenza scientifica	10	
Numero di partner del progetto		
Il progetto prevede la partecipazione di almeno tre partner	5	
Approccio intersettoriale e di rete		
<i>Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri progetti</i>		
Collegamento in rete o cooperazione tra settori oppure altri progetti	5	
Vi è un collegamento in rete o cooperazione tra i settori ed altri progetti	10	

max. 60 punti

PUNTEGGIO TOTALE	max. 120 punti
Il progetto può essere approvato: - qualora risultano soddisfatti tutti i criteri di ricevibilità ed ammissibilità della domanda - qualora venga raggiunto un punteggio minimo di 40 punti a norma dei criteri di selezione di cui sopra e - qualora venga soddisfatto almeno un criterio di valutazione specifico della rispettiva azione. In caso di parità di punteggio, viene data la preferenza al progetto classificato come più debole secondo la base di definizione delle aree strutturalmente svantaggiate. In caso di parità di punteggio, sarà preferito il progetto che avrà ottenuto un punteggio complessivo più alto nei criteri di valutazione generali che valutano il contributo del progetto alla lotta al cambiamento climatico, alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità e allo sviluppo sostenibile (SDGs). In caso di parità di punteggio, l'ordine sarà deciso per sorteggio. Il sorteggio sarà deciso dal presidente.	

8. Gestione e sorveglianza della strategia di sviluppo locale

Il controllo e la garanzia di qualità aiutano il GAL Val Venosta a realizzare i progetti con una modalità che permette di conseguire gli obiettivi prefissati.

La selezione dei progetti in base a criteri di ammissibilità e selezione predefiniti dal GAL Val Venosta, nonché la sorveglianza continua e la valutazione da parte della direzione del GAL, permettono un controllo adeguato. I rapporti acquisiti forniscono un feedback, che migliorerà in modo continuo la qualità nella realizzazione tramite un processo di apprendimento.

I progetti sono connessi sul piano dell'outcome e dell'output e contribuiscono, nel miglior modo possibile, al raggiungimento di obiettivi e risultati. Per questo, per ogni candidatura si verificherà fino a che punto le finalità concorrono alla loro realizzazione a livello di strategia.

A tal proposito, saranno attuati solo quei progetti che, in conformità con la procedura di selezione, corrispondono alla strategia e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi.

Tutti i dati rilevanti di ogni progetto (titolo del progetto, beneficiari, data/delibera del GAL Val Venosta, misura da associare, importo del progetto, fondi pubblici, fondi privati, spese di liquidazione, stato di avanzamento, rapporto conclusivo, prestazioni, ecc.) sono raccolti in una banca dati.

I provvedimenti descritti mettono a disposizione del GAL Val Venosta una panoramica attuale e una consistente raccolta di dati, che permettono un'attestazione dell'efficacia delle attuali misure ovvero sottomisure.

La stretta collaborazione con gli uffici statali competenti garantisce un flusso di dati continuo.

L'elaborazione e la pubblicazione di appelli (cd. calls) a presentare proposte progettuali si realizza grazie all'interessamento del GAL. In seguito all'approvazione da parte del GAL, il management del GAL ha il compito di intraprendere tutte le misure importanti per pubblicizzare l'iniziativa.

A garanzia della trasparenza, sul sito della Comunità Comprensoriale della Val Venosta, sono pubblicati anche la divulgazione del programma, le chiamate, le norme di finanziamento, le modalità di applicazione, la documentazione, ecc.

8.1. Monitoring e valutazione

Il monitoraggio e l'autovalutazione, il controllo continuo e la documentazione hanno lo scopo di attuare la governance del processo di sviluppo e di attuazione della strategia a livello locale. Ciò comporta l'individuazione e la valutazione dei contenuti e della strategia di sviluppo (avanzamento e raggiungimento degli obiettivi), i processi e le strutture avviati nonché i compiti di gestione del GAL.

La direzione del GAL analizza periodicamente il raggiungimento degli obiettivi (requisiti minimi: una volta all'anno) e, in base ai risultati, regola la definizione delle priorità in fase attuativa insieme al GAL Val Venosta che, in questo modo, dispone di una rappresentazione attuale e trasparente del grado di realizzazione attuale per ogni misura ovvero sottomisura, nonché della strategia complessiva.

Effettuando il monitoraggio costante in qualsiasi momento può essere aggiornata una visione sullo stato di attuazione e sul conseguimento degli obiettivi stabiliti (vedi sotto). Questo può riferirsi sia ai singoli progetti (verifica dello stato di avanzamento del progetto) e le priorità tematiche, così come l'esame dei singoli settori di attività o dell'intera strategia di sviluppo globale.

Ciò include la documentazione:

- delle attività in corso (progetti, eventi, relazioni pubbliche e dei media, partenariati / reti)
- dei processi in esecuzione
- delle risorse utilizzate (finanziarie e di sostegno, risorse del personale).

Il monitoraggio viene effettuato dalla direzione del GAL che almeno una volta all'anno sottopone le informazioni adeguate al GAL. Queste informazioni sono inoltre la base per la stesura delle relazioni annuali elaborate ogni anno e riguardanti stato di attuazione del PSL (vedi sotto).

Questo rapporto annuale è pubblicato anche sul sito della Comunità Comprensoriale.

Valutazione a medio termine e finale

Oltre ai processi di valutazione sopra descritti valutazioni più complete saranno condotte in due momenti: al medio termine e alla fine del periodo di programmazione. In queste occasioni il focus verrà posto su un monitoraggio più complesso, la valutazione e la revisione al conseguimento degli obiettivi in seno agli ambiti tematici menzionati. Inoltre, le suddette valutazioni dovrebbero far intravedere prime prospettive di sviluppo e, quindi, eventuali necessità di un intervento nella regione per il prossimo decennio. Dalle stesse valutazioni ci si aspetta inoltre, l'individuazione di approcci e proposte per il proseguimento / adattamento / istituzionalizzazione del processo di sviluppo su base sub-regionale, dei settori di intervento attivati, nonché dell'organizzazione e delle strutture di cooperazione.

I risultati e gli insegnamenti che scaturiscono dalle valutazioni vengono presentati nel corso della riunione GAL. Dalla discussione possono essere dedotte ulteriori raccomandazioni per il controllo e l'organizzazione del processo di sviluppo locale.

8.2. Informazione e pubblicità

In considerazione della diffusione e dell'impiego dei risultati tra la popolazione, sarà attuato un pacchetto di misure, che comprendono (l'elenco non è esaustivo):

- rapporti costanti con la stampa;
- conferenze stampa (fase iniziale, relazioni intermedie, eventi conclusivi);
- incontri informativi pubblici;
- presentazione di modelli di best practice;
- eventi vari (ad esempio laboratori);
- networking.

Il GAL Val Venosta garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle rilevanti informazioni:

- opportunità di finanziamento e la pubblicazione di inviti all'interno dei programmi di sviluppo rurale;
- procedure amministrative che devono essere seguite al fine di ottenere un finanziamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;
- procedure per l'esame delle domande di finanziamento;
- condizioni di sostegno e / o criteri di selezione e valutazione dei progetti da finanziare;
- nomi delle persone o contatti a livello nazionale, regionale o locale che possono spiegare il funzionamento dei programmi per lo sviluppo rurale ed i criteri per la selezione e la valutazione dei progetti;
- obbligo per i potenziali beneficiari rispetto alle informazioni verso il pubblico circa lo scopo del progetto ed il sostegno dei progetti del FEASR
- procedura per l'esame di ricorsi ai sensi dell'articolo

Il GAL informa il pubblico sul contenuto del PSL, sulla sua adozione da parte della Giunta Provinciale e sui suoi aggiornamenti, sui principali risultati conseguiti nell'attuazione del programma e sulla sua chiusura, nonché sul contributo al conseguimento delle priorità dell'Unione stabilite nell'accordo di partenariato.

Inoltre il GAL Val Venosta garantisce la creazione di un sito web dedicato e di un account social media (Facebook) per la fornitura delle informazioni di cui sopra.

Il GAL Val Venosta prevede l'organizzazione di manifestazioni o pubblicazioni per informare la popolazione sullo sviluppo del programma fino a quel giorno raggiunto e quindi coinvolgere le persone presenti nel territorio nella realizzazione del piano di sviluppo locale. Le manifestazioni o pubblicazioni informative dovranno essere pubblicate sul sito web appositamente creato, sull'account di Facebook, nonché sui siti web dei 13 comuni della Val Venosta.

Per il monitoraggio e il controllo di prestazioni particolari sono definiti i seguenti dati ovvero indicatori, redatti dalle direzioni del GAL (CHI) di norma una volta all'anno (QUANDO) e documentati in forma di tabella Excel (COME).

Argomento	Descrizione dei dati. ovvero indicatori/intervallo di tempo	Indicatore
Realizzazione della funzione di operatività	Numero delle assemblee del GAL Val Venosta/anno	4
	Dati relativi alla presenza media dei soci del GAL Val Venosta alle assemblee/anno	85%
	Numero delle riunioni di networking (ad esempio con altri GAL)/anno	1
Sensibilizzazione e mobilitazione	Chiamate di progetti/anno	1-2
	Eventi informativi/anno	1
	Numero delle consulenze sul progetto da parte della direzione LEADER/anno	10
	Numero di progetto sostenuti nella concezione delle richieste da parte della direzione LEADER/anno	4
	Rapporti pubblicati dal GAL/anno	1
	Numero di articoli pubblicati sulla stampa locale e/o regionale/anno	4
	Dati relativi al traffico del sito del GAL Val Venosta nel quadro della Comunità Comprensoriale della Val Venosta	10
	Zugriffszahlen auf Webseite der LAG Vinschgau im Rahmen der Bezirksgemeinschaft Vinschgau:	
	singoli visitatori/mese	40
	visite/mese	1.000

9. Descrizione del GAL

9.1. Informazioni generali

Il GAL Val Venosta con sede presso la Comunità Comprensoriale della Val Venosta, via Principale 134, 39028 Silandro, è stato fondato il 15/06/2023 come libera associazione di attori locali, pubblici e privati, senza personalità giuridica.

Inoltre, in occasione di quest'ultima riunione la Comunità Comprensoriale Val Venosta è stata delegata quale partner capofila del GAL, tramite conferimento allo stesso partner di tutte le attività legali e operative in relazione alla preparazione e all'attuazione del piano di sviluppo locale Val Venosta.

Il GAL Val Venosta è composto dai seguenti soci:

Il fascicolo relativo alla fondazione del Gruppo di azione locale GAL Val Venosta, gli statuti, i curricula di tutti i soci del GAL nonché i dichiarazioni conflitto d'interesse costituiscono allegato del presente documento.

Soci privati:

N	Nome e cognome del socio del GAL	Età (Giugno 23)	in rappresentanza di	Personalità giuridica	Domicilio legale	Rappresentatività			Connessione con la strategia
						Territorio (con indicazione dei comuni dove viene esercitata l' attività)	Settore		
1	Gustav Tschenett	56	Cooperativa per la formazione e lo sviluppo regionale	Cooperativa a responsabilità limitata	Prato allo Stelvio	Intero territorio	Tutti i settori		Entrambi gli obiettivi tematici
2	Raimund Prugger	75	Unione Agricoltori Tirolesi	Associazione non riconosciuta	Bolzano	intero territorio	Agricoltura		Soprattutto " servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio"
3	Karl Pfitscher	71	Vinschgau Marketing Konsortial	Società a responsabilità limitata	Bolzano	intero territorio	Tourismo		Soprattutto " Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"
4	Rita Egger	61	Südtiroler Wirtschaftsring SWR	Associazione senza scopo di lucro	Bolzano	intero territorio	Tutti i settori		Entrambi gli obiettivi tematici
5	Andreas Tappeiner	56	Consorzio Energetico Val Venosta Società Cooperativa	Società di capitale	Glorenza	intero territorio	Energia		Entrambi gli obiettivi tematici

Soci pubblici

N	Nome e cognome del socio del GAL	Età (Giugno 23)	in rappresentan za di	Personalità giuridica	Domicilio legale	Rappresentatività del territorio (indicazione dei Comuni)	Connessione con la strategia
1	Dr. Dieter Pinggera	52	Comunità Comprensorial e della Val Venosta	Ente pubblico	Silandro	Comunità Comprensoriale della Val Venosta	Entrambi gli obiettivi tematici
2	Karl Josef Rainer	70	Comune di Senales	Ente locale	Senales	Comune di Senales	Entrambi gli obiettivi tematici
3	Georg Altstätter	52	Comune di Martello	Ente locale	Martello	Comune di Martello	Entrambi gli obiettivi tematici

9.2. Esperienze del GAL in ambito LEADER

La Val Venosta è area LEADER sin dalla prima fase di questa iniziativa. Nei periodi 1991-1994 (LEADER I), 1994-1999 (LEADER II), 2000-2006 (LEADER+) e 2014-2022 sono stati realizzati complessivamente circa 633 progetti innovativi relativi allo sviluppo rurale, creando un bagaglio esperienziale cui attingere.

Inoltre, i soci attuali del GAL Val Venosta hanno già ricoperto tale ruolo in passato.

In termini di integrazione con le varie reti a livello europeo, nazionale e locale può pertanto essere ripiegato sull'esperienza già acquisita, e di costruire su questo.

Così il GAL Val Venosta nel precedente periodo di programmazione si è avvalso di diversi network che servivano allo scambio di esperienze e conoscenze.

9.3. Cooperazione e networking

Il GAL Val Venosta persegue la collaborazione con altri gruppi di azione locali nell'ambito del processo LEADER e promuove attività per la cooperazione intersettoriale, nazionale e transnazionale (si veda anche punto 4); lavora attivamente con le unità di rete LEADER a livello nazionale.

9.3.1. Reti e partenariato a livello europeo

Agricoltura e sviluppo rurale

La direzione generale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale della Commissione Europea assicura l'accesso ad informazioni sullo sviluppo e l'implementazione di politiche agricole comuni, che dovrebbero contribuire ad un'agricoltura stabile e competitiva, nonché ad uno sviluppo sostenibile nelle zone rurali dell'UE. Il GAL Val Venosta si è servito di quest'istituzione come mezzo principale di informazione durante l'ultimo periodo di finanziamento.

Sito web: http://ec.europa.eu/agriculture/index_de.htm

Manifestazioni e misure comunicative nell'ambito dell'agricoltura e dello sviluppo rurale

Sul sito della Commissione Europea, all'indirizzo

http://ec.europa.eu/agriculture/cap-communication-network/events-in-your-country/index_de.htm,

possono essere pubblicati eventi ed attività informative nell'ambito dell'agricoltura, del cibo, dello sviluppo rurale o di qualsiasi altra questione in connessione con la politica agricola comune.

ENRD (European Network per il Rural Development)

L'ENRD collega tutti i gruppi d'interesse dell'Unione Europea ;UEJ coinvolti nello sviluppo rurale. Esso supporta lo scambio di conoscenze e la diffusione delle informazioni e quindi facilita la cooperazione nelle aree rurali a livello europeo.

Sito web: <http://enrd.ec.europa.eu/de/home-page>

LINC Leader Inspired Network Community

LINC è una rete europea di regioni Leader. Essa è un'iniziativa di GAL e reti nazionali per lo sviluppo rurale di Austria, Germania, Estonia e Finlandia. La rete si definisce responsabile per l'organizzazione di eventi, in cui lo scambio di esperienze europee si combina con attività sportive e culinarie.

Sito web: www.info-linc.eu

9.3.2. Reti e partenariati in Austria e Germania

Lo scopo di questa rete era facilitare lo scambio di esperienze e competenze tra gli attori, 2014-2022. Con l'intento di connettere al meglio le esperienze e la formazione, le aree di interesse sono state suddivise in base alle seguenti priorità: agricoltura, mercato, economia forestale, ambiente, territorio futuro e Leader.

Inoltre, nell'ambito delle escursioni, sono state effettuate visite in altre aree Leader, con cui vi è stato uno scambio di esperienze.

Ad esempio, nel 2019 il GAL Vinschgau ha visitato la regione culturale di Ampertal, nel 2022 il GAL Ortenau e nel 2023 il GAL Val Venosta ha effettuato un viaggio di studio nella regione LEADER della Bassa Carinzia e ha visitato il GAL che lì ha la sua sede.

Scambi regolari di esperienze hanno avuto luogo con il GAL Landeck e il GAL Imst. Con quest'ultimo è stato realizzato il progetto di cooperazione transnazionale "Transhumanz" per l'attraversamento delle pecore dalla Val Senales alla Valle "Ötztal", in cui il GAL Venosta ha svolto il ruolo di LEAD partner.

Per il nuovo programma 2023-2027 l'obiettivo principale della rete si incentrerà principalmente sui seguenti ambiti:

- rafforzare la partecipazione delle parti interessate nella realizzazione dello sviluppo dell'area rurale;
- migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale;
- informare il pubblico e i potenziali beneficiari delle politiche e delle opportunità di sviluppo e di finanziamento rurale;
- promuovere l'innovazione agricola.

Sito Web: www.netzwerk-land.at

DVS Netzwerk ländliche Räume – Deutschland

Il DVS è impegnato a migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali in modo sostenibile, migliorando la qualità dei paesi, dei paesaggi e delle regioni, promuovendo la tutela dell'ambiente e la loro conservazione e sostenendo l'agricoltura e la silvicoltura. In primo piano vi è nuovamente la rettificazione dei soggetti interessati che agiscono nelle aree rurali, nonché lo scambio di conoscenze ed esperienze.

Sito web: www.netzwerk-laendlicher-raum.de

9.3.3. Reti e partenariati a livello nazionale

Rete Rurale Nazionale

Questa rete nazionale ha partecipato per l'Italia al progetto europeo European Rural Network - RRE, il quale comprendeva tutte le attività connesse con lo sviluppo rurale 2007-2013. L'obiettivo del programma era sostenere la politica di sviluppo nelle zone rurali, promuovendo così lo scambio di esperienze e conoscenze tra i gruppi d'interesse.

Sito web: www.reterurale.it

CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

L'istituto, munito di personalità giuridica, è il più importante ente di ricerca Nazionale per l'agricoltura. Esso esplora, tra le altre cose, la sostenibilità dei sistemi agricoli e l'utilizzo di biomasse e rifiuti per la produzione di energia. Attraverso la sua attività di ricerca, esso vanta competenze scientifiche nel settore agricolo, ittico, della silvicoltura e dell'industria alimentare.

Sito web: <http://www.crea.gov.it>

Macroregione Alpina EUSALP

Una "strategia macroregionale" è un'opera integrata approvata dal Consiglio Europeo per agire congiuntamente alle sfide che una determinata regione geografica pone in essere. La regione in questione si avvantaggia di un rafforzamento della cooperazione per i settori dell'economia, la coesione sociale e territoriale. L'obiettivo principale della strategia dell'UE per la regione alpina è quello di garantire che essa rimanga una delle regioni più affascinanti d'Europa, sfruttando le sue qualità ed utilizzando le possibilità di uno sviluppo sostenibile e innovativo in ambito europeo. La strategia si concentra su aree di interesse (macro)regionali. I settori prioritari selezionati e gli obiettivi specifici dovrebbero quindi portare ad una vera e propria necessità alla cooperazione, alla volontà di trovare soluzioni comuni e sbloccare il potenziale esistente.

Sito web: www.alpine-region.eu

9.3.4. Reti e partenariati a livello locale

Nel periodo di sostegno 2014-2022 si sono svolti regolari incontri tra i coordinatori ed i responsabili di Leader dell'Alto Adige. L'obiettivo è stato lo scambio delle reciproche esperienze e conoscenze tra gli attori coinvolti.

Nel quadro della cooperazione tra le sei aree Leader dell'Alto Adige è stato organizzato un viaggio studio a Strasburgo dal 01.05. al 03.05.2022, a cui potevano partecipare i membri dei rispettivi GAL. Lo scopo del viaggio era quello di visitare il Parlamento Europeo e i progetti LEADER del Gal Ortenau.

Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione Agricoltura

Il Dipartimento agricoltura della Provincia Autonoma di Bolzano è un'organizzazione di servizio pubblico e di amministrazione che vuole contribuire affinché si realizzi un'agricoltura competitiva, rispettosa dell'ambiente e socialmente compatibile. Il dipartimento si pone come ente di supporto e di consulenza per l'attuazione dei requisiti di legge. Esso informa, consiglia, promuove, gestisce e monitora i promotori dei progetti nell'ambito del programma Leader.

Tra il Dipartimento agricoltura e il GAL Val Venosta vi è stato un vivace scambio di contatti nel precedente periodo di finanziamento. Questa cooperazione dovrà essere nuovamente promossa all'interno del GAL Val Venosta per il periodo di sostegno 2023-2027.

9.4. Composizione del management der GAL

9.4.1. Considerazioni generali

L'idea alla base della fondazione del GAL Val Venosta è la creazione di una gestione sollecita, efficiente ed efficace. Questo vantaggio si realizza, da una parte attraverso la riduzione del numero dei soci, di cui 3 partner pubblici e 5 privati, e dall'altra attraverso una semplice configurazione della struttura organizzativa. In questo modo si rinuncia alla nomina di un consiglio di amministrazione ed è possibile rinunciare del tutto all'istituzione di commissioni collegate come il comitato di selezione. Le aree amministrative e finanziarie, inclusa l'animazione, sono tutelate dalla Comunità Comprensoriale della Val Venosta nella sua veste di socio competente nel GAL Val Venosta.

La struttura organizzativa del GAL Val Venosta si suddivide in livello decisionale e livello amministrativo.

9.4.2. Livello decisionale

Il livello decisionale è articolato come segue:

a) GAL

Al GAL Val Venosta spettano tutti i poteri decisionali in conformità con lo statuto, che sono necessari per l'attuazione del Piano di azione locale per l'area LEADER della Val Venosta.

A titolo di esempio sono elencate le seguenti facoltà:

definizione delle modalità per la pubblicazione, approvazione delle gare, approvazione delle graduatorie delle candidature, approvazione dell'estensione del periodo di validità dei progetti, modifiche in linea con le misure, adattamenti al piano di finanziamento, liquidazione delle spese, approvazione dei rapporti annuali in riferimento al grado di realizzazione della SSL, ecc. Inoltre, il GAL Val Venosta decide incarichi, acquisti e servizi, assunzione del personale e simili.

b) Presidente

Il presidente dirige il GAL Val Venosta, ne decide la convocazione e provvede all'attuazione delle deliberazioni del GAL della Val Venosta.

9.4.3. Livello amministrativo del Gruppo di Azione Locale – GAL - Management

Il management del GAL è composto da 1 coordinatore/trice e se opportuno un supporto tecnico esterno. Per quanto riguarda gli ordini specifici, essi possono anche essere assegnati a professionisti esterni che dispongono delle conoscenze e competenze professionali adatte all'esigenza e delle necessarie esperienze.

I compiti del management del GAL sono:

- sostenere le proposte di progetto e le consulenze sulle opportunità di finanziamento
- Amministrazione e coordinamento del Gruppo d'Azione Locale
- coordinamento, preparazione strategica e monitoraggio del Gruppo d'Azione Locale Val Venosta,
- organizzazione della struttura tecnico-operativa ed amministrativa,
- progettazione ed implementazione delle misure in cooperazione con i rappresentanti dei vari interessi o dei promotori progettuali,
- interfaccia con gli uffici provinciali della Provincia Autonoma di Bolzano.
- comunicazione e pubbliche relazioni,
- organizzazione di incontri, workshop, presentazioni e simili per la qualificazione e la sensibilizzazione del GAL e della popolazione, nonché per l'attivazione del territorio,
- scambio di informazioni e creazione di reti a livello regionale, nazionale e internazionale.
- pianificazione dei contenuti e progettazione/sostegno amministrativo ai progetti dei promotori del GAL,
- controllo, monitoraggio e valutazione del progetto.

Per soddisfare le diverse attività in capo al coordinamento del GAL in accordo con le più recenti conoscenze, i dipendenti del management LEADER parteciperanno regolarmente a corsi di formazione e rimarranno in costante contatto con gli altri Gruppi di Azione Locale.

Il livello amministrativo è articolato come segue:

a) Responsabile della gestione e del coordinamento

Tale incarico verrà assegnato tramite documento di assegnazione a servizio per personale già impiegato (personale interno) oppure a tempo determinato in qualità di un funzionario amministrativo (75% - 100%)

Descrizione dell'incarico

Il responsabile della gestione e del coordinamento è la figura centrale del livello amministrativo:

- la gestione dei fondi
- il controllo, l'organizzazione e la facilitazione di processi partecipativi (tra gli altri eventi, gruppi e comitati di lavoro e di incontri di networking)
- identificazione e sviluppo dei potenziali presenti nell'area come parte di un processo di sviluppo intersettoriale,
- networking (tra le altre cose coordinamento con le autorità competenti e con altre iniziative locali)
- realizzazione dei progetti all'interno del GAL (sviluppo di concetti, presentazione delle domande, gestione dei progetti, monitoraggio delle domande di liquidazione)
- informazione, consulenza e attivazione della popolazione
- l'iniziazione, l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio e la promozione di progetti mirati (da parte di terzi) per attuare la strategia di sviluppo locale
- consulenza per gli altri attori nello sviluppo di progetti e dei relativi concetti di sviluppo e identificazione di potenziali opportunità di finanziamento
- Monitoraggio del processo
- Preparazione della valutazione
- il processo di evoluzione della strategia di sviluppo
- la cura delle pubbliche relazioni (tra l'altro la stesura di comunicati stampa, la manutenzione del sito web, di marketing per l'area)
- la cooperazione e lo scambio di esperienze con altre regioni LEADER all'interno della rete LEADER a livello dei GAL dell'Alto Adige, a livello nazionale e transnazionale

In aggiunta agli incarichi definiti nell'articolo 13 degli statuti del GAL Val Venosta, con riferimento alla direzione LEADER, devono essere eseguite le seguenti attività di segreteria:

realizzazione di tutti gli incarichi di segreteria come stesura dei verbali delle assemblee GAL, annotazioni di decisioni, corrispondenza, archiviazione, contabilità, gestione degli appuntamenti.

Questi incarichi sono svolti con il sostegno dei centri di costo del segretariato generale, contratti e appalti, servizi finanziari, ufficio del personale e servizi IT della Comunità Comprensoriale della Val Venosta.

Animazione

Realizzazione delle misure idonee a sensibilizzare e animare i gruppi di interesse socio-economici nell'area LEADER della Val Venosta per la SSL. Tali misure comprendono l'organizzazione di incontri pubblici e seminari con l'obiettivo di comunicare i contenuti, come strategie, finalità e misure della SSL

e includere attori pubblici e privati e, in questo modo, consolidare le reti istituzionali e sociali, affinché si creino le condizioni di base necessarie per la realizzazione della SSL. Si devono organizzare colloqui, contatti, interviste, gestire richieste e informazioni, elaborare e preparare materiale informativo, come brochure, dépliant, inviti e newsletter del GAL Val Venosta.

Requisiti:

La/il candidata/o devono avere una comprovata esperienza professionale pertinente nella gestione di progetti (project management), nello sviluppo regionale e nell'attuazione di programmi di finanziamento comunitari, in particolare in ambito LEADER.

I criteri per l'ammissione al concorso per ricoprire il suddetto profilo professionale sono i seguenti:

- Laurea (master, laurea) in giurisprudenza/economia;
- Attestato di bilinguismo A o attestato equivalente;
- Almeno 4 anni di esperienza nello sviluppo regionale, in particolare in ambito LEADER;

b) Supporto tecnico per la coordinazione dell'attività del responsabile dell'amministrazione.

Il responsabile dell'amministrazione riceve un supporto tecnico nel coordinamento da parte di uno specialista esterno, il cui incarico è regolato da un contratto di consulenza.

Descrizione dell'incarico:

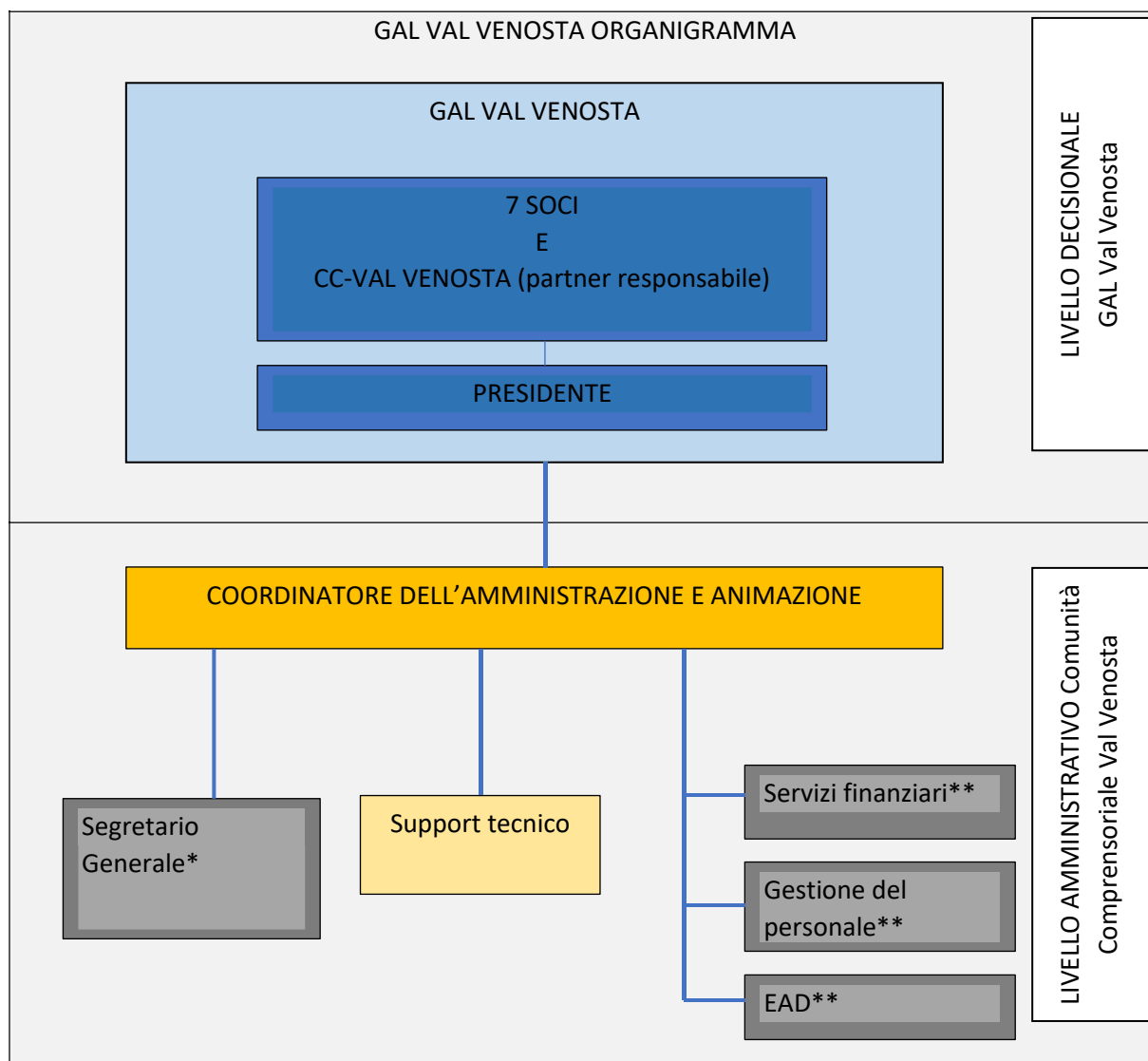
Il supporto tecnico del responsabile dell'amministrazione nel coordinamento delle attività come programmazione, elaborazione e realizzazione dei bandi per le singole misure, monitoraggio del cronoprogramma, elaborazione delle liquidazioni, elaborazione delle misure per le campagne di informazione e sensibilizzazione, supporto delle misure di animazione.

Requisiti

La comprovata esperienza (per almeno 4 anni) nella realizzazione di programmi dell'UE (pianificazione, programmazione e consulenza nell'ambito di progetti dell'UE e dello sviluppo regionale (ad esempio LEADER, Interreg).

Conoscenza approfondita del settore dell'organizzazione e animazione (organizzazione e realizzazione di seminari, laboratori e altri eventi simili).

Conoscenza approfondita dell'area LEADER della Val Venosta.



* Il Segretario Generale ha funzioni consultative nei confronti del management del GAL.

**non fanno parte del management del GAL, ma dell'amministrazione della comunità comprensoriale.

9.5. Animazione e pubblicità

Si richiama l'attenzione sul fatto che LEADER esiste dal 1991 e il progetto è stato realizzato con successo in Val Venosta nel periodo dal 1991 al 2007 e nel periodo 2014 al 2022. Si deduce che il progetto LEADER è abbastanza diffuso in quest'area grazie ai numerosi articoli pubblicati sulla stampa locale, ai programmi televisivi delle emittenti locali e straniere, agli eventi organizzati dai GAL, alle fiere, ai sistemi di comunicazione informatici, alle divulgazioni dell'amministrazione pubblica di Bolzano (opuscoli informativi sui programmi finanziati dall'UE, rapporti forestali e agricoli).

Il GAL Val Venosta darà vita, con autorizzazione della SSL, a un'azione di contatto estesa a tutto il territorio con le autorità pubbliche, i gruppi di interesse, le unioni e le associazioni di categoria, le imprese, i gruppi, ecc., al fine di motivare i potenziali beneficiari e informarli delle possibilità offerte dal sostegno di progetti e iniziative simili all'interno dell'area LEADER della Val Venosta nel quadro del Piano di sviluppo locale. Un evento di kick-off è in grado di esercitare un notevole impatto.

Per divulgare le informazioni su tutto il territorio saranno inoltre preparate pubblicazioni su argomenti specifici, da distribuire a tutte le famiglie/abitazioni della Val Venosta e contenenti articoli a carattere generale e sui risultati conseguiti.

Il sito internet sulla pagina della Comunità Comprensoriale della Val Venosta e il sito Facebook sono utili per diffondere il più possibile le informazioni e per l'attivazione del territorio.

9.6. Costi di gestione

I costi di gestione sono attribuibili a:

- a. Coordinamento/direzione del GAL
- b. Supporto tecnico
- c. la dotazione strutturale
- d. pubbliche relazioni e animazione
- e. spese generali

Per il punto a: v. 9.4.3. a).

Per il punto b: v. 9.4.3 b).

Per il punto c: gli uffici e la sala riunioni sono messi a disposizione del GAL Val Venosta dalla Comunità Comprensoriale della Val Venosta, con sede a Silandro, via Principale 134, 2° piano, a titolo gratuito.

Per il punto d: la creazione e il mantenimento di un proprio sito internet (chiamate per bandi, pubbliche relazioni e attività informative a carattere generale) sono realizzate a titolo gratuito dai servizi EAD della Comunità Comprensoriale della Val Venosta.

La stesura e la pubblicazione di articoli, la stampa di opuscoli e depliant, l'organizzazione di conferenze ed eventi informativi e simili sono affidate a terze parti.

Per il punto e: tra questi rientrano moduli, spese postali, rimborsi spese, assicurazioni e simili.

Il GAL Val Venosta riserva i seguenti costi per il sotto-intervento B "animazione e gestione del SSL":

Oggetto	Tipologia	Importo	Note
Costi per coordinamento/management del GAL	N.1 funzionario/nell'8° QF al 75%-100% per amministrazione/animazione	256.000 €	Calcolati su 45.000 € dello stipendio lordo annuo, comprensivo di oneri sociali
Costi per supporti tecnico	Supporto tecnico per il coordinamento (incarico esterno affidato a liberi professionisti)	24.000 €	ca. 380 h * 50/h esclusi contributo integrativo, IVA e spese
Pubbliche relazioni e animazione e rimborsi spese	Pubblicazione di bandi, pubblicazioni obbligatorie, redazione e pubblicazione di articoli, stampa di brochure, dépliant e simili,traduzioni	27.000 €	Assegnazione dell'incarico a terze parti
Spese generali	Scambio di esperienze, Formazione, visite di studio, Catering,ecc.	22.000 €	Assegnazione dell'incarico a terze parti
SUMME		329.000 €	

Stima dei costi per il sotto-intervento B "animazione e gestione del SSL" per anno:

Posizione	2024	2025	2026	2027	2028	2029
1 Costi Management del GAL (sotto-intervento B)						
Coordinamento del GAL	31.000 €	45.000 €	45.000 €	45.000 €	45.000 €	45.000 €
Costi per supporto tecnico	4.000 €	5.000 €	5.000 €	5.000 €	5.000 €	
Pubbliche relazioni e animazione e rimborsi spese	3.500 €	3.500 €	5.000 €	5.000 €	5.000 €	5.000 €
Spese generali	2.000 €	4.000 €	4.000 €	4.000 €	4.000 €	4.000 €
TOTALE	40.500 €	57.500 €	59.000 €	59.000 €	59.000 €	54.000 €

Eventuali costi del management non ammissibili vengono finanziati dalla comunità comprensoriale della Val Venosta.

Indicazioni per l'assegnazione a terze parti di forniture e prestazioni

L'assegnazione di tali incarichi avviene in osservanza dei principi comunitari di proporzionalità, adeguatezza, trasparenza e libera amministrazione, per evitare la distorsione illegittima della concorrenza.

Per gli incarichi fino a 1.000 €, IVA compresa, si può prescindere dall'applicazione del portale telematico delle aggiudicazioni, così come dal ricevimento di almeno 3 offerte. In questi casi, l'adeguatezza del prezzo offerto deve essere attestata espressamente nella misura dell'incarico.

La valutazione delle offerte e la selezione dei fornitori di beni e servizi avvengono esclusivamente in base ai criteri vigenti (criterio del prezzo più basso, criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) delle leggi della Provincia Autonoma, della Regione, e della legislatura nazionale in materia di aggiudicazioni sopra o sotto la soglia dell'UE.

Allegati

- Fascicolo sulla costituzione del GAL Val Venosta comprensivo di curricula, procure, deleghe e statuti.
- Delibere dei Comuni non rappresentati nel GAL nell'area LEADER.